



ITALIAN  
PORTS  
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti  
mercoledì, 30 luglio 2025**



## Prime Pagine

30/07/2025	<b>Corriere della Sera</b>	8
Prima pagina del 30/07/2025		
30/07/2025	<b>Il Fatto Quotidiano</b>	9
Prima pagina del 30/07/2025		
30/07/2025	<b>Il Foglio</b>	10
Prima pagina del 30/07/2025		
30/07/2025	<b>Il Giornale</b>	11
Prima pagina del 30/07/2025		
30/07/2025	<b>Il Giorno</b>	12
Prima pagina del 30/07/2025		
30/07/2025	<b>Il Manifesto</b>	13
Prima pagina del 30/07/2025		
30/07/2025	<b>Il Mattino</b>	14
Prima pagina del 30/07/2025		
30/07/2025	<b>Il Messaggero</b>	15
Prima pagina del 30/07/2025		
30/07/2025	<b>Il Resto del Carlino</b>	16
Prima pagina del 30/07/2025		
30/07/2025	<b>Il Secolo XIX</b>	17
Prima pagina del 30/07/2025		
30/07/2025	<b>Il Sole 24 Ore</b>	18
Prima pagina del 30/07/2025		
30/07/2025	<b>Il Tempo</b>	19
Prima pagina del 30/07/2025		
30/07/2025	<b>Italia Oggi</b>	20
Prima pagina del 30/07/2025		
30/07/2025	<b>La Nazione</b>	21
Prima pagina del 30/07/2025		
30/07/2025	<b>La Repubblica</b>	22
Prima pagina del 30/07/2025		
30/07/2025	<b>La Stampa</b>	23
Prima pagina del 30/07/2025		
30/07/2025	<b>MF</b>	24
Prima pagina del 30/07/2025		

## Trieste

29/07/2025	<b>Agenparl</b>	25
CS 29.07.25 ANTONIO GURRIERI RASSEGNA LE DIMISSIONI   "PROTEGGO L'ISTITUZIONE E RIBADISCO LA MIA LEALTÀ"		

29/07/2025	<b>Agenparl</b> (ARC) Porto Ts: Fedriga, dopo dimissioni Gurrieri confronto con Governo	26
29/07/2025	<b>Agenparl</b> (ACON) PORTO TRIESTE. RUSSO (PD): COSA DICE FEDRIGA SU DIMISSIONI GURRIERI?	27
29/07/2025	<b>Ansa.it</b> Gurrieri si dimette da Commissario Porto Trieste	28
29/07/2025	<b>AskaNews.it</b> Porti, commissario Guerrieri rassegna le dimissioni a Trieste	29
29/07/2025	<b>FerPress</b> AdSP Mare Adriatico Orientale: Antonio Gurrieri rassegna le dimissioni da Commissario Straordinario	30
29/07/2025	<b>Il Nautilus</b> ADSP MAO-ANTONIO GURRIERI RASSEGNA LE DIMISSIONI	31
29/07/2025	<b>Informare</b> Gurrieri rassegna le dimissioni da commissario straordinario dell'AdSP del Mare Adriatico Orientale	32
29/07/2025	<b>La Gazzetta Marittima</b> Le dimissioni choc di Gurrieri mentre la commissione sta per vagliare le nomine	33
30/07/2025	<b>La Gazzetta Marittima</b> Camera, la commissione sblocca l'iter e dice sì a Gariglio presidente	35
29/07/2025	<b>LaPresse</b> Italia-Repubblica Ceca, amb. Marsili: "Cooperazione in settori innovativi"	37
29/07/2025	<b>larepubblica.it</b> Antonio Gurrieri si dimette: "Scelta per tutelare l'istituzione"	38
29/07/2025	<b>lastampa.it</b> Antonio Gurrieri si dimette: "Scelta per tutelare l'istituzione"	39
29/07/2025	<b>Messaggero Marittimo</b> Gurrieri lascia: dimissioni per lealtà, ma lo sfondo è giudiziario	40
29/07/2025	<b>Port News</b> AdSP Trieste, Gurrieri rassegna le dimissioni	41
29/07/2025	<b>Rai News</b> Il voto sul porto, Antonio Gurrieri resta in pole position	42
29/07/2025	<b>Rai News</b> Antonio Gurrieri si dimette da Commissario del porto e rinuncia alla presidenza	43
29/07/2025	<b>Sea Reporter</b> Il Commissario Gurrieri rassegna le dimissioni rinunciando anche alla candidatura a Presidente dell'Ente	44
29/07/2025	<b>Shipping Italy</b> Gurrieri getta la spugna e rassegna le dimissioni dall'Adsp di Trieste	45
29/07/2025	<b>transportonline.com</b> <i>Transportonline</i> Porto di Trieste: Antonio Gurrieri rassegna le dimissioni	46
29/07/2025	<b>Trieste Prima</b> Notte fonda in porto, la denuncia dei sindacati: "Scelta politica, sono gli stessi che anni fa soffocavano Trieste"	47
29/07/2025	<b>Trieste Prima</b> "Ci confronteremo con Roma per definire il percorso più idoneo da seguire"	48

## Venezia

29/07/2025	<b>Shipping Italy</b> Invito a manifestare interesse per l'acquisizione di crediti e partecipazioni in Venice Ro-Port Mos S.C.P.A.	49
------------	---	----

## Genova, Voltri

29/07/2025	<b>FerPress</b>	50
Porto di Genova Pra': aperto al traffico il nuovo viadotto di collegamento tra autostrada e terminal portuale		
29/07/2025	<b>La Gazzetta Marittima</b>	53
Gnv, più comfort e attenzioni per chi viaggia con il proprio cane		
29/07/2025	<b>Messaggero Marittimo</b>	55
Genova Pra': aperto nuovo viadotto tra autostrada e terminal portuale		
29/07/2025	<b>Messaggero Marittimo</b>	57
Porto di Genova: i varchi traghetti operativi h24		
29/07/2025	<b>PrimoCanale.it</b>	58
Ex Ilva, sindaco Taranto si dimette: a rischio il piano su Genova		
29/07/2025	<b>PrimoCanale.it</b>	60
Cavi caduti da Sopraelevata, archiviata inchiesta		
29/07/2025	<b>Shipping Italy</b>	61
Steganini (Ciane) precisa: l'azione verso Petromar assunta in piena autonomia dai lavoratori		
29/07/2025	<b>Shipping Italy</b>	63
L'arrivo della Moby Drea accende la protesta a Spalato		

## La Spezia

29/07/2025	<b>Citta della Spezia</b>	65
Fred De Palma e i Patagarri infiammano le piazze del centro: concerti in Piazza Europa e Piazza Mentana per il Palio numero 100		
29/07/2025	<b>Ship Mag</b>	67
Porto della Spezia, avviato il dialogo tra Pisano e i sindacati su sviluppo e innovazione		

## Ravenna

29/07/2025	<b>Ravenna Today</b>	68
"Oltre 20mila addetti in più e +90% del fatturato del sistema portuale": si stimano gli effetti della zona logistica semplificata		
29/07/2025	<b>RavennaNotizie.it</b>	69
Nuova ZLS, occasione per l'economia di tutta la Romagna. Istituzioni ed esperti al convegno di Legacoop		
29/07/2025	<b>ravennawebtv.it</b>	70
Ti PORTO a colazione: gli appuntamenti di agosto		
29/07/2025	<b>ravennawebtv.it</b>	71
"Logistica e trasporti in Romagna: tra Zls e crisi globali": il convegno di Legacoop		
30/07/2025	<b>Ship Mag</b>	72
La Commissione Trasporti della Camera vota l'ok alle presidenze di Gariglio, Rizzo, Gugliotti, Benevolo e Cuccaro		

## Livorno

29/07/2025	<b>Il Nautilus</b>	73
LTM, Gariglio: "la priorità sono i lavoratori"		

29/07/2025	<b>Il Nautilus</b>	75
<hr/>		
29/07/2025	<b>Informare</b>	76
<hr/>		
29/07/2025	<b>La Gazzetta Marittima</b>	77
<hr/>		
29/07/2025	<b>La Gazzetta Marittima</b>	78
<hr/>		
29/07/2025	<b>Messaggero Marittimo</b>	80
<hr/>		
29/07/2025	<b>Messaggero Marittimo</b>	82
<hr/>		
29/07/2025	<b>Port News</b>	83
<hr/>		
29/07/2025	<b>Port News</b>	84
<hr/>		
29/07/2025	<b>Ship Mag</b>	85
<hr/>		
30/07/2025	<b>Shipping Italy</b>	86
<hr/>		

## Ancona e porti dell'Adriatico centrale

29/07/2025	<b>corriereadriatico.it</b>	88
<hr/>		
29/07/2025	<b>Ship Mag</b>	90
<hr/>		

## Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

29/07/2025	<b>Adnkronos.com</b>	92
<hr/>		
29/07/2025	<b>Affari Italiani</b>	93
<hr/>		
29/07/2025	<b>CivOnline</b>	94
<hr/>		
29/07/2025	<b>CivOnline</b>	96
<hr/>		
29/07/2025	<b>CivOnline</b>	97
<hr/>		
29/07/2025	<b>Informatore Navale</b>	98
<hr/>		

29/07/2025	<b>Informazioni Marittime</b>	99
<hr/>		
Mar Tirreno Centro Settentrionale, l'AdSP fa il punto sulle prospettive dei porti laziali		
29/07/2025	<b>La Provincia di Civitavecchia</b>	100
<hr/>		
Musolino lascia l'Adsp: «Un pezzo di me resterà qui»		
29/07/2025	<b>La Provincia di Civitavecchia</b>	102
<hr/>		
Il Comandante Interregionale in visita alla Direzione Marittima		
29/07/2025	<b>La Provincia di Civitavecchia</b>	103
<hr/>		
Musolino saluta il porto: arrivano le dimissioni		
30/07/2025	<b>Shipping Italy</b>	104
<hr/>		
Esposto del M5S all'Anac contro Cuccaro mentre Latrofa sbarca a Civitavecchia		

## Napoli

29/07/2025	<b>Agenparl</b>	105
<hr/>		
AUTORITÀ PORTUALE NAPOLI, M5S: INVIATA SEGNALAZIONE ALL'ANAC SUL CASO CUCCARO		
29/07/2025	<b>Messaggero Marittimo</b>	106
<hr/>		
M5S segnala Cuccaro all'ANAC: "Nomina in Autorità Portuale in conflitto d'interessi"		

## Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

29/07/2025	<b>Ansa.it</b>	107
<hr/>		
Banchina porto Gioia Tauro intitolata a borgo espropriato		
29/07/2025	<b>Il Nautilus</b>	108
<hr/>		
Si è riunito stamattina il Comitato di Gestione dell'AdSP MTMI, guidato dal presidente Andrea Agostinelli		
29/07/2025	<b>Informatore Navale</b>	109
<hr/>		
La "Commissione parlamentare d'inchiesta sulle condizioni di lavoro in Italia ha fatto visita al porto di Gioia Tauro		
29/07/2025	<b>Informazioni Marittime</b>	111
<hr/>		
Approvati a Gioia Tauro variazione e assestamento di Bilancio per l'Autorità di Sistema		
29/07/2025	<b>Messaggero Marittimo</b>	112
<hr/>		
Il porto restituisce un nome: Eranova rinasce sulla banchina		
29/07/2025	<b>Sea Reporter</b>	113
<hr/>		
Approvato il Bilancio 2025 dell'AdSP dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio		

## Focus

29/07/2025	<b>Agenparl</b>	114
<hr/>		
FDI: PRESENTATO INTERGRUPPO PARLAMENTARE PER SVILUPPO NAUTICA, SUBACQUEA E TURISMO MARINO		
29/07/2025	<b>Informare</b>	116
<hr/>		
Policy brief sulle minacce informatiche che pongono a rischio le infrastrutture portuali		
29/07/2025	<b>Informare</b>	118
<hr/>		
Riaperto il bando PNRR per gli interporti		

29/07/2025	<b>Informare</b>	119
Royal Caribbean chiude il secondo trimestre con un utile netto record		
29/07/2025	<b>Italpress.it</b>	120
Al via la riapertura del bando Pnrr per porti e interporti, risorse pari a 2,2 milioni di euro		
29/07/2025	<b>La Gazzetta Marittima</b>	121
La startup che ascolta i diportisti per migliorare la navigazione		
29/07/2025	<b>L'agenzia di Viaggi</b>	123
Ncl, oltre 500 crociere per la primavera-estate 2027		
29/07/2025	<b>Sea Reporter</b>	124
Omikron Yachts torna al Cannes Yachting Festival per presentare il pluripremiato OT-60		

# CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821  
Roma, Via Campania 39-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310  
mail: servizioclienti@corriere.it

**Ben's Repell**  
REPELLENTE  
CONTRO ZANZARE,  
ZANZARE TROPICALI,  
ZECCHE  
NELLA  
SELVA

**Ponte sullo Stretto**  
Salvini: «Cantieri  
già a fine estate»  
di **Andrea Ducci**  
a pagina 26

**Mondiali di nuoto**  
Cecon e Quadarella,  
facce d'argento  
di **Lia Capizzi** e **Daniele Dallera**  
alle pagine 34 e 35

**After Bite**  
DOPO PUNTURA  
LENITIVI DELLE PUNTURE DI:  
ZANZARE, VESPE,  
API E MEDUSE  
SELLA  
www.sellafarmaceutici.it

## Dazi, Europa e Usa già divisi sull'intesa: conclusioni diverse

Il piano dell'Italia: ecco i prodotti da proteggere

### LO SPETTRO DEL DECLINO

di **Aldo Cazzullo**

«È un giorno triste, quello in cui un'alleanza di popoli liberi, riuniti per affermare i loro valori e difendere i loro interessi, si rassegna alla sottomissione». A parlare così non è un isolato oppositore, una coscienza critica inascoltata. È François Bayrou, primo ministro della Francia, unica potenza nucleare dell'Unione europea, unica ad avere un seggio permanente nel Consiglio di sicurezza dell'Onu. Questo dettaglio non dà soltanto il segno della debolezza della Francia. Da il segno della debolezza dell'Europa. Anche perché in Francia l'alternativa all'attuale governo non è un governo più europeista, ma lo scontro tra due populismi contrapposti, uno di estrema sinistra e uno — molto più forte — di estrema destra, i quali segneranno entrambi la fine dell'Europa così come la conosciamo. Il problema è che l'Europa così come la conosciamo sta dando una prova di sé talmente pessima da rafforzare chi ne decreterebbero la fine.

continua a pagina 24

Trump dice che quello con l'Europa è stato «un buon affare», ma dalle carte di Bruxelles emergono sensibili divergenze sull'intesa, specie sui farmaci e sul digitale. Roma e il «piano protezione».  
da pagina 2 a pagina 11

### IN PRIMO PIANO

**FRAMMENTI**  
**Ristori? Non è il Covid**  
di **Ferruccio de Bortoli** a pagina 6

**LE RAGIONI DI UNA SCELTA**  
**L'incertezza da evitare**  
di **Danilo Talno** a pagina 24

**L'INTERVISTA / ZINGARETTI**  
**«Meloni ha sbagliato»**  
di **Maria Teresa Mell** a pagina 7

### GIANNELLI



**LA SFIDA ALL'AMERICA**  
**E Putin ignora Trump**

di **Marco Imarisio** a pagina 15

### Medio Oriente La mossa di Londra dopo Parigi



I palestinesi con piatti e scodelle cercano di ricevere il cibo a Gaza. Qui sotto, Keir Starmer



**IL CASO / L'INCHIESTA**  
**Famiglia ebrea assalita I pm: «Odio razziale»**

di **Matteo Castagnoli** e **Fabrizio Guglielmini**  
Persecose «aggravate dall'odio razziale»: questo il reato ipotizzato dal pm di Milano per l'aggressione alla famiglia ebrea. a pagina 14

### NEW YORK, CINQUE MORTI

**Spara e fa strage a Manhattan**  
«È tutta colpa del football»



Terrore a New York, nel grattacielo in cui ha sede Blackstone, cinque i morti. Armato di mitra, un 27enne con problemi psichici ha aperto il fuoco contro chi gli si parava davanti, poi si è tolto la vita. «Voleva colpire la National Football League».  
a pagina 19 **Finetti**  
**Mazza, Olimpio, Platero**

### I MEDICI: NO AD ALLARMI

**Virus West Nile, sette le vittime**  
**Casi in Lombardia**

Sale a sette (gli ultimi casi tra Campania e Lazio) il numero dei morti dopo la puntura della zanzara comune che porta il virus dell'influenza del Nilo. Contagi anche in Lombardia. a pagina 18 **Bettoni, Salvatore**

### IDATI, LE STORIE

**Il record di frane (ma è più facile far finta di niente)**

di **Gian Antonio Stella**

«Abbiamo inconsultamente distrutto le foreste consumando il capitale insieme al reddito. E ora ci ritroviamo con rocce nude, pascoli quasi sterili, frane, inondazioni, paludi e malaria...». Lo scriveva nel 1909, in prima pagina sul *Corriere*, Luigi Einaudi.

continua a pagina 20

**AMORI REALI**  
William & Kate  
IL PRIMO VOLUME IN EDICOLA DAL 24 LUGLIO

### IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

## Abbasso e viva

Inutile girarci intorno: il pestaggio del signore francese con la kippah all'autogrill di Lainate ha una chiara matrice antisemita. Milioni di persone, in Italia e in Europa, contestano le azioni di Trump almeno quanto quelle di Netanyahu. Eppure, e per fortuna, a nessuno è mai venuto in mente di prendere a schiaffi un turista americano, e tantomeno uno francese solo perché indossava un cappellino rosso con la scritta *Make America Great Again*. Gli ebrei continuano invece a catalizzare l'odio dei fanatici e dei complottisti. Questa realtà incontestabile ci mette di fronte a un problema di coscienza: sapendo che la bestia dell'antisemitismo ancora si aggira per i nostri autogrill, dovremmo tacere le maledfatte compiute da Netanyahu a Gaza, dove è in atto qual-

cosa di più di un semplice assedio e persino alcuni ministri del governo israeliano dichiarano apertamente di volersi annettere la Striscia, sfrattandone con la forza i legittimi proprietari palestinesi? Se mi indigno per quelle stragi efferate e mi stringo alla pediatra di Gaza che ha perso nove figli su dieci nel bombardamento della sua abitazione, sto alzando gli antisemiti? Devo chiudermi gli occhi per non armare le loro mani? L'autocensura è quasi peggio della censura, perché porta alla paralisi della mente e del cuore. Perciò, nonostante tutto, rivendico il diritto di poter tenere nella stessa frase «abbasso Netanyahu» e «viva gli ebrei», senza sentirmi responsabile di null'altro che delle mie parole.

**TUTTI I ROMANZI DEL COMMISSARIO MONTALBANO**  
per la prima volta in edicola

**CAMILLERI**  
Sellerio

**"LA FORMA DELL'ACQUA"**  
IN EDICOLA DAL 30 LUGLIO

50730  
0 771120 463008  
Foto: Inaqua/Spett/ra.P. - D.L. 303/2003 con L. 46/2004 art.1, c.1. CD Milano





Corsa contro il tempo per evitare le multe Ue: oggi al Senato la (finta) riforma della Rai. Ma la vera priorità è levare la firma a Ranucci per i servizi di Report



Mercoledì 30 luglio 2025 - Anno 17 - n° 208  
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma  
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00  
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46)  
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

**E IL TESTO NON SI VEDE**  
Patto sui dazi: Ue e Usa hanno due versioni differenti



● CANNAVÒ E PALOMBI A PAG. 2-3

**FONDI SAFE ANCHE A NOI**  
Meloni chiederà 14 mld di prestiti Ue per il riarmo

● DI FODDIA E SALVINI A PAG. 7

**PAURA DEL REFERENDUM**  
Toghe, ora Nordio teme gli elettori: "Sondaggi diversi"

● A PAG. 9

**NIENTE NAVE PER IL GAS**  
Ilva, via il sindaco Urso finge l'intesa usando Emiliano

● TUNDO A PAG. 14

**L'ISOLA DEI CORNUTI**  
"Temptation" è così fasulla da essere vera

● Nanni Delbecchi

**S**iamo messi così: il Paese s'interroga sul caso *Temptation Island*. Come è possibile che un programma così agghiacciante - la luna, i falò e le corna - faccia strage di ascolti, cioè e dibattiti social? Alcune spiegazioni sono automatiche: il nulla cosmico dei palinsesti estivi, nella tv generalista ormai vince sempre il peggio, e tuttavia il trash è divenuto ultimo rifugio del politicamente scorretto.

A PAG. 13



**Mannelli**



sui dazi er dicchiere se pare mezzo pieno...

UN ALTRO PAIO DI SIRONZATE COSÌ! E LO RIEMPIE DEL TUTTO

**L'INCHIESTA** Torna il "popolo dei fax": tante denunce ai pm Torri a Milano, ora la Finanza setaccia società e conti esteri

■ In arrivo in Procura decine di segnalazioni di cittadini. Banca d'Italia accende i riflettori sui soldi utilizzati nei cantieri ediliz. Dubbi su causali per bonifici da 6,5 milioni di euro

● BARBACETTO A PAG. 8



**PROGETTO HORROR** 850 MILA ALLOGGI E PALESTINESI AL SUD

# "Gaza Riviera" di Bibi: grattacieli e annessione

**DATO ALLA KNESSET PER TENERSI BUONA L'ESTREMA DESTRA, NETANYAHU PROPONE UNA RICOSTRUZIONE PER SOLI EBREI E VUOLE TENERSI METÀ STRISCIA**



● ANTONIUCCI A PAG. 4-5

**I VELIVOLI PARTONO DA VEICOLI USA**  
Putin risponde al "penultimatum" di Trump: "Prendo nota". E beffa gli Usa coi loro lanciatori di droni

● IACCARINO A PAG. 7

**IL VIRUS DELLE ZANZARE**  
West Nile, i morti sono già 7: il Lazio si mobilita (tardi)



● MANTOVANI A PAG. 15

**LE NOSTRE FIRME**

- Basile Mosca e Tel Aviv: le 2 morali a pag. 11
- Lucarelli Lo spot d'Israele anti-Onu a pag. 11
- Robecchi La "sinistra" sciogli lingua a pag. 11
- Gallo Giustizia, prepararsi alle urne a pag. 16
- Rodano Tirana, mucche e Mourinho a pag. 18
- Di Fazio Sordi, "ammazza che fusto" a pag. 19

**LA MOUSSE È FINITA**  
Ciao Lucherini, "stress agent" di tutti i grandi



● PONTIGGIA A PAG. 17

**La cattiveria**

Bbc: "Ritrovata un'impronta egiziana di 4000 anni fa". Ma non dovrebbe riguardare il caso Garlasco

LA PALESTRA/CLAUDIO TREVISAN

**Scene da un manicomio**

» Marco Travaglio

F orse è inutile pretendere un po' di logica nel manicomio di questo dibattito pubblico, ma ci proviamo lo stesso.

In un autogrill di Lainate un gruppo di esagitati insulta un francese di religione ebraica e suo figlio, che indossano la *kippah*, urlando "Palestina libera", "Assassini", "Andate a casa vostra", e altre assurdità. Sono indignati per lo sterminio a Gaza, ma anche molto ignoranti, perché lo addossano a due persone che non sono né governanti israeliani (cioè colpevoli dello sterminio), né cittadini israeliani (cioè incolpevoli di tutto), ma francesi di religione ebraica (che, nel caso di specie, equivale alla fede cristiana, islamica, buddista, mormone). Poi si passa alle botte quando il francese, comprensibilmente offeso, trascende minacciando uno dei tizi: "Vieni fuori che ti spacco la faccia". Quindi no, non si può dire - come fanno politici e media sfusi - che in Italia l'antisemitismo è arrivato al punto che la gente per strada lincia gli ebrei solo perché ebrei. Si può dire invece che questi episodi sono il frutto avvelenato di un mix terrificante: lo sterminio dei palestinesi a Gaza per mano del governo Netanyahu impunito, armato e spalleggiato dai governi europei; la doppia morale occidentale sui crimini di "amici" e "nemici" (se censuri e discrimini scrittori, musicisti e sportivi russi solo perché russi, scambiandoli per il loro governo, qualche somaro parallelo si sentirà in dovere di fare lo stesso con gli ebrei, confondendoli con gli israeliani e con il loro governo); l'ignoranza crassa sulla storia d'Europa e del Medio Oriente a ogni livello.

I commenti alla resa di Ursula von der Leyen in ginocchio da Trump sono quasi tutti insulti al presidente Usa: farabutto, mafioso, estorsore ecc. Come se fosse stato eletto per fare gli interessi dell'Europa e li stesse tradendo. Purtroppo è stato eletto dagli americani per fare gli interessi degli Usa: nulla di strano se li fa, tagliando gli altri Paesi per riequilibrare la bilancia commerciale del suo. Traditore è chi è stato eletto per fare gli interessi dell'Europa e fa regolarmente quelli degli Usa: cioè la VdL e chi sostiene la sua demenziale Commissione (tutti i partiti italiani tranne M5S, Lega e A5s). Non tanto per i dazi, che della doccia scozzese sono il male minore: quanto per l'impegno a non tassare i Big Tech e investire oltre mille miliardi in Usa per acquistare ancora più armi (per i piani di riarmo Ue & Nato), petrolio e gas liquido (che ci costa il quadruplo di quello russo). Prima di insegnare agli americani da chi devono farsi governare sventolando il manifesto di Ventotene ostracparlando di sovranismo, dovremmo prendere qualche ripetizione. Se un formaio ti chiede di comprare il pane da lui a 12 euro al chilo anziché a 3 da un altro e tu accetti, la colpa è sua o tua?



sterilitom logo and contact information.

Il Foglio logo, website URL, and contact information.

sterilitom logo and contact information.

ANNO XXX NUMERO 178

DIRETTORE CLAUDIO DEBATA

MERCOLEDÌ 30 LUGLIO 2025 - € 1,80 + € 0,50 con REVIEW n. 43

La parola populista ha un peso. Al riequilibrio profetico di Trump occorre rispondere non con gli strepiti ma con magnifici scatti di reni

Quella dei dazi è anche una guerra culturale. Gli americani vengono da vincente e pagano la sicurezza e consumo molto risparmiando poco, gli europei vengono da Venere e Dioniso Apollo, consumano la sicurezza ed esportano...

La parola populista, quando è mantenuta da chi si candida a governare e anzi rilanciata tra gli sberleffi con un profilo profetico e identitario da "Usc contro il resto del mondo", come avvenne nel famigerato Liberation Day, ha un suo peso. Con le decisioni sulle nuove ragioni di scambio delle merci, dell'energia, degli investimenti e della...

Israele, economia, lavoro. Pombeni ci spiega cosa rischia una sinistra ostaggio di un passato tossico

Enrico Lucherini (1932-2025), che fu grande press agent ma soprattutto eterno ragazzone

Grana dazi

Meloni: un fondo Ue per le imprese, ma ora serve intesa con gli Usa

Vertice della premier con i vice. Il leghista: via il Patto di stabilità. Ma Fdi attacca il Pd sulla giustizia

"Questione morale per i dem"

Roma. Darsi nella nebbia. Difficili da commentare. E così anche il giorno naviga a vista in attesa che l'accordo raggiunto da Stati Uniti e Unione europea - del quale grano due bozze divergenti - diventi giuridicamente vincolante. Nell'attesa, il silenzio è d'oro. Anche perché una volta che l'intesa avrà effetto inizierà la fase dei negoziati sul commercio. Ovvero sulle esenzioni. L'Italia chiede che non venga applicato il 15 per cento su componenti auto, farmaci, vino, olio e agrumi. Poi la partita dei sussidi. Su...

Draghi al limone

Si oppone ai dazi (e non solo di Trump) ed è contro l'asimmetria Ue-América. Il discorso di Rimini

Roma. E' al limone come il sorbetto: lo congelano nel bisogno e lo tirano fuori quando sono tripli. L'idea è sempre quella: "Se ci fosse stato Mario Draghi al posto di von der Leyen. L'ex presidente? Non parla fino al 22 agosto quando tornerà a Rimini, per il Meeting. Telefonata da Palazzo Chigi, da Giorgio Meloni? "Nulla", ma vedrete, magari non arriverà una perché telefonata allunga l'articolo, e sposta l'attenzione. La segretaria di Draghi, la devotissima, dice che Draghi è sempre imprevedibile, in movimento. Costa pensa il presidente dell'accordo al 15 per cento. Ue-América? Non gli piace. Ma non lo dice. Aspettate. La speculazione è onesta, degli ex ministri del suo governo: "Come gli può piacere un accordo su dazi asimmetrico? Rileggetevi il suo piano". Eco: "Le opportunità commerciali per le aziende della Ue e degli Usa devono essere eguali e paritarie". Trump? Mangetti questo sorbetto!

Bollette, darsi una mossa

Perché le piccole e medie imprese sono le più penalizzate dai prezzi gonfiati dell'elettrico

Chi paga gli oneri generali di sistema, cioè quelle componenti tariffarie che gonfiano il prezzo dell'energia elettrica? La Relazione Annuale dell'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente (Arera), pubblicata ieri, finalmente aiuta a dare una risposta. Si tratta di un insieme di circa 11,5 miliardi di euro di cui 89 per le sole rinnovabili di questi, 26 miliardi li versano i clienti domestici, 45 miliardi i clienti non domestici allacciati in bassa tensione (piccole e medie imprese), 34 miliardi le imprese e gli altri clienti (incluse le pubbliche amministrazioni) allacciati in media tensione. Il resto, lo versano l'illuminazione pubblica, le colonnine per le auto elettriche e i consumatori energivori.

Sì, c'è un bicchiere mezzo pieno sui dazi

Più forti sulla difesa, più attenti al libero mercato, meno dipendenti dalla Russia, meno dogmatici sull'innovazione. Tema: dazi a parte, le bastonate di Trump all'Ue possono produrre effetti positivi in Europa? Forse sì

Se siete anche voi, come noi, alla ricerca di una strada alternativa a quella delle vedove inconsolabili impegnate a rimpiangere un'Europa che non esiste, questa è la via: mettere da parte le tifoserie prevedibili, mettere da parte i rigelini per verificare chi ce l'abbia più lungo fra l'Europa e l'America e concentrarsi su un dettaglio sfuggito a molti in queste ore che riguarda un argomento scandaloso e tabù. Sintesi: c'è una possibilità, anche remota, che dalle bastonate di Trump all'Europa abbia qualcosa da guadagnare? Se si ragiona concentrandosi su un fotogramma del film, la risposta non può che essere no: tra avere un dazio al 15 per cento e non averlo è meglio non averlo. Se si allarga l'inquadramento però, e se si riavvolge il nastro del film riguardando i rapporti fra Trump e l'Europa negli ultimi sei mesi, si apprezzano un dettaglio ulteriore, che riguarda l'altra metà del bicchiere. Trump, in questi mesi, con il fine ultimo di castigare l'Europa dei parassiti, ha chiesto all'Europa di imboccare alcune strade che potrebbero portare molti benefici all'Europa (nota a margine: ieri le borse europee hanno subito archiviato le perplessità del giorno prima con Milano e Stati Uniti pari a +1,2. Francoforte che ha chiuso a +1. Parigi a +0,7). I dazi sono un problema, lo sappiamo, ma tutto quello che gira attorno ai dazi, per l'Europa, può che essere un problema è un'opportunità per provare a diventare più grande, più forte, più indipendente, più sovrana. Va in questa direzione l'aumento delle spese militari, mossa fondamentale non solo per dare un contenuto a Trump ma anche per rendere l'Europa più sicura. Va in questa direzione l'aumento dell'acquisto del gas liquefatto...



attività, a mettere in campo un nuovo Green deal tarato per far sì che la decarbonizzazione avvenga con l'accortezza di non penalizzare l'industria e a considerare infine la presenza di un dollaro meno forte rispetto all'euro dal 27 gennaio a oggi l'euro ha guadagnato l'8 per cento sul dollaro, non solo come un dramma per le nostre esportazioni ma anche una grande occasione per aumentare il potere d'acquisto europeo e fare qualche passo in avanti per trasformare la prevedibilità dell'Europa in un asset strategico per rafforzare la nostra attrattività. I dazi di Trump fanno male, lo sappiamo, ma se il prezzo da pagare per avere un'Europa più competitiva è avere un 15 per cento di dazi in più si può dire, forse, che il bicchiere è mezzo pieno dovrebbe fare decisamente più notizia di quello mezzo vuoto.

I conti che non tornano sull'energia

L'obiettivo irrealistico di 750 miliardi lascia l'Ue in balia di Trump

Roma. Una valutazione più completa dell'accordo sui dazi tra Unione Europea e Stati Uniti potrà essere fatta solo quando saranno noti tutti i dettagli, molti dei quali ora sono ignoti. Ma già nello schema di massima e in prodotti energetici nucleari dagli Stati Uniti con un volume di acquisto stimato in 750 miliardi di dollari nei prossimi tre anni. C'è una leggera diversità lessicale: "Acquisiterà" dice Washington, "intende acquistare" dice Bruxelles. Ma non si tratta di una differenza di poco conto. (Coppone nell'inserito 1)

• DAZI E VINI: PAURE E SPERANZE DEI PRODUTTORI Legganza nell'inserito 1

La gauche nel Mulino

Israele, economia, lavoro. Pombeni ci spiega cosa rischia una sinistra ostaggio di un passato tossico

Roma. Accade in questi giorni al Mulino, associazione e rivista emblematica della sinistra bolognese e non solo, una serie di vertici e discussioni, con toni accessi, a proposito di Gaza e della definizione di quello che è avvenuto dal 7 ottobre a oggi, con dissociazione di 22 docenti e scrittori da un ruolo di professori Sergio Cusani e la Pergola e con il direttore del Mulino e storico Paolo Pombeni che cerca invano di mediare, puntando infine contro "la disperazione di tanti intellettuali che, non potendo cambiare il mondo, si scaricano agitando prese di posizione contro le iniquità della storia". Ma la spaccatura interna al Mulino fa da specchio alla sottile linea che vede contrapporsi due sinistre, due visioni, due armamentari lessicali. Il consiglio direttivo dell'associazione ieri si è riunito e si attende per oggi una comunicazione ufficiale dei soci (motivo per cui Pombeni si dice vincolato a non anticipare contenuti e decisioni in merito). Parla invece, lo storico, del Mulino che non è un'associazione di temi e suoi limiti, le sue potenzialità, le sue prospettive. Del fatto che quando si dice qualcosa fuori dal coro scattano subito riflessi condizionati. Non si può negare che ci siano e pensieri tabù e di gruppi che si autoisolano in convinzioni appese a un filo. "E la storia eterna della sinistra", dice, una sinistra "divisa tra lo stato d'animo che sta crollando il mondo e non riusciamo a farci niente, ma almeno diciamo che va tutto storto e che prima o poi deve arrivare la resurrezione globale", e quello del "così non si può negare che abbiamo la capacità, gli strumenti, la pazienza e la tenacia per cambiare le cose". E' l'antica spaccatura tra massimalismo e riformismo. Si alcuni argomenti, però, in Italia, la spaccatura si è fatta voragine. "La molla è stata la profonda delusione", dice Pombeni: "Si pensava che l'avvento del Sole dell'avvenire fosse dietro l'angolo, poi si è visto che non era così", in parte anche perché una parte della sinistra si era fatta un'immagine fantasmatica di quello che doveva essere il mondo. "Oggi, nel 2025, la bestia nera sembra essere la politica internazionale. "La politica internazionale da questo punto di vista è un argomento tipico, è il campo in cui non si può agire a forza di colpi di mano. Le cose avvengono lentamente, in maniera complessa, attraverso contaminazioni, cambiamenti, continui reindirizzi". (Risorti segue su pagina due)

Andrea's Version

Un unico stato terroristà che vada "dal fiume al mare" forse non è davvero nel cuore e nelle menti dei propl che si presentano come i più assennati. Questi ultimi, i quali sempre applaudenti i picchiatori di chi porta la kippah, o al massimo si girano di là, gridando comunque al nocciolo per le strade, nelle scuole, nei parchi, sui giornali e adesso pare, anche, sul raffinatissimo Mulino di Bologna, vorrebbero sinceramente "due popoli e due stati": uno, con i palestinesi che inneggiano ad Hamas, l'altro, senza ebrei. (Quanto tempo è stato chiuso in redazione alle 20.30)

Putin ignora Trump

Mosca colpisce una prigione in Ucraina, tre anni dopo l'attacco a Olenivka. Risposta all'ultimatum

Roma. Donald Trump può parlare, minacciare, lanciare ultimatum, ma la Russia rimane determinata a portare avanti la sua aggressione contro l'Ucraina. Il presidente americano ha ridotto il tempo concesso a Vladimir Putin per accettare a un cessate il fuoco da cinquanta giorni, come stabilito la scorsa settimana durante un incontro con il segretario generale della Nato Mark Rutte, a dieci o dodici giorni, lo stesso Trump è parso indeciso. Il Cremlino non ha risposto molti commenti alle dichiarazioni del presidente americano, che ha minacciato forti sanzioni nel caso in cui Mosca non sceglierà la strada del dialogo e del negoziato serio. Il copione russo si ripete all'infinito, il portavoce del Cremlino, Dmitri Peskov, ha detto che per i russi il dialogo è sempre al primo posto, il problema sono gli ucraini che hanno fatto di tutto per non dialogare. (Fiammetti segue nell'inserito 1V)

I confini della Palestina

Stamer, Macron e i sauditi. I limiti dell'asse che vuole riconoscere lo stato palestinese a settembre

Parigi. Si svolta lunedì e martedì a New York la conferenza dell'Onc presieduta da Francia e Arabia Saudita con l'obiettivo di creare un consenso internazionale sulla soluzione a due stati per il conflitto nella Striscia di Gaza. Prevista inizialmente il 18 giugno, la conferenza era stata annullata in seguito alle operazioni israeliane contro gli impianti nucleari iraniani. Questo rinvio non mette in alcun modo in discussione la nostra determinazione a procedere verso l'attuazione della soluzione a due stati, qualunque siano le circostanze", promise il presidente della Repubblica francese, Emmanuel Macron, dopo la cancellazione della conferenza. Giovedì scorso, su X, l'inquilino dell'Eliseo ha confermato che la Francia sarà il primo paese del G7 a riconoscere lo stato palestinese come stato indipendente e che l'annuncio solenne verrà fatto a settembre in occasione della sessione annuale dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite. (Zanon segue nell'inserito 1V)

America last

Il Pentagono taglia i ponti con i centri studi "globalist" che "disprezzano Trump" e il paese

Milano. Il primo segnale della volontà del Pentagono di isolarsi dai centri studi e dalle conferenze sulla difesa e la sicurezza che sono da sempre un serbatoio di idee, di riflessioni, confronti è arrivato a metà luglio alla vigilia dell'Aspen Security Forum, che si tiene ogni anno nella famosa località di montagna in Colorado. Un portavoce del ministero della Difesa americana, Kingsley Wilson, ha detto che i funzionari che erano stati invitati (e che avevano già confermato la loro presenza) non avrebbero partecipato, perché l'Aspen Forum "promuove il male del globalismo, il disprezzo per il nostro grande paese e l'odio per il presidente degli Stati Uniti". Il segretario alla Difesa, Pete Hoggstad, condiziona la dichiarazione su X dicendo: "Corretto". Il portavoce del Pentagono, chief Sean Parnell che abbiamo visto esibirsi in acrobazie varie quando il suo dipartimento ha un'operazione, preferisce la celebre frase: presto, metti in salvo, chiunque! (Mammari segue su pagina due)



RAPISCE UN CUCCIOLLO E CHIEDE IL RISCATTO: «SE LO RIVUOI, PAGA» RAGAZZINO ARRESTATO

WEST NILE, I MORTI SALGONO A SETTE E C'È ANCHE UN PRIMO CASO A MILANO

Sorbi a pagina 18



Tagliaterra a pagina 17

AUDIO USATI PER FARSI PUBBLICITÀ BOVA FA CAUSA A RYANAIR E NAPOLI

Vladovich a pagina 19



la stanza di

Vite in fatto alle pagine 20-21

Uno Stato che non c'è



MERCOLEDÌ 30 LUGLIO 2025



# il Giornale

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LII - Numero 179 - 1.50 euro\*



www.igiornale.it

Editoriale

## LA COLONIA INCONSAPEVOLE

di Ferdinando Adornato

Il rapporto tra Usa ed Europa è una questione troppo seria per affidarla alla propaganda. Lasciamo allora da parte le intemerate di chi il giorno prima declama che, con l'attuale governo, l'Italia non conta più niente nel mondo e il giorno dopo, al contrario, denuncia come l'accordo sui dazi sia tutta «colpa» di Giorgia Meloni, troppo accondiscendente nei confronti di Trump! Ma lasciamo anche da parte le reazioni di chi si meraviglia (tendenza Alice) del fatto che la forza dell'Europa sia assai blanda, come se fosse una novità. Sorprende piuttosto scoprire la nascita di un asse Macron-Orbán-Schlein contro la von der Leyen rea di essersi fatta «mangiare» dal tycoon. Un vero paradosso: anche i più accesi antisovranisti sembrano lamentarsi che, su quella sedia in Scozia, non ci fosse un simil-Trump capace di esibire il «coraggio» (l'irresponsabilità?) di aprire una durissima guerra commerciale con gli Usa. Ma tant'è.

L'accordo sui dazi non è giuridicamente vincolante e non è ancora ufficiale. Dunque, la trattativa non è affatto conclusa. Ma, in attesa di sciogliere il puzzle delle esenzioni e di capire il destino della web tax, è il caso di porsi una domanda cruciale: l'Europa vuole sfruttare l'occasione offerta, prima dall'accordo Nato e ora da quello sui dazi, per riflettere sul proprio futuro, oppure preferisce abbandonarsi alle dispute di campanile? Ebbene, scegliere quest'ultima strada sarebbe davvero esiziale: perché siamo entrati in un'inedita stagione della storia mondiale che pretende una vera e propria «rifondazione europea».

Politica, industriale, militare. E che, inevitabilmente impone una ridefinizione del rapporto con gli Usa. Ciò che pretende ragionamenti, non propaganda. Da quando ottanta anni fa gli Stati Uniti hanno aiutato l'Europa, con grande sacrificio di vite, a liberarsi dal nazifascismo, le relazioni transatlantiche hanno sempre seguito lo stesso copione, con due prevalenti atteggiamenti: 1) un'inevitabile subordinazione politica e militare; 2) una sostanziale ostilità per la cultura politica americana. Un binomio che ha finito (...)

segue a pagina 13

L'ITALIA DEI VIOLENTI

## Pro Pal, primi arresti

Manette e 47 indagati per gli scontri di Torino Ebrei picchiati in autogrill: «Aggravante razziale»

La sinistra celebra in Senato l'Albanese, ultrà anti Israele



APERTURA A PIER SILVIO

### La Russa: «Ben vengano in politica altri Berlusconi»

Massimiliano Scafi a pagina 11

Inchiesta su un gruppo di manifestanti legati al movimento Pro Pal, con 47 indagati e 7 richieste di arresto. Il fascicolo è stato aperto dalla Procura dopo un rapporto della Digos.

Fucilieri, Giannoni e Muratore alle pagine 6 e 7 con un commento di Fiamma Nirenstein

MEDIORIENTE

## Starmer verso il sì alla Palestina

Chiara Clausi

Netanyahu alle prese con le pressioni della comunità internazionale. Ora anche il Regno Unito è pronto ad anticipare a settembre il proprio impegno a riconoscere lo Stato di Palestina.

a pagina 8

GIALLO SULL'ACCORDO

## Bruxelles frena: «Dazi, intesa non vincolante»

La Ue: nota finale diversa da quella statunitense, niente tariffe su farmaci e chip

IL RETROSCENA

### Usa, Nordio e i draghiani

Augusto Minzolini a pagina 2

De Remigis e Signore

Dopo l'escalation retorica capeggiata dalla Francia altri Paesi alzano il tiro. E stavolta nel mirino non c'è tanto l'America di Donald Trump. Ma le modalità di gestione della trattativa e il suo prosieguo; necessario, dato che la stessa Commissione ieri ha ammesso

che «l'accordo politico del 27 luglio non è giuridicamente vincolante». Servono dei passaggi legali, per formalizzarlo. Si negozierà ancora con gli Stati Uniti, che su acciaio e alluminio hanno lasciato la tariffa doganale al 50 per cento, eccezione fatta per i rottami.

alle pagine 2 e 3

GIÙ LA MASCHERA

## NAZI-JEANS

di Luigi Mascheroni

eri, mentre la Cnn ci aggiornava sulla sparatoria nel Blackstone Building a Manhattan spiegandoci, a commento di alcuni frame di un uomo di colore con un fucile d'assalto, che l'attentatore era un uomo bianco e l'arma quella tipica dei suprematisti, ci siamo imbattono nella polemica che ha investito negli Usa l'attrice Sydney Sweeney. Ventisette, lanciaissima e molto glamour, è stata criticata dal mondo liberal per la nuova pubblicità dei jeans American Eagle dove appare - strizzata in un total denim ammiccante - troppo bella, troppo femminile, troppo bionda e troppo bianca. Sotto accusa il claim: «Sydney

Sweeney has great jeans», in un gioco di parole con «genes», cioè geni. Vogliono forse dirci - si sono chiesti in molti - che i geni fortunati, desiderabili, quelli «giusti», siano quelli bianchi? E il fatto che la famiglia dell'attrice sia di area trumpiana non ha aiutato.

In effetti c'è da preoccuparsi. Niente trans, niente veli, niente taglie oversize... Solo una ragazza sexy.

Da qui le accuse di attivisti e tiktokker. Lo spot è «fascista», «promuove l'eugenetica», «pura propaganda nazista»... Strano che a scaricare odio siano solo i brutti. Domanda. Perché le persone grasse, sciatte, con i capelli blu e la faccia devastata dai piercing pensano che tutto ciò che è bello, bianco e eterosessuale sia nazista o fascista?

Intanto però lo spot è piaciuto. In due settimane le vendite di jeans sono aumentate. E il titolo dell'American Eagle è salito in Borsa. Il woke una cosa l'ha ottenuta. Che la gente si sta svegliando.



I NUOVI MARTIRI

## L'era delle foto istantanee dimentica i morti cristiani

di Gaetano Quagliariello

In tutto il mondo, la libertà di culto e l'inviolabilità dei luoghi cristiani sono calpestate con una brutalità che va ben oltre un singolo episodio. I cristiani sono la comunità religiosa più perseguitata: 380 milioni di persone secondo Open Doors, quasi cinquemila uccisi nel solo 2024, soprattutto in Africa, Medio Oriente e Asia. Una violenza che va a tutti gli effetti considerata una delle onde lunghe della storia contemporanea. Se si vuole evitare uno scontro di civiltà, perciò, va posta con urgenza una questione di civiltà. Non ricordarsene solo quando una notizia può essere data in pasto all'opinione pubblica con clamore eccezionale.

Sono trascorse due settimane dal colpo d'artiglieria israeliano sulla Chiesa della Sacra Famiglia a Gaza. La croce bianca rimasta in piedi accanto al muro andato in frantumi. La visita del patriarca di Gerusalemme nell'unica chiesa della Striscia. La condanna di Papa Leone. Sono immagini che hanno acceso l'indignazione, giusto il tempo di finire inghiottite dal frullatore mediatico. Le Forze di Difesa israeliane hanno (...)

segue a pagina 13

all'interno

IL LIBRO DI VALDITARA

## Il «buon senso» contro chi nega diritti e libertà

Lottieri a pagina 12

A NAPOLI

## Pusher ricorre e il Tar cancella le zone rosse

Fazzo a pagina 10

IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA)...



# IL GIORNO

MERCOLEDÌ 30 luglio 2025  
1,60 Euro

Lombardia EDIZIONE ESTIVA

FONDATO NEL 1956  
www.ilgiorno.it



MILANO Sei misure cautelari in sospeso

Urbanistica, tocca al gip  
Sull'inchiesta-maratona  
pesa la «discrezionalità»

Giorgi a pagina 13



CREMONA «Omicidio stradale»

Senza vita in auto  
Indagato  
l'amico ferito

Rescaglio a pagina 19



## Palestina, il sì di Starmer Antisemitismo, è allarme

Dopo Macron, anche il premier inglese riconoscerà lo Stato palestinese. Pressing su Meloni  
L'aggressione al turista ebreo: la procura di Milano indaga per odio razziale

Servizi  
e De Robertis  
da p. 2 a p. 5

DALLE CITTÀ

MILANO Gli anni del Biscione: «Risate e amicizia»



Gabriella Golia  
«Io, la tv, Gene  
e il mito  
della Carrà»

Arcesi a pagina 17

BRESCIA Attesa negli stabilimenti lombardi

Stellantis, crescono le perdite  
Iveco verso gli indiani di Tata

Ropa a pagina 20

CELLATICA Stava andando in palestra

Con lo scooter contro un palo  
La tragedia di un sedicenne

Raspa nelle Cronache

BERGAMO A due fratelli imprenditori

Bancarotta  
fraudolenta  
Sequestrati  
50 milioni



Donadoni nelle Cronache

LA GUERRA COMMERCIALE

Von der Leyen sotto pressione

Dazi, partita aperta  
sull'intesa:  
non è vincolante

Marin a pagina 6  
e commento di Sacconi a pagina 9

Intervista / Federacciai

Gozzi: paghiamo  
anni di errori  
Ue inadeguata

Troise a pagina 7

Intervista / Il governo

Malan: resa?  
No, catastrofismo  
ingiustificato

Coppari a pagina 9



## West Nile, sette morti

Sale il bilancio delle vittime per il virus West Nile in Italia. Da inizio anno i decessi sono sette, la maggioranza tra Lazio e Campania. Ieri gli ultimi tre. Medici e autorità invitano a evitare allarmismi. Sono scattate bonifiche

(nella foto) e misure di prevenzione per le donazioni di sangue, possibile ma rara via di contagio. Stop temporaneo in 31 province o, in alternativa, esecuzione di uno specifico test sui donatori.

Prospertti a pagina 15



Verso le regionali, stallo  
anche nel centrodestra

Giani prova il bis  
La missione  
di Paola Taverna  
per placare  
i malumori  
della base grillina

Polidori a pagina 10

Il caso delle chat rubate,  
informativa alla procura

Messaggi a Bova,  
il pr si difende:  
non sono stato io  
a mandarglieli,  
ho solo girato  
gli audio a Corona

Ponchia a pagina 14



Nuoto, anche Ceccon secondo

L'argento vivo  
di Quadarella

Turrini nel Qs



Agisci ai primi sintomi  
bloccando la comparsa dell'herpes  
con una singola applicazione sotto le labbra

- 1 Singola applicazione
- Non visibile esteticamente
- COMPRESSE BUCALI MUCOPOLISIBILE

È un medicinale a base di Aciclovir. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 10/10/2024.





Domani l'ExtraTerrestre

INCENDI La guerra globale dei fuochi alimentata dalla crisi climatica. 2024 l'anno record degli incendi: rasi al suolo 13,5 milioni di ettari di foreste



Culture

RUCHIRA GUPTA Intervista all'autrice e attivista indiana fondatrice di una ong che combatte la tratta sessuale

Manuela De Leonardis pagina 12



Visioni

CINEMA Intervista a Mehdi Barsaoui, la crisi della Tunisia e la condizione delle donne nel contesto familiare

Barbara Sorrentini pagina 15

CON PEDONE ELETTORALE + EURO 2,50 CON LE SCHEDE DIPLOMATICHE + EURO 2,00

quotidiano comunista il manifesto

MERCOLEDÌ 30 LUGLIO 2025 - ANNO LV - N° 179

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

Un padre tiene in braccio il corpo del figlio ucciso in un attacco aereo militare israeliano su Gaza foto Jihad Alshrafi/Ap

60mila uccisi in 22 mesi di offensiva israeliana a Gaza. Ma il numero è al ribasso e il futuro è macabro: l'Onu sta per dichiarare la carestia, «è come il Biafra». E mentre Netanyahu pianifica l'annessione, Londra «minaccia» di riconoscere lo Stato di Palestina se Israele non cessa il fuoco pagine 2,3,4

Stato di Palestina

Biopolitica di guerra

Il genocidio visto attraverso la lente sanitaria

NICOLETTA DENTICO

Inesorabile continua l'inferno a Gaza. La fame si divora la popolazione sotto gli occhi del mondo. Si innalza il livello internazionale di allerta per gli effetti della prolungata mancanza di cibo e assistenza umanitaria. Per l'Onu nella Striscia si sconta il peggior scenario di fame nella classifica dei rischi (IPC).

segue a pagina 3

all'interno

Torino

Presidi pro-Gaza, la procura arresta sette manifestanti

47 indagati, 4 ordinanze di custodia cautelare in carcere e 3 ai domiciliari per mobilitazioni del 2022-23. Torino si conferma laboratorio di contrasto ai movimenti sociali.

RITA RAPISARDA PAGINA 4



ESISTENZA PASSIVA. MA L'ACCORDO FIRMATO IN SCOZIA «NON È GIURIDICAMENTE VINCOLANTE»

Dazi, le versioni Ue e Usa non tornano

Bruxelles e Washington pubblicano due documenti diversi dove emergono visioni incompatibili sugli obiettivi e idee opposte sull'accordo sui dazi al 15%. Tutto può ancora succedere fino al primo agosto. E oltre. La Commissione Ue cerca di recuperare il terribile smacco politico che ha subito da Trump. Quest'ultimo

continua a celebrare la sua affermazione, e il potere imperiale su quelli che sarebbero i suoi alleati frustrati ma dipendenti dal potere economico e finanziario degli Usa. Ma c'è un'appendice, sottolineata non certo a caso ieri dalla Commissione Ue: l'accordo siglato domenica tra una partita a golf e una stupida foto con il polla-

ce alzato «non è giuridicamente vincolante». Questo può anche significare che l'Ue non può imporre alle imprese di acquistare 750 miliardi di gas liquido e petrolio, né stanziare 600 miliardi di investimenti. Anche se i singoli governi hanno già scelto di dare il 5% di Pil in spesa militare alla Nato.

BRANCA, CICCARELLI PAGINE 6-7

La foto di Turnberry

Il sipario sul centrismo tecnocratico

MARIO RICCIARDI

La foto è stata scattata a Turnberry, in Scozia, ma sullo sfondo non c'è la sala di un antico maniero, ma quella di un golf resort di

proprietà della famiglia di Donald Trump (chi fosse interessato alle tariffe può visitare il sito).

segue a pagina 7

SetteSere SettePiazze SetteLibri 15ma EDIZIONE PERDASDEFOGU 28 luglio - 3 agosto 2025

CHI MOLLA IL BOIA Almasri, l'Italia manda all'Aja nuove spiegazioni



Quattordici pagine per rispondere alle accuse della procura della Cpi, che vuole deferire l'Italia davanti all'Onu. Dentro ci sono solo giustificazioni dell'operato di Nordio e scarichi di responsabilità sui giudici. A Roma la procura attende la fine dei lavori del tribunale dei ministri. DI VITO A PAGINA 8

Stati Uniti I primi sei mesi dell'imperatore Donald-Caligola

FABRIZIO TONELLO

Dopo 180 giorni di Trump alla Casa Bianca una domanda si impone: «Cosa si può fare quando si deve convivere con un Caligola dotato di 5.177 testate nucleari?». Un Donald-Caligola che è il Commander-in-Chief di circa 2 milioni di soldati?

segue a pagina 11

DL ECONOMIA Interinali, la destra vuole più precari

Un emendamento dei relatori al dl Economia allarga le maglie del Jobs act a favore delle agenzie private, portando fino a 48 mesi il limite per i contratti di somministrazione per i lavoratori assunti dalle agenzie interinali. La misura piace alla Cisl: «Intervento coerente». Guerra (Pd): i protagonisti di questi provvedimenti della destra sono sempre gli stessi: un consulente del lavoro che scrive, uno o più relatori di maggioranza complacenti che li presentano, una ministra del Lavoro totalmente silente.

CHIARI A PAGINA 9



Prima Italiana Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Dpa/CPRM/232103 770225 213000





# IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CCCCIII - N° 208 ITALIA  
SPEDIENTI IN ABBONAMENTO POSTALE 455 - ART. 2, COM. 20, LL. 60/2003

Fondato nel 1892



Mercoledì 30 Luglio 2025 •

Commenta le notizie su [ilmattino.it](http://ilmattino.it)

ABONNA E PROVA "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" EURO L23

**L'evento internazionale Rai, per il Prix Italia Napoli apre le porte di "Un posto al sole"**  
Luciano Giannini a pag. 15



**Mondiali di nuoto Quadarella argento da record: «Sognavo il primato europeo»**  
Piero Mei a pag. 19



L'editoriale  
Nuovo Mezzogiorno

## RICERCA E SCUOLA LE CHIAVI DEL FUTURO

di Paolo Pombeni

Il capitale umano è la grande risorsa di ogni sistema economico, ma al contrario di quel che accade per le risorse naturali, deve essere coltivato e creato, non basta quello che si trova allo stato spontaneo. Il sistema di istruzione serve a questo e perciò bisogna investire al massimo possibile, ma soprattutto bisogna crederci responsabilmente. Senza di ciò i soldi sarebbero sfruttati male e non ci sarebbe l'impegno necessario nelle strutture e nel personale che li ricevono a creare risultati all'altezza dei tempi.

Possono sembrare banali osservazioni di buon senso, ma si tratta dei pilastri portanti di ogni sviluppo. Lo scriviamo a fronte dei risultati davvero notevoli che nel sistema di istruzione della Campania (ma anche del Sud più in generale) sono stati registrati da varie fonti e che questo giornale ha giustamente messo in molta evidenza. Ci sono come sempre risultati di assoluta eccellenza e risultati strutturali altrettanto importanti.

Al primo tipo appartiene quanto raggiunto dall'Istituto di Genetica e Medicina di Pozzuoli con la clinica oculistica dell'università Vanvitelli. È stato possibile far ritornare a vedere un paziente affetto da cecità per una rara malattia ed è il primo caso al mondo. Al secondo tipo appartiene la notizia del grande incremento delle iscrizioni e frequenze agli istituti tecnici secondari che applicano il modello 4-2. Cosa significa? Che convivono ricerca di assoluta avanguardia e una società che ha riscoperto il valore e le prospettive dell'istruzione tecnica. Il primo caso ci mostra che la ricerca di eccellenza è possibile e da frutti anche in territori che arbitrariamente si credevano esclusi dai grandi circuiti internazionali. Il secondo che esiste una cultura che ha riscoperto l'importanza del capitale umano di base se si vuole avere sviluppo industriale.

Forse non tutti sanno che la crescita della piccola e media industria competitiva lungo l'asse della Via Emilia fu reso possibile dagli investimenti negli istituti industriali che sfornavano i "periti" necessari per passare dall'artigianato alla piccola e media fabbrica di avanguardia. Oggi sappiamo quanto importante è stato questo "motore" per lo sviluppo di quelle aree oggi prospere.

Continua a pag. 39

# Cura made in Napoli, ritrova la vista

► Antonio, 38 anni, affetto da una rara malattia genetica, è il primo paziente al mondo trattato con una terapia innovativa firmata Università Vanvitelli e Tigem. Schillaci: così si ridà la speranza

### L'intervista

La direttrice della clinica oculistica dell'Ateneo: fondi Ue e gioco di squadra un lavoro durato 8 anni

«La terapia genica è frutto di uno straordinario lavoro di squadra che abbiamo condotto con Tigem e con il gruppo di Auricchio», dice Francesca Simonelli, direttrice della clinica oculistica dell'Università Vanvitelli.

A pag. 3



Ettore Mautone alle pagg. 2 e 3

### Il caso/1

Terra dei Fuochi: in arrivo bonifiche e pene più severe

È in arrivo oggi in Consiglio dei ministri un nuovo decreto per tutelare l'area della Terra dei fuochi. Nella bozza viene prevista una modifica al Testo unico ambiente, con tre reati graduali e relative sanzioni.

Pappalardo in Cronaca

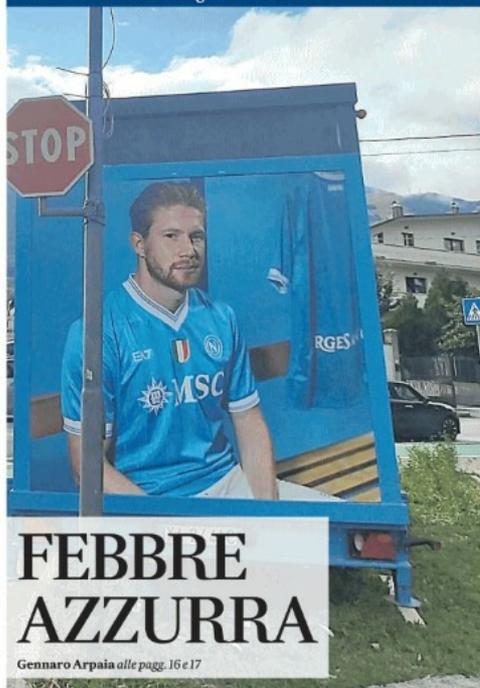
### Il caso/2

West Nile: un'altra vittima in Campania De Luca: niente allarmi

È un 68enne di Trentola Ducenta, in provincia di Caserta, il terzo deceduto per infezione causata dal virus West Nile in Campania, il settimo caso a fine infausta in Italia dall'inizio dell'anno, di cui tre in Campania.

Mautone in Cronaca

Entusiasmo a Castel di Sangro. Domani con il Mattino il telo da mare



## FEBBRE AZZURRA

Genarro Arpaia alle pagg. 16 e 17

di Francesco De Luca

Il presidente dei campioni d'Italia non si è piegato davanti a una spietata "legge" del mercato: la richiesta che fa alzare il prezzo. De Laurentis ha interrotto la trattativa

**Il punto**  
Perché è giusto ritirarsi dalla corsa folle per Ndoye

con il Bologna per Ndoye, e con il procuratore dell'esterno, quando la cifra offerta dal Napoli è stata ritenuta bassa rispetto a quella del Nottingham Forest, che ha chiuso l'operazione a 45 milioni.

Continua a pag. 39

## Urso: record di investimenti esteri in Europa È l'Italia il Paese più attrattivo Lo spread scende ai livelli pre-Lehman

DAZI. ANCORA TENSIONE TRA EUROPA E USA  
MELONI: NESSUNA MARCIA INDIETRO

Angelo Paura, Gabriele Rosana e Ileana Sciarra alle pagg. 4 e 11

### TARIFFE, LE MOSSE MANCATE DELLA UE

di Romano Prodi

Con il passare delle ore dalla conclusione dell'accordo commerciale fra l'Unione Europea e gli Stati Uniti il giudizio che più frequentemente viene ripetuto è che si è stati costretti a scegliere il danno minore. Vi erano certo alternative

peggiori, ma è altrettanto certo che, per noi europei, si tratta di un danno. Non solo si è accettato un livello generale di tariffe del 15% (mentre era già stato definito pesante il 10% applicato alla Gran Bretagna), ma la decisione è stata accompagnata da una pesante svalutazione del dollaro (...)

Continua a pag. 39

### Israele, piano per annettere la Striscia di Gaza STARMER: LONDRA RICONOScerà LO STATO PALESTINESE

Lorenzo Vita a pag. 9

### Regionali in Campania

Conte a De Luca: «Rinnovare salvando il lavoro fatto»  
Centrodestra, ora è sfida tra i civici Romano e Lorito

Adolfo Pappalardo a pag. 7





# Il Messaggero



€ 1,40 ANNO 147 - N° 208 ITALIA

NAZIONALE



Mercoledì 30 Luglio 2025 • S. Leopoldo

IL GIORNALE DEL M...

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

**Désolée vola in classifica**  
**Anna Pepe regina della Gen Z e dei tormentoni**  
Marzi a pag. 29



**La romana torna al top**  
**Quadarella felice argento mondiale e record europeo**  
Mei nello Sport



**C'è Fenerbahçe-Lazio**  
**Mau vs. Mou un amarcord da derby**  
Abbate nello Sport



**Il patto e gli squilibri**  
**TARIFFE, LE MOSSE MANCATE DELLA UE**

Romano Prodi

Con il passare delle ore dalla conclusione dell'accordo commerciale fra l'Unione Europea e gli Stati Uniti il giudizio che più frequentemente viene ripetuto è che si è stati costretti a scegliere il danno minore. Vi erano certo alternative peggiori, ma è altrettanto certo che, per noi europei, si tratta di un danno.

Non solo si è accettato un livello generale di tariffe del 15% (mentre era già stato definito pesante il 10% applicato alla Gran Bretagna), ma la decisione è stata accompagnata da una pesante svalutazione del dollaro e dall'accettazione di gravi impegni che vanno ben oltre il commercio internazionale e nulla hanno a che fare con le tariffe.

Si tratta dell'obbligo di realizzare investimenti negli Stati Uniti pari a 600 miliardi di dollari, di comprare 750 miliardi di gas liquefatto in tre anni e di impegnarsi ad un sostanzioso acquisto di armamenti americani, senza che sia stata in parallelo preparata una strategia europea per diventare progressivamente indipendenti in questo settore così importante per la nostra sicurezza.

Con il passare del tempo non appaiono quindi fuori luogo il giudizio del primo ministro francese, che ha parlato di una sottomissione, e la dichiarazione della Confindustria tedesca che ha definito l'accordo un compromesso economico inadeguato. Così inadeguato che perfino il Cancelliere Merz,

Continua a pag. 31

## Dazi, tensione sull'accordo

► Braccio di ferro tra Europa e Usa sul testo dell'intesa. Meloni: nessuna marcia indietro Bruxelles si compatta a difesa dell'acciaio. Italia, spread a 81 come nell'era pre-Lehman

ROMA Dazi, ora è braccio di ferro tra Usa ed Europa sul testo dell'accordo. Differenti visioni su digitale, agroalimentare, acciaio e acquisti di armi. Rosana, Pacifico e Sciarra alle pag. 4 e 5

Giubileo, Roma invasa dai giovani e catechisti digitali



**Il papa arruola gli influencer**  
**«Potete rendere virale la pace»**

Papa Leone XIV con alcuni influencer L'ESPRESSO Gagliarducci a pag. 7

Israele, piano per l'annessione della Striscia di Gaza

Londra riconoscerà lo stato di Palestina

da Gerusalemme

Londra riconoscerà la Palestina. Dopo il presidente francese Emmanuel Macron, a muoversi sulla strada del riconoscimento dello Stato di Palestina è anche il governo britannico. La decisione di Starmer, presa mentre nel Regno Unito monta l'indignazione per il dramma della popolazione, scatterà da settembre se Tel Aviv non accetterà



una tregua. Ma Netanyahu pensa addirittura di anettere Gaza. Il progetto dovrebbe prevedere la conquista progressiva di tutta la regione, a partire dal nord e dalla "zona cuscinetto". Il ministro delle Finanze Smotrich si è spinto anche oltre, definendo la Striscia «una parte inseparabile della terra di Israele» e «realistica» la possibilità di ricostruire gli insediamenti abbandonati.

Vita a pag. 11

## West Nile, 5 morti in 48 ore

### Disinfestazioni in ritardo

► Contagi in crescita, Lazio e Campania in allarme

Mauro Evangelisti

Sette decessi in totale dall'inizio dell'anno. Cinque nelle ultime 48 ore. La circolazione del virus West Nile continua ad aumentare, soprattutto in provincia di Latina, ma va ad occupare altre caselle nel Lazio, perché dopo avere raggiunto anche il territorio dell'Asl Roma 6 con due casi ad Anzio e Nettuno, ora tocca anche la provincia di Frosinone, con un infetto registrato a Sora.

A pag. 2

Da domani niente proroghe

Lo stop ai medici gettonisti  
Ora pronto soccorso a rischio



ROMA Stop ai medici gettonisti. Per il pronto soccorso rischio paralisi ad agosto. La nuova legge blocca (da domani) la proroga di tutti i contratti esternalizzati. Caos per i possibili buchi negli organici. La testimonianza: «Per un turno prendo 550 euro e guadagno più di un primario. Lavoro due volte la settimana».

Pace a pag. 3

**ITALPREZIOSI**  
Investi oggi sul tuo domani  
[WWW.ITALPREZIOSI.IT](http://WWW.ITALPREZIOSI.IT)

**Il sindaco: tutti a casa a mezzanotte e mezza**  
**Praia a Mare, troppi schiamazzi coprifuoco per i ragazzi under 14**

Raffaella Troili

Tutti a casa, a mezzanotte e mezzo. Per arginare l'invasione selvaggia di monopattini e mezzi elettrici ma soprattutto vandalismi, liti e schiamazzi che possono nascere nel "branco", il coprifuoco riguarda gli under 14 ed è stato disposto dal sindaco di Praia a Mare (Cosenza) per evitare "ufficialmente" lo sciame di monopattini e mezzi elettrici che mettono a rischio la loro incolumità e quella di villeggianti e residenti.

A pag. 17

**Il Segno di LUCA**  
**GEMELLI, VIVA I SENTIMENTI**

Oggi lascio da parte tutto il resto per dedicare la tua giornata all'amore, celebrandolo operando l'ultimo giorno in cui Venere è nel tuo segno. Chiedili i favori che desideri inventandoti i rituali più piacevoli.  
**MANTRA DEL GIORNO**  
Il sentiero si chiarisce inciampando.  
[www.astrologos.com](http://www.astrologos.com)  
L'oroscopo a pag. 31

**GRUPPO BIOS**  
Le vostre esigenze al centro del nostro impegno, ANCHE AD AGOSTO.  
[gruppobios.it](http://gruppobios.it)  
Tel. 06 809641

\* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero + Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero + Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia - Corriere dello Sport-Stadio € 1,50; "Passeggiate ed escursioni nel Lazio" - € 0,90 (Lazio)

# il Resto del Carlino

(\*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

**MERCOLEDÌ 30 luglio 2025**  
1,80 Euro\*

**Nazionale - Imola**

FONDATO NEL 1885  
www.ilrestodelcarlino.it



**RAVENNA** Possibile un incidente in moto

Va fuori a cena e scompare  
Lo trova morto il figlio  
in strada dopo una settimana

Privato a pagina 19



**SAN MARINO** Torna l'incubo

Sparisce un gatto  
al giorno: caccia  
al rapitore di mici

Filippi a pagina 16



## Palestina, il sì di Starmer Antisemitismo, è allarme

Dopo Macron, anche il premier inglese riconoscerà lo Stato palestinese. Pressing su Meloni  
L'aggressione al turista ebreo: la procura di Milano indaga per odio razziale

Servizi  
e De Robertis  
da p. 2 a p. 5

**DALLE CITTÀ**

**ROMA** Chat rubate, informativa alla Procura



**Messaggi a Bova,  
il pr si difende:  
«Non glieli ho  
mandati io»**

Ponchia a pagina 14

**BOLOGNA** L'inseguimento fino a Modena

Maxi-rapina da 80mila euro  
Quattro arresti in autostrada

Tempera in Cronaca

**BOLOGNA** Ha colpito la ex con gli arredi

Tentato femminicidio,  
il 44enne rimane in carcere

Mastromarino in Cronaca

**IMOLA** Alluvione, otto tratti da rifare

**Ciclovìa,  
ok al progetto  
di fattibilità  
per il restyling**



Agnesi in Cronaca

**LA GUERRA COMMERCIALE**

Von der Leyen sotto pressione

**Dazi, partita aperta  
sull'intesa:  
non è vincolante**

Marin a pagina 6  
e commento di Sacconi a pagina 9

Intervista / Federacciai

Gozzi: paghiamo  
anni di errori  
Ue inadeguata

Troise a pagina 7

Intervista / Il governo

**Malan: resa?  
No, catastrofismo  
ingiustificato**

Coppari a pagina 9



## West Nile, sette morti

Sale il bilancio delle vittime per il virus West Nile in Italia. Da inizio anno i decessi sono sette, la maggioranza tra Lazio e Campania. Ieri gli ultimi tre. Medici e autorità invitano a evitare allarmismi. Sono scattate bonifiche

(nella foto) e misure di prevenzione per le donazioni di sangue, possibile ma rara via di contagio. Stop temporaneo in 31 province o, in alternativa, esecuzione di uno specifico test sui donatori.

Prospertti a pagina 13

Verso le regionali, stallo anche nel centrodestra

Giani prova il bis  
La missione di Paola Taverna per placare i malumori della base grillina

Polidori a pagina 10

Politica e giustizia, caso Marche Oggi interrogatorio a Pesaro

**Ricci risponde ai magistrati Conte: «In base a ciò che dirà decideremo se appoggiarlo»**

Marchionni a pagina 13



Nuoto, anche Ceccon secondo

L'argento vivo di Quadarella

Turrini nel Qs



Agisci ai primi sintomi bloccando la comparsa dell'herpes con una singola applicazione sotto le labbra

1 Singola applicazione Non visibile estetico/comestibile COMPRESSE BUCCALI MUCOPOLISARILE

È un medicinale a base di Aciclovir. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 10/10/2024.





# IL SECOLO XIX



MERCOLEDÌ 30 LUGLIO 2025

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,90 € con TuttoSport (igiene) 1,50 € con TuttoSport (AT, AL, CR, L, S) € nel resto d'Italia - Anno XXXIX - NUMERO 179 - COMMA 20/B - SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - BLUEMEDIAS.R.L. - Per pubblicità su IL SECOLO XIX: www.ilsecoloxix.it Tel. 010.5398.200

### L'ESTATE IN SPIAGGIA

## NOI MUGUGNIAMO MA IL CARO PREZZI CI HA GELATI

MAURIZIO DONELLI

**C**i avrete sicuramente fatto caso. Quest'anno sulle spiagge liguri, da Diano Marina a Sestri Levante, oltre a quello per il caro-ombrello e il caro-lettino si è aggiunto un terzo mugugno: per il caro-gelato. E non stiamo parlando del gelato artigianale che ha fatto diventare Genova famosa ovunque grazie alla leggendaria Panera. No, l'aumento vertiginoso dei prezzi riguarda ricoperi, biscotti, sorbetti prodotti dall'industria, come una mitica coppa che ha appena compiuto settant'anni e ha superato la soglia dei 3 euro.

Un caso isolato? Macché. «Belin per comprare due cornetti ho speso l'equivalente delle vecchie dodicimila lire!», borbottava l'altro giorno un nonno esterrefatto mentre si allontanava dal bar di uno stabilimento di Quinto tenendo per mano i nipotini. Esagerato? No. Da prodotti popolari e accessibili, i gelati industriali hanno inanellato rincari su rincari e in vent'anni il prezzo medio è cresciuto del 200%. Un'analisi di Federconsumatori registra solo quest'anno un aumento del 9% rispetto al 2024, con picchi del 24 per i gelati a stecco e del 23 per quelli in vaschetta. E rispetto al 2021, l'incremento medio è addirittura del 42.

L'impennata dei prezzi, dicono i produttori, è determinata dalla crescita dei costi delle materie prime. La crisi, cominciata con la pandemia e aggravata dal conflitto in Ucraina, ha fatto alzare il prezzo del latte (+6%), dello zucchero (+8) e delle uova (+12), spiega Coldiretti. L'energia, cruciale per la produzione e la conservazione, ha registrato rincari del 29,1% nel 2023, con effetti a cascata ancora evidenti nel 2025, informa Confindustria.

E così ai rincari si è aggiunto il fattore *shrinkflation*, inglesismo che cela una furbata: i produttori, per mantenere inalterati i profitti, riducono le quantità. Così un famoso gelato a stecco che nel 2002 pesava 86 grammi oggi ne pesa 66. E costa il triplo: viaggia, cioè, da 3 euro in su. Paghi di più e mangi di meno.

Per ora l'azzardo commerciale tiene. Tanto che si prevede una crescita dei consumi del 6,3% annuo fino al 2034. Perché non c'è mugugno che tenga quando sei al mare e il nipotino ti chiede: nonno, mi compril gelato?

0899037098/RSERV13

### I TESTI DELL'INTESA RESI NOTI DA WASHINGTON E BRUXELLES DIVERGONO IN ALCUNI PUNTI. PROSEGUE IL CONFRONTO

## Dazi, partita ancora aperta

Il patto di Turnberry siglato da Stati Uniti e Unione europea non ha ancora chiuso la lunga partita sui dazi. Fino al primo agosto, teoricamente, tutto può succedere, anche perché i due testi diffusi da Washington e Bruxelles presentano alcune, significative divergenze. E c'è un'appendice, sot-

tolineata non certo a caso da Palazzo Berlaymont: l'accordo siglato domenica «Non è giuridicamente vincolante. L'Ue e gli Usa negozieranno ulteriormente, in linea con le rispettive procedure interne, per attuare pienamente l'accordo politico».

MICHELE ESPOSITO / PAGINA 2

### LASTIMADELL'FMI

**Il Pil globale vola con la corsa all'export per evitare le tariffe**

CHIARA DE FELICE / PAGINA 3

### ROLLI

DAZI: ALCUNI PETTAGLI SUL TAPPETO



DALL'INIZIO DELL'ANNO EFFETTUATE OLTRE 33 MILA PRESTAZIONI OLTRE GLI ORARI TRADIZIONALI E NEI WEEKEND. PRESENTATO IL PIANO SANITARIO REGIONALE

## Esami e visite serali in Liguria così si sono ridotte le liste d'attesa

Letizia Moratti: «La proposta di Forza Italia al governo: assunzione di 30 mila medici e infermieri»

La terapia d'urto per abbattere le liste d'attesa messa in campo dalla Regione Liguria sta dando i suoi frutti. Grazie alle oltre 33 mila prestazioni fuori dagli orari tradizionali la percentuale di chi non trova posto nei tempi previsti è scesa dal 30 all'11%. Punta invece sull'assunzione di 10 mila medici e 20 mila infermieri la proposta strategica di Forza Italia illustrata da Letizia Moratti.

LUCIA CASALI E MARCO MENDINI / PAGINA 9

### IL VIRUS, IERI 3 VITTIME

Manuela Correr / PAGINA 8

## West Nile, in Italia i morti sono già sette

Scattano i primi provvedimenti, dopo le tre vittime di ieri. Non c'è allarmismo, ma ora i morti per il West Nile nell'anno sono già sette. L'Istituto superiore di sanità frena: dati in linea alle proiezioni.

### VERTICE CON GLI INDUSTRIALI

Gilda Ferrari / PAGINA 6

## Ex Ilva, Urso insiste sui forni elettrici

Sulla conversione dell'ex Ilva il ministro Urso insiste sui forni elettrici e, nonostante le dimissioni del sindaco di Taranto, oggi vede i principali produttori siderurgici. Domani la firma dell'accordo.

### LA SPERIMENTAZIONE ALLA SUMMER SCHOOL DI UNIGE



## Il robot che insegna ai bambini «Aiuta chi soffre di autismo»

Uno degli umanoidi impiegati nell'esperimento scolastico PEDEMONTE / PAGINA 10

### PASSA LA MOZIONE

## Riconoscimento della Palestina Il sì di Genova

Il Comune di Genova riconosce lo Stato di Palestina e si impegna «a sospendere immediatamente ogni forma di cooperazione istituzionale, militare e di ricerca con Israele fino alla cessazione delle gravi violazioni accertate». La sindaca Salls: «Prendiamo la responsabilità di metterci la faccia, non possiamo voltare le spalle».

ANNAMARIA COLUCCIA / PAGINA 5

### L'ALLARME

## Crolli di calcinacci la Sopraelevata sotto osservazione

Beatrice D'Orta / PAGINA 14

Cedimenti e crolli di calcinacci dalla Sopraelevata lunedì notte nell'area di San Benigno. Indagini in corso sull'arteria genovese per stabilire se riguardano il rivestimento o la struttura. L'assessore: «Infrastruttura inserita tra le opere da monitorare».

### BUONGIORNO

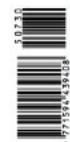
Già da tempo si vive dentro una grande lavagna: tracciata la linea divisoria, i buoni di qui e i cattivi di là, i rossi e i neri, i nostri e i loro, gli amici e i nemici. Così ogni giorno, sbattuti da una parte all'altra della barricata per un aggettivo più o meno calibrato. Ma da dopo il 7 ottobre è ancora peggio da dopo la rappresaglia israeliana - per l'enorme carica di irrazionalità della contesa e dei contendenti, non solo sul campo, ma anche qui, nei partiti, nelle redazioni, sui social, semplicemente a cena con gli amici la sera - ciascuna sillaba e ciascuna virgola diventano irrimediabili. Parlare di Gaza e sperare di uscirne illesi è diventata un'ipotesi di sferzato ottimismo. E me ne sono reso conto, nella piena precisione, alla lettura del virulento dibattito fra gli animatori della rivista del Mulino, con toni ed espressioni del tutto imprevedibili in un club di professori serissimi, paludati, abituati a soppesare la punteggiatura, in cui la sfumatura è la cifra, e specialmente più la faccenda si fa grave e dunque delicata, perché a maggior ragione necessita di spargimento di anestetico per evitare che la passione travolga il pensiero. Poi, certo, la rivista è anche scossa da una disputa di potere interno, ma non poteva trovare terreno più favorevole quando in un articolo si è letto dei morti di Gaza come danno collaterale. La controversia è infiammata persino sui social (sacrilegio!) e con espressioni accorde, roba come servo deiisionisti e amico di Hamas. E se va così pure fra i cattedratici del Mulino, è sciocco stupirsi se va come va fra i rancori e i furori di laggiù.

## La grande lavagna

MATTIA FELTRI

80 ANNI 1945-2025 coop AZIONI PER LA SOCIETÀ Da 80 anni supportiamo la crescita del nostro territorio, mettendo al primo posto l'etica e la sostenibilità. Scopri tutte le iniziative su www.liguria.coop.it

80 ANNI 1945-2025 coop AZIONI PER LA SOCIETÀ Da 80 anni supportiamo la crescita del nostro territorio, mettendo al primo posto l'etica e la sostenibilità. Scopri tutte le iniziative su www.liguria.coop.it





# Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865  
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

**Ricerca e sviluppo**  
Manuale di Frascati bocciato dal Tar per il quinquennio dal 2015 al 2019

Emanuele Reich e Franco Vernassa — a pag. 28



**Rapporti di lavoro**  
Auto aziendali, calcolo del valore normale solo con chilometri effettivi

Stefano Sirocchi — a pag. 29



FTSE MIB 41234,31 +1,23% | SPREAD BUND 10Y 84,70 +0,30 | SOLE24ESG MORN. 1459,47 +0,37% | SOLE40 MORN. 1547,65 +1,23% | Indici & Numeri → p. 31 a 35

LA CARNEFICINA: IERI ALMENO 113 PALESTINESI UCCISI

## Rapporto dell'Ipc (Onu): «Gaza verso lo scenario peggiore: la carestia»

Roberto Bongiorno — a pag. 11



Assalto agli aiuti. Palestinesi a Gaza salgono sui camion che trasportano viveri

LA POSIZIONE INGLESE

## Starmer: senza cessate il fuoco riconosceremo Stato di Palestina a settembre

Nicol Degli Innocenti — a pag. 12

PANORAMA

IL REPORTAGE

## Sudan verso una deriva libica. Gli Usa tentano la mediazione

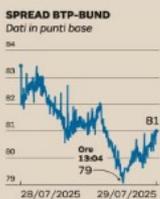
Il Sudan sta scivolando verso uno scenario «libico»: un Paese spaccato a metà fra le due fazioni in conflitto, i paramilitari delle Rapid support forces e l'esercito regolare di Khartoum. Gli Usa tentano di rilanciare la mediazione con la sponda araba mentre la guerra interna al Paese, classificata dall'Onu come la peggiore crisi umanitaria al mondo, è entrata in una nuova fase di incertezza. **Magnani** — a pag. 12

# Borse al top con Fmi e dollaro in ripresa Spread sotto quota 80 come nel 2008

Economie e mercati

Fmi alza le stime di crescita globali grazie al boom di scambi prima dei dazi

L'euro scivola ai minimi da un mese sul dollaro dopo l'intesa commerciale



Spread ai minimi dal 2010. Borse in ottima salute ed euro in flessione sul dollaro che dà fiato alle imprese europee. Due giorni dopo il discorso accordo sui dazi raggiunto fra Europa e Stati Uniti il mercato cerca di voltare pagina dopo un prolungato periodo di incertezza legato alle tensioni commerciali. Intanto il Fondo monetario internazionale alza le stime di crescita globali: rispetto ad aprile, il Pil del 2025 viene rivisto al rialzo al 3% e nel 2026 al 3,1%, grazie agli scambi intensificati per anticipare i dazi. Migliora anche l'Italia: Pil +0,5%. **Cetlino e Valsania** — a pag. 2

TENSIONI DOPO LE DIMISSIONI DEL SINDACO



Le proteste. Movimenti ambientalisti contestano il piano per l'ex Iva a Taranto

## Dazi, due versioni per un accordo La Ue: mano libera su web tax

Lo scontro commerciale

Ancora in discussione la lista delle esenzioni: sotto la lente acciaio, alluminio e alcolici

Restano ancora nebulosi i contenuti dell'accordo politico sui dazi tra Stati Uniti e Unione europea annunciato domenica. Bruxelles avverte: «Non ha valore giuridico». Ma soprattutto la versione americana è diversa da quella europea e non su aspetti secondari: chip, farmaci, digital tax. Su questo ultimo punto, Washington dice che la Ue si è impegnata a non applicarla alle Big Tech. «Decidiamo no» è la replica della Ue. — Servizi alle pag. 3-4

L'INTERVENTO

## ORA UN FISCO PIÙ SEMPLICE E MERCATI ALTERNATIVI

di Antonio Patuelli — a pagina 2

VIA LIBERA DEL SENATO

## Dalla sanatoria ai controlli motivati, il Df fiscale è legge

Andrea Maria Candidi — a pag. 7



Ministro per la Pa. Paolo Zangrillo

L'INTERVISTA

Zangrillo: «Sugli stipendi pubblici conta il merito, non i tetti»

Gianni Trovati — a pag. 8

**L'ORO NON MENTE. E IL BENE RIFUGIO PER ECCELLENZA**  
**QUANDO TUTTO CAMBIA L'ORO RESTA.**  
oro dei 24  
IL TUO PARTNER DI FIDUCIA PER INVESTIMENTI SOLIDI E TRASPARENTI.  
www.oro dei 24.com  
800 173057

I CONTI SEMESTRALI

## Terna: crescono ricavi e utili, investimenti record

Investimenti in crescita del 26,6% a 1,3 miliardi, ricavi a 1,9 miliardi (+8%) e utile netto a 587,7 milioni (+7,9%). Sono i principali risultati del primo semestre di Terna. — a pagina 22

STRATEGIE

## UNA POLITICA INDUSTRIALE COMUNE PER LE AZIENDE

di Paolo Qualtieri — a pag. 14

LUSO

## Kering, calano ricavi (-16%) e utili semestrali (-46%)

Conti in calo per Kering. Il gruppo francese del lusso ha chiuso il primo semestre del 2025 con ricavi a 7,6 miliardi, in flessione del 16% e un utile a 474 milioni (-46%). — a pagina 23

HOME AUTOMATION

## Gewiss cresce e punta a nuove acquisizioni

La Gewiss di Bergamo annuncia ricavi a fine anno per 830 milioni e conferma il traguardo del miliardo a fine 2027. Prosegue la strategia di crescita per acquisizioni. — a pagina 27



Padre Paolo Benanti, Teologo

## ETICA DI FRONTIERA TECNOLOGIA, IL DUELLO SPIETATO TRA CINA E USA

di Paolo Benanti — a pagina 13

ABBONATI AL SOLE 24 ORE  
Scopri le offerte  
ilsole24ore.com/abbonamento  
Servizio Clienti: 02.30.300.600



**OGGI TOCCA A BURDISSO E RAZZETTI**  
**Quadarella e Ceccon d'argento ai mondiali di nuoto di Singapore**  
 Lo Russo a pagina 27

**DECOLLANO INVESTIMENTI E UTILI**  
**Tema, semestre da record Di Foggia: formazione e talenti**  
 Ventura a pagina 13

**STASERA ALL'AUDITORIUM**  
**De Martino torna a teatro con «quasi-one man show»**  
 Zonetti a pagina 23

**VENDI CASA?**  
 telefona **06.684028**  
 immobiliare  
 immobiliare con servizi su misura per te

# IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

**VENDI CASA?**  
 telefona **06.684028**  
 immobiliare  
 immobiliare con servizi su misura per te

Santa Giulitta, martire

Mercoledì 30 luglio 2025

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXXI - Numero 208 - € 1,20\*

ISSN 0391-6990  
www.iltempo.it



## Costituzione a pagamento Corano gratis

DI TOMMASO CERNO

Nel Paese dove la sinistra predica democrazia e accusa gli italiani che hanno votato a centrodestra di essere un branco di fascisti ignoranti che non capiscono la politica, capita che un quotidiano come Il Tempo scopra che i giudici dell'Anm sono in rivolta con la gestione «rossa» del sindacato che ha lasciato un buco da oltre mezzo milione. Tale buco è servito a pagare proprio quella sinistra che predica Costituzione per mandare i suoi testimonial vip a insultare in piazza e nei teatri il governo democraticamente eletto. Ma non lo fanno gratis, per spirito partigiano, lo fanno a suon di cachet, per cui un articolo della Carta costa un tot, come un etto di prosciutto a seconda della stagionatura. Gratis invece regalano moschee, ovviamente fasulle, dove falsi Imam addestrano terroristi. Lo fanno comprando con soldi pubblici palazzi occupati, finanziando la cultura musulmana che invece le indagini scoprono essere un'organizzazione terroristica internazionale (lo dicono perfino gli Imam francesi). Il Corano conta già più della legge. Ma non si paga.

Informazione assistita

**IL CONTE MAX**  
 Il mistero di un profumo di donna  
 a pagina 9

## Governo fascio, Bibi Hitler

### Il delirio delle toghe rosse E dopo lo scoop l'attacco a Il Tempo

Dopo le rivelazioni sul buco nel bilancio dell'Anm è guerra aperta tra i magistrati Ecco come nella chat dell'associazione si scatena l'ira dei giudici a colpi di ideologia Fra deliri sulla «soluzione finale» a Gaza offese a Meloni e dileggio al nostro giornale

DI RITA CAVALLARO a pagina 5

**IL CASO**  
 Manifesti rimossi La Lega va in Procura Salvini «Dal Comune censura allucinante»  
 Zanchi a pagina 4

**Il Tempo di Oshø**  
 West Nile, le vittime sono sette Sale l'allerta per Lazio e Campania

Il presidente del Senato La Russa durante la cerimonia del ventaglio fa un chiarimento sulle regionali e sugli equilibri all'interno della coalizione.  
 Sirignano a pagina 8

**LO SCONTRO SULLE TARIFFE**  
 Dazi, il mezzo flop di Ursula Il piano Meloni per le imprese  
 De Leo a pagina 7

**IL MISTERO DI UN PROFUMO DI DONNA**  
 Che rosicanti non esserci... a quest'ora avremmo già i letti a rotelle per il distanziamento notturno!  
 Vulturni a pagina 11

**VIAGGIO NELL'ISLAM RADICALE**  
 False moschee e carceri Così i 200 finti imam arruolano i terroristi Delmastro: «Fermiamoli»

Tra false moschee e reclutamento in carcere 200 imam arruolano in Italia i futuri terroristi. Il sottosegretario alla Giustizia Delmastro illustra l'attività di monitoraggio nelle prigioni e chiede una legge sul finanziamento alle moschee.  
 Sorrentino alle pagine 2 e 3

**LA FOTO DELLO SCANDALO**  
 L'ultima della Albanese L'abbraccio a Montecitorio al palestinese filo Hamas  
 a pagina 3

**INCIDENTE DIPLOMATICO IN SPAGNA**  
 Sanchez e lo sgarbo a Leone No al Nunzio del Papa «Troppo conservatore»

Sgambetto al Papa Sdal governo spagnolo che ha negato l'accreditamento di monsignor Piooppo alla nunziatura di Madrid: «Troppo conservatore».  
 Capozza a pagina 9

**TUTTI I GUAI DEL PD**  
 Schlein, scoppia la grana Puglia Si dimette il sindaco di Taranto E Conte «blocca» la Toscana  
 Rosati a pagina 6

**SAVINI!**  
 Fattoria Giuseppe Savini  
 Morro d'Oro, TERAMO, ABRUZZO  
 Contrada Piane Vomano snc  
 +39 085 80 48 022  
 follow us: [social icons]  
 #IRRRESISTIBILMENTESAVINI  
 #BEVIRESPONSABILMENTE

**SANITÀ IN CODICE ROSSO**  
 Concorsi deserti, i grandi ospedali romani soffrono e sono costretti agli incarichi a gettone

**I medici in fuga dai Pronto soccorso E all'Asl 5 l'unico vincitore rinuncia**

Pronto soccorso senza medici e concorsi sono sempre più snobbati. All'Asl Roma 5 il paradosso: l'unico vincitore della gara pubblica per 21 posti non ha accettato l'assunzione. E l'emergenza medici continua.  
 Sbraga a pagina 18

**LA CASSAZIONE**  
 Se chiami leccaculo il tuo capo il licenziamento è assicurato  
 Albergotti a pagina 11

**Oroscopo**  
 Le stelle di Branko  
 a pagina 30

**FATTI DI NERA**  
 LA CRONACA HA UN SOLO COLORE IN TV  
 IN ONDA SU DTT  
 CANALE 122  
 ON DEMAND SU CUSANO MEDIA 2007



**ADVEST**

**TAX  
LEGAL  
CORPORATE**

**Sam Altman, Ceo di OpenAI, non si è laureato e a suo figlio scongiurerà di fare l'università**  
Franco Adriano a pag. 2

**ADVEST**

**TAX  
LEGAL  
CORPORATE**

**Italia Oggi**  
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

**È IL TETTO MASSIMO**  
**La tariffa USA del 15%, in vigore dal 1° agosto, assorbirà i dazi precedenti e interesserà la maggior parte dei beni esportati**  
Armella e Salei a pag. 23

**Affitti brevi col canone Rai**

Secondo quanto risulta a ItaliaOggi, grazie al Codice identificativo nazionale, sono in arrivo le richieste di versamento del contributo speciale per le strutture dotate di tv

**SOMMINISTRAZIONE**  
**I lavoratori potranno essere inviati in missione a termine, presso una stessa impresa, per massimo 36 mesi**  
Cirilli a pag. 29

**La Lega ha scelto Stefani come successore di Zaia: 32 anni e già alla seconda legislatura**

**MISURAZIONE AUDIENCE**  
**Over the top, l'Agcom verso l'istruttoria**  
Piazzotta a pag. 15

**DIRITTO & ROVESCIO**  
Il 97% dei milioni di utenti delle intelligenze artificiali non è attualmente disposto a pagare per usare i chatbot, che quindi devono ancora trovare un modello di business sostenibile. ChatGPT, il primo chatbot e il più diffuso al mondo, ha circa 122 milioni di utenti al giorno: di questi, solo il 3 per cento è pagante. Eppure, per il suo sviluppo quest'anno saranno necessari investimenti per più di 300 miliardi di dollari. Una soluzione allo studio è quella di inserire pubblicità tra le risposte o stringere accordi con siti di e-commerce, come fanno molti siti web. Un'altra opportunità di crescita economica già adottata sia da Meta sia da AI è quella del "Companion", chatbot progettati per avere una relazione molto personale con gli utenti, che non esclude temi intimi e sensuali. In pratica uno psicologo sempre a disposizione. A prezzi modesti.

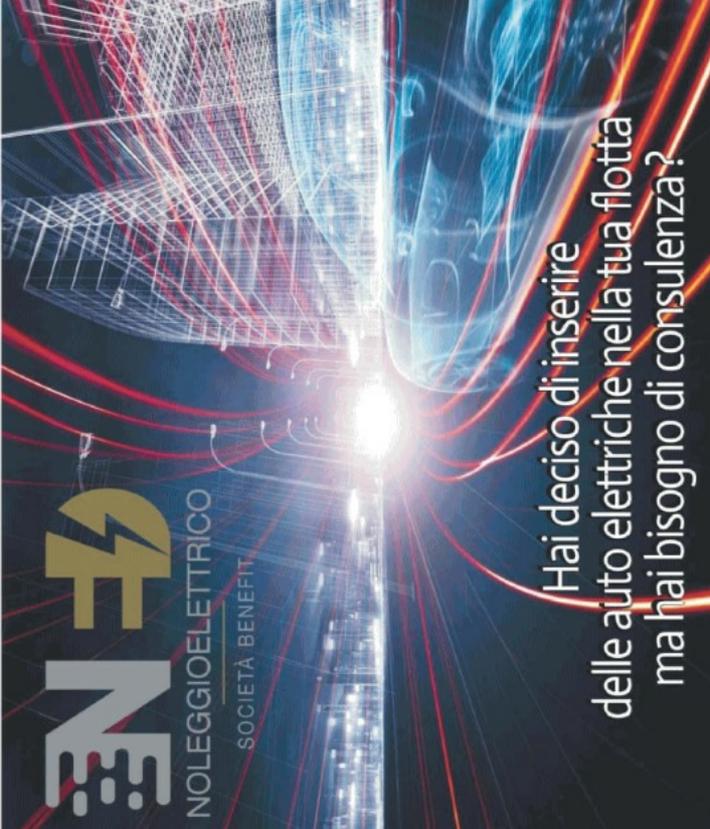
Sarà lui, Alberto Stefani, a succedere a Luca Zaia. Sta già girando in lungo e in largo il Veneto. A Padova ha già radunato i consiglieri comunali di molti Comuni eletti in liste civiche, ad Asiago ha chiamato a raccolta gli elettori delle zone montane del Veneto per illustrare la parte del programma elettorale che gli compete e lo scorso anno ha portato 6 mila veneti a Postida per il tradizionale raduno: un regalo a Matteo Salvini, che temeva il flop. Ha 32 anni, nato a Camposampiero (Padova), laurea in giurisprudenza e stato sindaco di Bergarico (Padova) dal 2019 al 2024, è alla seconda legislatura alla Camera.

Valentini a pag. 4



**NOLEGGIOELETTRICO**  
SOCIETÀ BENEFIT

**Hai deciso di inserire delle auto elettriche nella tua flotta ma hai bisogno di consulenza?**



**ABBIAMO LA SOLUZIONE  
SCOPRI TUTTI I VANTAGGI PER LA TUA AZIENDA**

**Formazione Dedicata**  
Ogni EVCoach è appassionato di mobilità e tecnologia. Si impegnano ad educarsi su vari aspetti delle auto elettriche, dall'infrastruttura di ricarica alle applicazioni, favorendo così una cultura sostenibile.

**Il nostro impegno per un futuro ecosostenibile**  
La mobilità eco-sostenibile nel settore automobilistico è al centro del nostro progetto. L'auto elettrica, infatti, azzerata l'inquinamento acustico, azzerata le emissioni di gas e garantisce agevolazioni economiche e base costi di gestione verso la costruzione di un'ecosistema sempre più green.

**L'esperto al tuo servizio**  
La tua guida nel futuro sostenibile. L'EVCoach abbina la preparazione nella guida, l'esperienza quotidiana sulla mobilità elettrica nella ricarica e nell'uso delle app, la conoscenza delle vetture di nuova generazione.

Per informazioni Tel. +39 02 50047150  
[www.noleggioelettrico.com](http://www.noleggioelettrico.com) - [info@noleggioelettrico.com](mailto:info@noleggioelettrico.com)




# LA NAZIONE

**MERCOLEDÌ 30 luglio 2025**  
1,80 Euro

**Firenze - Empoli**

FONDATO NEL 1859  
www.lanazione.it



**VERSILIA** Si è ribaltata una cisterna

**In trappola per ore sull'autostrada A12 dopo un incidente**

Del Punta a pagina 14



**PRATO** La denuncia dell'Anm

**Tribunale in tilt Accumulate 10mila sentenze**

Natoli a pagina 15



## Palestina, il sì di Starmer Antisemitismo, è allarme

Dopo Macron, anche il premier inglese riconoscerà lo Stato palestinese. Pressing su Meloni L'aggressione al turista ebreo: la procura di Milano indaga per odio razziale

Servizi e De Robertis da p. 2 a p. 5

**LA GUERRA COMMERCIALE**

Von der Leyen sotto pressione

**Dazi, partita aperta sull'intesa: non è vincolante**

Marin a pagina 6 e commento di Sacconi a pagina 9

Intervista / Federacciai

**Gozzi: paghiamo anni di errori Ue inadeguata**

Troise a pagina 7

Intervista / Il governo

**Malan: resa? No, catastrofismo ingiustificato**

Coppari a pagina 9



## West Nile, sette morti

Sale il bilancio delle vittime per il virus West Nile in Italia. Da inizio anno i decessi sono sette, la maggioranza tra Lazio e Campania. Ieri gli ultimi tre. Medici e autorità invitano a evitare allarmismi. Sono scattate bonifiche

(nella foto) e misure di prevenzione per le donazioni di sangue, possibile ma rara via di contagio. Stop temporaneo in 31 province o, in alternativa, esecuzione di uno specifico test sui donatori.

Prospertti a pagina 13

**DALLE CITTÀ**

**UMBRIA E'** a New York dai primi del '900



**Il carro etrusco potrebbe tornare a Monteleone**

Coletti a pagina 17

**EMPOLI** Il tema della sicurezza

**Raid notturno in palestra Ladro in fuga con i contanti**

Puccioni in Cronaca

**CERTALDO** La fortuna bussa in ricevitoria

**Maxi vincita al Superenalotto Un 5+1 da mezzo milione**

Servizio in Cronaca

**FUCECCHIO** Taglio del nastro

**L'inaugurazione della nuova area gioco per le famiglie**



Servizio in Cronaca



**Verso le regionali, stallo anche nel centrodestra**

**Giani prova il bis La missione di Paola Taverna per placare i malumori della base grillina**

Polidori a pagina 10

**Il caso delle chat rubate, informativa alla procura**

**Messaggi a Bova, il pr si difende: non sono stato io a mandarglieli, ho solo girato gli audio a Corona**

Ponchia a pagina 12



Nuoto, anche Ceccon secondo

**L'argento vivo di Quadarella**

Turrini nel Qs



Agisci ai primi sintomi bloccando la comparsa dell'herpes con una singola applicazione sotto le labbra

- 1 Singola applicazione
- Non visibile estetico/comenta
- COMPRESSE BUCALI MUCOPOLISIBILE

È un medicinale a base di Aciclovir. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 10/10/2024.





# la Repubblica



Fondatore  
**EUGENIO SCALFARI**

Direttore  
**MARIO ORFEO**



**R cultura**  
I 70 anni di Astrologo  
maga delle traduzioni  
di **SARA SCARAFIA**  
a pagina 33

**R sport**  
Quadarella e Cecon  
due argenti nel nuoto  
di **ALESSANDRA RETICO**  
alle pagine 38 e 39



Mercoledì  
**30 luglio 2025**  
Anno 50 - N° 179

In Italia €1,90

## Palestina, il sì di Londra

Il premier Starmer annuncia che a settembre il Regno Unito è pronto a riconoscere lo Stato L'Onu conferma: carestia a Gaza. Sono 60mila le vittime nella Striscia dall'inizio del conflitto

«È il momento di riconoscere lo Stato palestinese» ha annunciato il primo ministro britannico, Keir Starmer, in un consiglio dei ministri di emergenza a Londra. Nel frattempo nella Striscia il bilancio del conflitto ha superato le 60mila vittime e la carenza alimentare sta per precipitare nella sua fase più grave: solo nell'ultimo mese, almeno 63 persone sono morte per malnutrizione.  
di **COLARUSSO, GINORI, GUERRERA** e **RIFORMATO** alle pagine 2, 3 e 4



### L'antisemitismo che rivendica il diritto all'odio

di **ANNALISA CUZZOCREA**

Il veleno dell'antisemitismo scorre nelle vene dell'Europa, e non ha mai smesso di farlo. L'ha condotta nell'abisso della sua storia, l'ha portata a pianificare lo sterminio di sei milioni di ebrei, l'ha spinta fino a un punto che si credeva di non ritorno e invece anni di lavoro e di testimonianze e sembravano aver creato un argine.  
a pagina 17 con i servizi di **BEI, CARRA** e **GUARINO** alle pagine 6 e 7

### West Nile il virus da battere come la malaria

di **ROBERTO BURIONI**

Il virus del Nilo Occidentale (West Nile virus) di cui in questi giorni tanto si sente parlare circola tra gli uccelli selvatici (soprattutto tra corvi, ghiandaie, gazze, merli e cornacchie) grazie alle zanzare che si infettano pungendo un volatile malato, e una volta infettate trasmettono - pungendolo - l'infezione a un uccello sano. Il problema per l'uomo si presenta quando la zanzara cambia bersaglio: se dopo aver punto un uccello malato l'insetto punge un essere umano, il paziente si infetta. Nella maggioranza dei casi - l'80% - l'infezione umana passa inosservata, dunque i casi sono più di quelli che vengono effettivamente registrati. Quando la malattia si manifesta, provoca sintomi come febbre, malessere e un mal di testa particolarmente intenso, disturbi che spesso si risolvono da soli. Ma in un caso su 100-150 può verificarsi una grave encefalite, che può risultare addirittura letale. Come sempre gli anziani e le persone fragili sono più vulnerabili, ma il rischio riguarda tutti, anche chi è in perfetta salute. Non fatevi ingannare dalla apparente rarità delle complicazioni: l'impatto concreto sulla salute pubblica dipende dal numero delle infezioni umane, che a sua volta è legato soprattutto al numero delle zanzare in grado di trasmettere il virus, che in questo caso non sono tanto le zanzare tigre quanto le comuni zanzare, quelle che pungono tipicamente di sera.  
continua a pagina 23

## Dazi, scontro tra Usa e Ue sul testo dell'accordo

L'intesa sui dazi con Donald Trump spacca l'Unione europea. La Commissione corre ai ripari: «Accordo giuridicamente non vincolante». E parla di differenze rispetto al testo Usa, dai chip alla web tax. Intanto, però, undici Paesi Ue, fra cui l'Italia, hanno chiesto a Bruxelles misure commerciali per preservare le capacità dell'industria siderurgica. Si allunga di altri 90 giorni, invece, la tregua tra Washington e Pechino.  
di **COLOMBO, DE CICCO, LORUSSO, MASTROBUONI, MASTROLILLI, MINELLA, SANTELLI, TITO** e **VITALE** alle pagine 8, 9, 11, 12, 13 e 15

### Una trattativa ad armi impari

di **TITO BOERI**

La domenica dell'accordo sul campo da golf di Trump passerà alla storia come una delle sconfitte più avvilenti dell'Unione europea. Il presidente americano è andato in buca in un colpo solo.  
a pagina 17



STATI UNITI

di **GABRIELE ROMAGNOLI**

### Ex atleta fa strage a New York "Ora studiate il mio cervello"



Shane Tamura, il killer della sparatoria a Manhattan

American killer. Nel bagagliaio dell'auto di Shane Tamura, l'omicida-suicida di Park Avenue, hanno trovato un piccolo arsenale, uno zaino e ricette per farmaci contro depressione e disturbi mentali.  
a pagina 19 con un servizio di **BASILE**

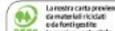
### Roma, arrestata deputata brasiliana "Io perseguitata"

di **MARCO CARTA**

Come avete fatto a trovarmi? Non c'è riuscita la polizia, ci siete riusciti voi. Ora dovrò cambiare casa. Quando la deputata italo-brasiliana latitante Carla Zambelli apre la porta non sa ancora che, qualche ora dopo, in questa casa di Roma in cui si è rifugiata arriverà anche la polizia ad arrestarla. Prima di essere portata in questura si fa intervistare e dice: «Sono perseguitata»  
a pagina 20

**octopusenergy**  
**RISPARMIA SULLA BOLLETTA E GODITI LE VACANZE!**  
Tariffe vantaggiose e un servizio clienti unico  
Trustpilot octopusenergy.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia €3,00 - Grecia €3,50 - Croazia €3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese Teboca CHF 4,00  
Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/49821 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 40/04 del 27/02/2004 - Roma  
Concessionaria di pubblicità: A. Mazzoni & C. Milano - via F. Aporti, 9 - Tel. 02/574941, email: pubblicita@mazzoni.it



con "In Montagna" €11,80



LA SALUTE  
West Nile, già 7 morti  
cosa fare per difendersi  
ANTONELLA VIOLA - PAGINA 17



MORTO A 71 ANNI  
Fiore, il bierre mai pentito  
che uccise Casalegno  
PIERANGELO SAPEGNO - PAGINA 16



IL PERSONAGGIO  
Repice: io, tra radio  
cronaca nera e Bukowski  
PAOLO BRUSORIO - PAGINA 19

1,90€ II ANNO 159 II N.208 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II DL.353/03 (CONV.INL.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II WWW.LASTAMPA.IT



# LA STAMPA

MERCOLEDÌ 30 LUGLIO 2025

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



GNN

A POCHE ORE DALL'ENTRATA IN VIGORE, IL CASO DEI TESTI DIVERSI DI WASHINGTON E BRUXELLES. MELONI, SÌ AI PRESTITI UE PER LE ARMI

## Dazi, accordo già in bilico

Europa-Usa, Prodi: "Politica non è farsi umiliare dai potenti. Noi riuscimmo a multare Microsoft"

IL COMMENTO

Quei tre bluff  
del pokerista Trump  
SALVATORE ROSSI

Si moltiplicano i giudizi negativi, quando non indignati, sull'accordo stretto il 27 luglio fra Donald Trump e Ursula von der Leyen riguardo ai famigerati dazi. - PAGINA 23

L'ANALISI

Von der Leyen  
figuraccia calcolata  
FRANCESCA FORZA

Per una guerra commerciale evitata a livello globale, un'altra, stavolta politica, è appena scoppiata al centro dell'Europa. E la protagonista è sempre lei, la presidente della Commissione Ursula von der Leyen, che dopo l'accordo sui dazi siglato con l'amministrazione Trump, si è ritrovata bersaglio di critiche provenienti da ogni direzione. I più espliciti sono stati i francesi. - PAGINA 23

IL RISIKO BANCARIO

Castagna: ora Bpm  
punta ad altre banche  
GIULIANO BALESTRERI

Giuseppe Castagna, amministratore delegato di Banco Bpm, non vuole polemizzare con Unicredit dopo il ritiro dell'Ops, ma ancora non ha digerito l'assenza di un premio per la scalata alla sua banca: "La regola sulla passività rule andrebbe cambiata. Era pensata per evitare che i manager si difendessero scorrettamente, ma non si può pensare di bloccare per mesi le attività di una società". - PAGINA 20

BONINI, F. MARTINI, SIMONI, TIRRITO

Il nodo delle esenzioni e le caselle ancora da riempire in un accordo, quello tra Ue e Stati Uniti sui dazi, che produce poche certezze e molte incognite. «Il più grande accordo commerciale mai firmato è in realtà una scatola vuota. E dal suo ritiro di Beppe Romano Prodi racconta: «Uno degli ultimi atti della Commissione da me presieduta fu la multa di 497,2 milioni di euro a Microsoft». MALFETANO - PAGINE 2-7

IL DOSSIER

Liberi professionisti  
ecco i più penalizzati  
TOMMASO NANNICINI

Tanto tuono che piove. La bozza di accordo commerciale tra Stati Uniti e Ue prevede aumenti dei dazi che penalizzeranno l'economia italiana, soprattutto nei settori e nei territori più esposti. - PAGINA 7

L'INTERVISTA

Conte: niente scambi  
tra Ricci e Fico  
ALESSANDRO DE ANGELIS

«Altrimenti che mediazione, sui dazi è una Caporetto», ci dice Giuseppe Conte durante la sua intervista a Piazz'Asiago. E, aggiunge: «Bisogna iniziare a dire la verità sulle cifre». - PAGINA 15

MONDIALI INUOTO: QUADARELLA SECONDA NEI 1500 METRI CON RECORD EUROPEO. CECCON TERZO PODIO



Simona Quadarella e Thomas Ceccon con gli argenti vinti nei 1500 sl e nei 100 dorso ai Mondiali di Singapore - PAGINE 28 E 29

ASJA, LICENZIATA PERCHÉ INCINTA

Josefa Idem: serve una legge  
per tutelare le mamme atlete



OSCAR SERRA

Ha vinto un bronzo mondiale nel 1994 mentre lottava con le nausee della prima gravidanza. - PAGINA 18

IL MEDIO ORIENTE

Stato palestinese  
ultimatum Starmer  
Se l'Italia rischia  
di arrivare ultima  
STEFANO STEFANINI



Anche Londra, come Parigi, riconoscerà lo Stato della Palestina all'Assemblea Generale dell'Onu. - PAGINE 8 E 9

MILANO, APERTA L'INCHIESTA

Violenza antisemita  
raddoppiati i casi  
MONTICELLI, MOSCATELLI

L'aggressione ai due turisti francesi di religione ebraica - papà e figlio di sei anni - in un autogrill sulla Milano-Laghi ha scosso le comunità ebraiche, l'opinione pubblica e la politica. L'assalto ai due turisti francesi è solo l'ultima delle violenze che si sono verificate nelle città italiane negli ultimi mesi contro cittadini di religione ebraica. BUCCI, LEGATO - PAGINE 10 E 11

IL DIBATTITO

Troppo comodo  
dare la colpa a Bibi  
ASSIANEUMANN DAYAN

Bisogna dire le cose come stanno: i francesi non sono assassini. Certo, ci odiano, ci disprezzano, si tengono anche la nostra Gioconda, ma non per questo vanno picchiati, umiliati, cacciati. Nelle ultime settimane i francesi sono stati coinvolti in due casi: in Spagna sono stati fatti sbarcare da un volo Vueling una cinquantina di ragazzini. - PAGINA 23

### Buongiorno

Già da tempo si vive dentro una grande lavagna: tracciata la linea divisoria, i buoni di qui e i cattivi di là, i rossi e i neri, i nostri e i loro, gli amici e i nemici. Così ogni giorno, sbattuti da una parte all'altra della barricata per un aggettivo più o meno calibrato. Ma da dopo il 7 ottobre è ancora peggio da dopo la rappresaglia israeliana - per l'enorme carica di irrazionalità della contesa e dei contendenti, non solo sul campo, ma anche qui, nei partiti, nelle redazioni, sui social, semplicemente a cena con gli amici la sera - ciascuna sillaba e ciascuna virgola diventano irrimediabili. Parlare di Gaza e sperare di uscire illesi è diventata un'ipotesi di sfrenato ottimismo. E me ne sono reso conto, nella piena precisione, alla lettura del virulento dibattito fra gli animatori della rivista del Mulino, con toni ed espressioni del tutto imprevedibili in un club di professori serissimi, paludati, abituati a soppesare la punteggiatura, in cui la sfumatura è la cifra, e specialmente più la faccenda si fa grave e dunque delicata, perché a maggior ragione necessita di spargimento di anestetico per evitare che la passione travolga il pensiero. Poi, certo, la rivista è anche scossa da una disputa di potere interno, ma non poteva trovare terreno più favorevole quando in un articolo si è letto dei morti di Gaza come danno collaterale. La controversia è infiammata persino sui social (sacrilégio!) e con espressioni accorde, roba da conservo dei sionisti e amico di Hamas. E se va così pure fra i cattedratici del Mulino, è sciocco stupirsi se va come va fra i rancori e i furori di laggiù.

### La grande lavagna

MATTIA FELTRI

uomoambiente  
PROGRESSO SOSTENIBILE  
SCEGLI LA SOSTENIBILITÀ  
AGISCI ORA!  
COSTRUIAMO INSIEME IL FUTURO DELLA TUA AZIENDA  
INQUADRA IL QR CODE E SCOPRI DI PIÙ!

HOTEL SANROCCO  
Scopri la magia del lago d'orta  
www.hotelsanrocco.it  
info@hotelsanrocco.it

**ADVEST**

**Caso Milano, così il Comune anticipò i pm con nuove regole in commissione**  
servizio a pagina 4

**Casoni compra i liquori Stampa E ai Beretta va il 40% dei vini Specogna**  
servizi a pagina 14

# MF

il quotidiano dei mercati finanziari

**Gucci a -26% pesa sui ricavi di Kering (-16%) nel semestre**  
Il gruppo ora capitalizza 23 miliardi contro gli 87 degli anni del ceo Bizzarri

**Bottoni in MF Fashion**

Anno XXXVII n. 148  
Mercoledì 30 Luglio 2025  
€2,00 *Classedificatori*



**ADVEST**

Con MF Magazine for Fashion: 123 € 7,00 (€ 2,00 + € 5,00) - Con MF Magazine for Living: 88 € 7,00 (€ 2,00 + € 5,00) - Con The 100 Fashion Icons € 7,00 (€ 2,00 + € 5,00) - Con Italian Legal & Tax Encyclopedia 2024 € 17,50 (€ 2,00 + € 10,50)

**FTSE MIB +1,23% 41.234**   
 **DOW JONES -0,29% 44.709\*\***   
 **NASDAQ -0,11% 21.156\*\***   
 **DAX +1,03% 24.217**   
 **SPREAD 83 (-1)**   
 **€/S 1,1533**

\*\* Dati aggiornati alle ore 19,30

**L'ACCORDO PER TRUMP È UN TRIONFO, PER L'UNIONE NON È VINCOLANTE**

# Ue, sui dazi solo promesse

*Le note diffuse da Bruxelles e Washington non coincidono su chip, acciaio e digitale  
Le borse europee sembrano superare i timori per le tariffe Usa. Milano la migliore*

**STELLANTIS, IL CEO FILOSA CALMA I MERCATI DOPO I CONTI SEMESTRALI IN ROSSO**

Bichicchi, Bonfiglio e Carrello alle pagine 2 e 3



**IL FIGLIO DI LUCIANO**  
*Rocco Benetton esercita il recesso ed esce dalla holding Ricerca*  
Deageni a pagina 7

**IL SECONDO SOCIO**  
 *Davide Leone apre ad altre alleanze per Banco Bpm*  
Qualtieri a pagina 11

**CONFERMATO MF**  
*Unicredit converte derivati in azioni e sale oltre il 20% in Commerzbank*  
Gualtieri a pagina 10



# YOO

# PUNTOCOM

Explore your emotions

OFFICIAL BUSINESS PARTNER



SPONSORSHIP PARTNERSHIP  
E REALIZZAZIONE DI EVENTI ESCLUSIVI.

PUNTOCOM  
PADOVA MILANO ROMA

QUELLA TRA PUNTOCOM E FONDAZIONE CORTINA È MOLTO PIÙ DI UNA PARTNERSHIP: SIAMO QUI PER TRASFORMARE OGNI EVENTO IN UN'ESPERIENZA MEMORABILE, PER UN CAMMINO CONDIVISO IN CUI OGNI OCCASIONE DIVENTA UN'OCCASIONE DI CRESCITA PER IL TUO BRAND. DIVENTA PROTAGONISTA INSIEME A NOI, LASCIA LA TUA IMPRONTA.

[www.ptecom.info](http://www.ptecom.info)

## CS 29.07.25 ANTONIO GURRIERI RASSEGNA LE DIMISSIONI | "PROTEGGO L'ISTITUZIONE E RIBADISCO LA MIA LEALTÀ"

(AGENPARL) - Tue 29 July 2025 COMUNICATO STAMPA ANTONIO GURRIERI RASSEGNA LE DIMISSIONI "Proteggerò l'istituzione e ribadisco la mia lealtà" Trieste, 29 luglio 2025 - Antonio Gurrieri ha annunciato oggi, in una nota inviata al Ministro Salvini ed al Presidente della Regione Fedriga, la decisione di rassegnare le proprie dimissioni dall'incarico di Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, rinunciando nel contempo anche alla candidatura a Presidente dell'Ente. La scelta è maturata in autonomia con l'intento di tutelare l'Istituzione in un momento in cui l'attenzione pubblica rischia di allontanarsi dal merito dell'azione amministrativa e strategica in corso. È stato quindi fatto un passo indietro per consentire all'Autorità Portuale di continuare a lavorare nel clima più disteso possibile, nell'ottica di traguardare le sfide che attendono i porti di Trieste e Monfalcone. Antonio Gurrieri dichiara: «Ho scelto di rassegnare le dimissioni per senso di responsabilità e nel rispetto dell'Autorità che ho avuto l'onore di guidare, anche solo per un tratto del suo percorso. La mia carriera, lunga oltre trent'anni in questo Ente, si è sempre contraddistinta per l'osservanza delle regole e il rigore istituzionale. In questo contesto, ribadisco che non sono indagato né per le mie attività passate e presenti presso il Porto, né per il mio incarico in Alpe Adria, ma per questioni private su cui farò chiarezza.» «Prendo atto - continua Gurrieri - del clima che si è venuto a creare, in parte alimentato da interessi che nulla hanno a che fare con il bene del porto, e ritengo che il miglior modo per proteggere l'Ente e le sue prospettive di crescita sia oggi fare un passo indietro, affinché l'attenzione torni dove deve: sul futuro dello scalo e della sua comunità. Ringrazio sentitamente tutta la comunità portuale, le rappresentanze sindacali, i dipendenti dell'Autorità e le Istituzioni per la collaborazione e la fiducia dimostrata. Resto convinto che il Porto di Trieste continuerà ad affermarsi come motore strategico e internazionale del Paese e non dimenticherò le persone che mi hanno sostenuto con affetto in questo periodo». Vanna Coslovich Responsabile Relazioni Esterne e Comunicazione Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale Via K. Ludwig von Bruck, 3 34144 Trieste - ITA <http://www.adspmao.it> Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.



# Agenparl

Trieste

## (ARC) Porto Ts: Fedriga, dopo dimissioni Gurrieri confronto con Governo

(AGENPARL) - Tue 29 July 2025 Trieste, 29 lug - "A seguito delle dimissioni di **Antonio Gurrieri** da commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale finalizzate a tutelare l'attività dello scalo, ci confronteremo con il Governo per definire il percorso più idoneo da seguire". Lo ha affermato il governatore del Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga. ARC/PPH 291731 LUG 25 Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.



# Agenparl

Trieste

## (ACON) PORTO TRIESTE. RUSSO (PD): COSA DICE FEDRIGA SU DIMISSIONI GURRIERI?

(AGENPARL) - Tue 29 July 2025 (ACON) Trieste, 29 lug - "La rinuncia di **Antonio Gurrieri** non solo lascia nel caos il porto di Trieste, ma certifica il totale fallimento del centrodestra nazionale e locale nella gestione di una delle principali realtà economiche regionali". Lo afferma, in una nota, il consigliere regionale Francesco Russo (Pd) dopo che **Antonio Gurrieri** ha annunciato, in una nota inviata al ministro Matteo Salvini e al presidente della Regione Fvg, Massimiliano Fedriga, la decisione di rassegnare le proprie dimissioni dall'incarico di commissario straordinario dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico orientale, rinunciando nel contempo anche alla candidatura a presidente dell'ente. Secondo Russo, "questo fallimento ha responsabilità ben precise, a partire da quelle del ministro e del viceministro dei Trasporti, i leghisti Salvini e Rixi, della presidente Meloni e del suo partito e di tutto il Centrodestra che, anche nelle Commissioni parlamentari, da mesi sta dando vita a una sceneggiata che tiene bloccato tutto il sistema logistico italiano". "I dati recenti dei traffici - continua il dem - dimostrano che l'Autorità portuale triestina sta soffrendo pesantemente la crisi di governance dovuta all'incapacità del centrodestra di individuare professionisti qualificati invece di perseguire semplicemente la logica dello spartirsi le poltrone". Per Russo, "sarebbe interessante capire quali sono le giustificazioni con cui il presidente Fedriga, il vero capo della Destra a Trieste, proverà a difendersi. Deve ancora spiegare perché era nella stanza in cui fu ordinato a **Gurrieri** di cacciare in malo modo il segretario generale Torbianelli e ora ci piacerebbe sapere perché dopo più di un anno non è stato capace di chiedere a Roma una soluzione dignitosa per il nostro Porto". "Il Centrosinistra - conclude - quando fu il suo turno, individuò velocemente un professionista stimato da tutte le parti politiche come Zeno D'Agostino e lo lasciò libero di scegliere i suoi più stretti collaboratori. Fedriga e la Destra smettono di trattare il porto come una loro proprietà, dove piazzare amici fidati anche se non all'altezza e pensino una volta tanto al bene della comunità. Adesso i cittadini li aspettano al varco". ACON/COM/rcm 291837 LUG 25 Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.



**(ACON) PORTO TRIESTE. RUSSO (PD): COSA DICE FEDRIGA SU DIMISSIONI GURRIERI?**

07/29/2025 18:40

(AGENPARL) - Tue 29 July 2025 (ACON) Trieste, 29 lug - "La rinuncia di Antonio Gurrieri non solo lascia nel caos il porto di Trieste, ma certifica il totale fallimento del centrodestra nazionale e locale nella gestione di una delle principali realtà economiche regionali". Lo afferma, in una nota, il consigliere regionale Francesco Russo (Pd) dopo che Antonio Gurrieri ha annunciato, in una nota inviata al ministro Matteo Salvini e al presidente della Regione Fvg, Massimiliano Fedriga, la decisione di rassegnare le proprie dimissioni dall'incarico di commissario straordinario dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico orientale, rinunciando nel contempo anche alla candidatura a presidente dell'ente. Secondo Russo, "questo fallimento ha responsabilità ben precise, a partire da quelle del ministro e del viceministro dei Trasporti, i leghisti Salvini e Rixi, della presidente Meloni e del suo partito e di tutto il Centrodestra che, anche nelle Commissioni parlamentari, da mesi sta dando vita a una sceneggiata che tiene bloccato tutto il sistema logistico italiano". "I dati recenti dei traffici - continua il dem - dimostrano che l'Autorità portuale triestina sta soffrendo pesantemente la crisi di governance dovuta all'incapacità del centrodestra di individuare professionisti qualificati invece di perseguire semplicemente la logica dello spartirsi le poltrone". Per Russo, "sarebbe interessante capire quali sono le giustificazioni con cui il presidente Fedriga, il vero capo della Destra a Trieste, proverà a difendersi. Deve ancora spiegare perché era nella stanza in cui fu ordinato a Gurrieri di cacciare in malo modo il segretario generale Torbianelli e ora ci piacerebbe sapere perché dopo più di un anno non è stato capace di chiedere a Roma una soluzione dignitosa per il nostro Porto". "Il Centrosinistra - conclude - quando fu il suo turno, individuò velocemente un professionista stimato da tutte le parti politiche come Zeno D'Agostino e lo lasciò libero di scegliere i suoi più stretti collaboratori. Fedriga e la Destra smettono di trattare il porto come una loro proprietà, dove piazzare amici fidati anche se non all'altezza e pensino una volta tanto al bene della comunità. Adesso i cittadini li aspettano al varco". ACON/COM/rcm 291837 LUG 25 Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

## Gurrieri si dimette da Commissario Porto Trieste

Contestualmente rinuncia a candidatura alla presidenza dell'Ente Antonio Gurrieri ha annunciato oggi, in una nota inviata al Ministro Salvini e al Presidente della Regione Fedriga, la decisione di rassegnare le proprie dimissioni dall'incarico di Commissario Straordinario dell'**Autorità** di **Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale**, rinunciando nel contempo anche alla candidatura a Presidente dell'Ente. Gurrieri ha spiegato di aver preso "atto del clima che si è venuto a creare, in parte alimentato da interessi che nulla hanno a che fare con il bene del porto, e ritengo che il miglior modo per proteggere l'Ente e le sue prospettive di crescita sia oggi fare un passo indietro, affinché l'attenzione torni dove deve: sul futuro dello scalo e della sua comunità". La scelta, viene spiegato in una nota, è maturata "in autonomia con l'intento di tutelare l'Istituzione in un momento in cui l'attenzione pubblica rischia di allontanarsi dal merito dell'azione amministrativa e strategica in corso". Dunque si è deciso "un passo indietro per consentire all'**Autorità Portuale** di continuare a lavorare nel clima più disteso possibile, nell'ottica di traguardare le sfide che attendono i porti di Trieste e Monfalcone". "La mia carriera - ha aggiunto il manager - lunga oltre trent'anni in questo Ente, si è sempre contraddistinta per l'osservanza delle regole e il rigore istituzionale. In questo contesto, ribadisco che non sono indagato né per le mie attività passate e presenti presso il Porto, né per il mio incarico in Alpe Adria, ma per questioni private su cui farò chiarezza". Da quando è stato candidato alla guida dell'**Autorità**, Gurrieri è stato al centro di polemiche e di pressioni politiche; di recente è stata resa nota una inchiesta giudiziaria aperta a suo carico per presunti illegittimi proventi di consulenza versati su una sua società, non legata all'attività dello scalo.



## Porti, commissario Guerrieri rassegna le dimissioni a Trieste

"Protego l'istituzione e ribadisco la mia lealtà" Trieste, 29 lug. (askanews) - Antonio Gurrieri ha annunciato oggi, in una nota inviata al Ministro Salvini ed al Presidente della Regione Fedriga, la decisione di rassegnare le proprie dimissioni dall'incarico di Commissario Straordinario dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale**, rinunciando nel contempo anche alla candidatura a Presidente dell'Ente. La scelta è maturata in autonomia con l'intento di tutelare l'Istituzione in un momento in cui l'attenzione pubblica rischia di allontanarsi dal merito dell'azione amministrativa e strategica in corso. È stato quindi fatto un passo indietro per consentire all'**Autorità Portuale** di continuare a lavorare nel clima più disteso possibile, nell'ottica di traguardare le sfide che attendono i porti di Trieste e Monfalcone. Antonio Gurrieri dichiara: "Ho scelto di rassegnare le dimissioni per senso di responsabilità e nel rispetto dell'**Autorità** che ho avuto l'onore di guidare, anche solo per un tratto del suo percorso. La mia carriera, lunga oltre trent'anni in questo Ente, si è sempre contraddistinta per l'osservanza delle regole e il rigore istituzionale. In questo contesto, ribadisco che non sono indagato né per le mie attività passate e presenti presso il Porto, né per il mio incarico in Alpe Adria, ma per questioni private su cui farò chiarezza." "Prendo atto - continua Gurrieri - del clima che si è venuto a creare, in parte alimentato da interessi che nulla hanno a che fare con il bene del porto, e ritengo che il miglior modo per proteggere l'Ente e le sue prospettive di crescita sia oggi fare un passo indietro, affinché l'attenzione torni dove deve: sul futuro dello scalo e della sua comunità. Ringrazio sentitamente tutta la comunità **portuale**, le rappresentanze sindacali, i dipendenti dell'**Autorità** e le Istituzioni per la collaborazione e la fiducia dimostrata. Resto convinto che il Porto di Trieste continuerà ad affermarsi come motore strategico e internazionale del Paese e non dimenticherò le persone che mi hanno sostenuto con affetto in questo periodo".



## AdSP Mare Adriatico Orientale: Antonio Gurrieri rassegna le dimissioni da Commissario Straordinario

(FERPRESS) Trieste, 29 LUG **Antonio Gurrieri** ha annunciato oggi, in una nota inviata al Ministro Salvini ed al Presidente della Regione Fedriga, la decisione di rassegnare le proprie dimissioni dall'incarico di Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del **Mare Adriatico Orientale**, rinunciando nel contempo anche alla candidatura a Presidente dell'Ente. La scelta è maturata in autonomia con l'intento di tutelare l'Istituzione in un momento in cui l'attenzione pubblica rischia di allontanarsi dal merito dell'azione amministrativa e strategica in corso. È stato quindi fatto un passo indietro per consentire all'Autorità Portuale di continuare a lavorare nel clima più disteso possibile, nell'ottica di traguardare le sfide che attendono i porti di Trieste e Monfalcone. **Antonio Gurrieri** dichiara: «Ho scelto di rassegnare le dimissioni per senso di responsabilità e nel rispetto dell'Autorità che ho avuto l'onore di guidare, anche solo per un tratto del suo percorso. La mia carriera, lunga oltre trent'anni in questo Ente, si è sempre contraddistinta per l'osservanza delle regole e il rigore istituzionale. In questo contesto, ribadisco che non sono indagato né per le mie attività passate e presenti presso il Porto, né per il mio incarico in Alpe Adria, ma per questioni private su cui farò chiarezza.» «Prendo atto continua **Gurrieri** del clima che si è venuto a creare, in parte alimentato da interessi che nulla hanno a che fare con il bene del porto, e ritengo che il miglior modo per proteggere l'Ente e le sue prospettive di crescita sia oggi fare un passo indietro, affinché l'attenzione torni dove deve: sul futuro dello scalo e della sua comunità. Ringrazio sentitamente tutta la comunità portuale, le rappresentanze sindacali, i dipendenti dell'Autorità e le Istituzioni per la collaborazione e la fiducia dimostrata. Resto convinto che il Porto di Trieste continuerà ad affermarsi come motore strategico e internazionale del Paese e non dimenticherò le persone che mi hanno sostenuto con affetto in questo periodo».



## Il Nautilus

Trieste

### ADSP MAO-ANTONIO GURRIERI RASSEGNA LE DIMISSIONI

Trieste - **Antonio Gurrieri** ha annunciato oggi, in una nota inviata al Ministro Salvini ed al Presidente della Regione Fedriga, la decisione di rassegnare le proprie dimissioni dall'incarico di Commissario Straordinario dell'**Autorità di Sistema** Portuale del Mare Adriatico Orientale, rinunciando nel contempo anche alla candidatura a Presidente dell'Ente. La scelta è maturata in autonomia con l'intento di tutelare l'Istituzione in un momento in cui l'attenzione pubblica rischia di allontanarsi dal merito dell'azione amministrativa e strategica in corso. È stato quindi fatto un passo indietro per consentire all'**Autorità** Portuale di continuare a lavorare nel clima più disteso possibile, nell'ottica di traguardare le sfide che attendono i porti di Trieste e Monfalcone. **Antonio Gurrieri** dichiara: «Ho scelto di rassegnare le dimissioni per senso di responsabilità e nel rispetto dell'**Autorità** che ho avuto l'onore di guidare, anche solo per un tratto del suo percorso. La mia carriera, lunga oltre trent'anni in questo Ente, si è sempre contraddistinta per l'osservanza delle regole e il rigore istituzionale. In questo contesto, ribadisco che non sono indagato né per le mie attività passate e presenti presso il Porto, né per il mio incarico in Alpe Adria, ma per questioni private su cui farò chiarezza.» «Prendo atto - continua **Gurrieri** - del clima che si è venuto a creare, in parte alimentato da interessi che nulla hanno a che fare con il bene del porto, e ritengo che il miglior modo per proteggere l'Ente e le sue prospettive di crescita sia oggi fare un passo indietro, affinché l'attenzione torni dove deve: sul futuro dello scalo e della sua comunità. Ringrazio sentitamente tutta la comunità portuale, le rappresentanze sindacali, i dipendenti dell'**Autorità** e le Istituzioni per la collaborazione e la fiducia dimostrata. Resto convinto che il Porto di Trieste continuerà ad affermarsi come motore strategico e internazionale del Paese e non dimenticherò le persone che mi hanno sostenuto con affetto in questo periodo».



## Informare

Trieste

### Gurrieri rassegna le dimissioni da commissario straordinario dell'AdSP del Mare Adriatico Orientale

Passo indietro - ha spiegato - per proteggere l'ente e le prospettive di crescita del porto. In una nota inviata al ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, e al presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga, oggi Antonio Gurrieri ha annunciato la decisione di rassegnare le proprie dimissioni dall'incarico di commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, rinunciando nel contempo anche alla candidatura a presidente dell'ente. Iscritto nel registro degli indagati dalla Procura di Trieste per l'ipotesi di riciclaggio del 21 luglio 2025), Gurrieri ha spiegato che la propria decisione è maturata in autonomia con l'intento di tutelare l'istituzione in un momento in cui l'attenzione pubblica rischia di allontanarsi dal merito dell'azione amministrativa e strategica in corso e il passo indietro è volto a consentire all'autorità portuale di continuare a lavorare nel clima più disteso possibile, nell'ottica di traguardare le sfide che attendono i porti di Trieste e Monfalcone. «Ho scelto di rassegnare le dimissioni - ha precisato Gurrieri - per senso di responsabilità e nel rispetto dell'Autorità che ho avuto l'onore di guidare, anche solo per un tratto del suo percorso. La mia carriera, lunga oltre trent'anni in questo ente, si è sempre contraddistinta per l'osservanza delle regole e il rigore istituzionale. In questo contesto, ribadisco che non sono indagato né per le mie attività passate e presenti presso il porto, né per il mio incarico in Alpe Adria, ma per questioni private su cui farò chiarezza». «Prendo atto - ha aggiunto - del clima che si è venuto a creare, in parte alimentato da interessi che nulla hanno a che fare con il bene del porto, e ritengo che il miglior modo per proteggere l'ente e le sue prospettive di crescita sia oggi fare un passo indietro, affinché l'attenzione torni dove deve: sul futuro dello scalo e della sua comunità. Ringrazio sentitamente tutta la comunità portuale, le rappresentanze sindacali, i dipendenti dell'Autorità e le istituzioni per la collaborazione e la fiducia dimostrata. Resto convinto che il porto di Trieste continuerà ad affermarsi come motore strategico e internazionale del Paese e non dimenticherò le persone che mi hanno sostenuto con affetto in questo periodo».



Passo indietro - ha spiegato - per proteggere l'ente e le prospettive di crescita del porto. In una nota inviata al ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, e al presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga, oggi Antonio Gurrieri ha annunciato la decisione di rassegnare le proprie dimissioni dall'incarico di commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, rinunciando nel contempo anche alla candidatura a presidente dell'ente. Iscritto nel registro degli indagati dalla Procura di Trieste per l'ipotesi di riciclaggio del 21 luglio 2025), Gurrieri ha spiegato che la propria decisione è maturata in autonomia con l'intento di tutelare l'istituzione in un momento in cui l'attenzione pubblica rischia di allontanarsi dal merito dell'azione amministrativa e strategica in corso e il passo indietro è volto a consentire all'autorità portuale di continuare a lavorare nel clima più disteso possibile, nell'ottica di traguardare le sfide che attendono i porti di Trieste e Monfalcone. «Ho scelto di rassegnare le dimissioni - ha precisato Gurrieri - per senso di responsabilità e nel rispetto dell'Autorità che ho avuto l'onore di guidare, anche solo per un tratto del suo percorso. La mia carriera, lunga oltre trent'anni in questo ente, si è sempre contraddistinta per l'osservanza delle regole e il rigore istituzionale. In questo contesto, ribadisco che non sono indagato né per le mie attività passate e presenti presso il porto, né per il mio incarico in Alpe Adria, ma per questioni private su cui farò chiarezza». «Prendo atto - ha aggiunto - del clima che si è venuto a creare, in parte alimentato da interessi che nulla hanno a che fare con il bene del porto, e ritengo che il miglior modo per proteggere l'ente e le sue prospettive di crescita sia oggi fare un passo indietro, affinché l'attenzione torni dove deve: sul futuro dello scalo e della sua comunità. Ringrazio sentitamente tutta la comunità portuale, le rappresentanze sindacali, i dipendenti dell'Autorità e le istituzioni per la

## Le dimissioni choc di Gurrieri mentre la commissione sta per vagliare le nomine

Il porto di Trieste è in attesa di un presidente da oltre 420 giorni TRIESTE. Non c'è pace per l'ingarbugliatissima telenovela delle nomine al timone dei porti del Bel Paese, men che mai a Trieste: dopo la tempesta - anzi, il pasticciaccio della revoca del nuovo segretario generale (ed ex commissario straordinario) revocato dal commissario straordinario (ed ex segretario generale) che lo aveva nominato pochissimi giorni prima, non è arrivata la quiete bensì un uragano. Rosario Antonio Gurrieri, lunghissima carriera dirigenziale all'interno dell'istituzione che governa il porto di Trieste, ha dato le dimissioni: getta la spugna nello stesso giorno in cui la commissione trasporti della Camera passa al vaglio il suo nome per arrivare finalmente a ricevere i galloni di presidente. In un colpo solo, si dimette da commissario e rinuncia alla candidatura come presidente, uscendo di scena. È un terremoto per uno dei principali porti del Paese: al centro di tante difficoltà per la riduzione delle navi che entrano nel Mediterraneo via Suez e soprattutto per i guai dell'economia tedesca che non è più la locomotiva d'Europa. Del resto, dopo l'improvviso forfait del "presidentissimo" Zeno D'Agostino, Trieste attende da oltre 420 giorni il presidente dell'Authority, come annota il quotidiano locale "Il Piccolo" riferendo del preoccupato faccia a faccia fra il "governatore" Fedriga e il viceministro Rixi: una attesa infinita sulla quale richiama l'attenzione anche la deputata friulana dem Debora Serracchiani. È un uragano per Trieste ma la notizia piomba come un meteorite anche sugli ambienti politici romani: non è così che ci si aspettava che andasse l'esame parlamentare in commissione a Montecitorio riguardo a un pacchetto di presidenti in pectore (Davide Gariglio per l'Authority di Livorno-Piombino, Francesco Rizzo per quella dello Stretto di Messina, Eliseo Cuccaro per il sistema Napoli-Salerno, Francesco Benevolo per Ravenna e Giuseppe Gugliotti per Taranto). L'ultimo dell'infornata doveva essere proprio Rosario Antonio Gurrieri per Trieste, e invece sono arrivate le dimissioni choc in mezzo agli equilibri faticosamente raggiunti: e proprio dal fronte del Friuli Venezia Giulia, che nei mesi scorsi era stato il casus belli dell'attacco di Fratelli d'Italia al governo regionale a trazione leghista. Come spiega una nota ufficiale dell'Autorità di sistema portuale dal quartier generale di Trieste, Gurrieri ha informato della sua scelta direttamente i due soggetti che ne avevano condiviso la responsabilità della nomina: il vicepremier Matteo Salvini, che lo aveva designato, e il presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga, che gli aveva dato il proprio assenso. «La scelta - viene sottolineato nella nota dell'ente portuale triestino - è maturata in autonomia con l'intento di tutelare l'istituzione in un momento in cui l'attenzione pubblica rischia di allontanarsi dal merito dell'azione amministrativa e strategica in corso». È un modo felpato per far riferimento al ciclone dell'inchiesta giudiziaria



Il porto di Trieste è in attesa di un presidente da oltre 420 giorni TRIESTE. Non c'è pace per l'ingarbugliatissima telenovela delle nomine al timone dei porti del Bel Paese, men che mai a Trieste: dopo la tempesta - anzi, il pasticciaccio della revoca del nuovo segretario generale (ed ex commissario straordinario) revocato dal commissario straordinario (ed ex segretario generale) che lo aveva nominato pochissimi giorni prima, non è arrivata la quiete bensì un uragano. Rosario Antonio Gurrieri, lunghissima carriera dirigenziale all'interno dell'istituzione che governa il porto di Trieste, ha dato le dimissioni: getta la spugna nello stesso giorno in cui la commissione trasporti della Camera passa al vaglio il suo nome per arrivare finalmente a ricevere i galloni di presidente. In un colpo solo, si dimette da commissario e rinuncia alla candidatura come presidente, uscendo di scena. È un terremoto per uno dei principali porti del Paese: al centro di tante difficoltà per la riduzione delle navi che entrano nel Mediterraneo via Suez e soprattutto per i guai dell'economia tedesca che non è più la locomotiva d'Europa. Del resto, dopo l'improvviso forfait del "presidentissimo" Zeno D'Agostino, Trieste attende da oltre 420 giorni il presidente dell'Authority, come annota il quotidiano locale "Il Piccolo" riferendo del preoccupato faccia a faccia fra il "governatore" Fedriga e il viceministro Rixi: una attesa infinita sulla quale richiama l'attenzione anche la deputata friulana dem Debora Serracchiani. È un uragano per Trieste ma la notizia piomba come un meteorite anche sugli ambienti politici romani: non è così che ci si aspettava che andasse l'esame parlamentare in commissione a Montecitorio riguardo a un pacchetto di presidenti in pectore (Davide Gariglio per l'Authority di Livorno-Piombino, Francesco Rizzo per quella dello Stretto di Messina, Eliseo Cuccaro per il sistema Napoli-Salerno, Francesco Benevolo per Ravenna e Giuseppe Gugliotti per Taranto). L'ultimo dell'infornata doveva essere proprio Rosario Antonio Gurrieri per Trieste, e invece sono arrivate le dimissioni choc in mezzo agli equilibri faticosamente raggiunti: e proprio dal fronte del Friuli Venezia Giulia, che nei mesi scorsi era stato il casus belli dell'attacco di Fratelli d'Italia al governo regionale a trazione leghista. Come spiega una nota ufficiale dell'Autorità di sistema portuale dal quartier generale di Trieste, Gurrieri ha informato della sua scelta direttamente i due soggetti che ne avevano condiviso la responsabilità della nomina: il vicepremier Matteo Salvini, che lo aveva designato, e il presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga, che gli aveva dato il proprio assenso. «La scelta - viene sottolineato nella nota dell'ente portuale triestino - è maturata in autonomia con l'intento di tutelare l'istituzione in un momento in cui l'attenzione pubblica rischia di allontanarsi dal merito dell'azione amministrativa e strategica in corso». È un modo felpato per far riferimento al ciclone dell'inchiesta giudiziaria

## La Gazzetta Marittima

Trieste

---

della Procura di Trieste che ha messo nel mirino **Gurrieri**: riflettori puntati sui soldi che, secondo l'ipotesi dell'accusa, società asiatiche avrebbero versato alla società austriaca creata da **Gurrieri** quasi dieci anni fa per fare attività privatistica di consulenza in un campo, com'è quello dei trasporti, nel quale è considerato un esperto di grande rilievo. Sembra di capire che l'irregolarità contestata sia stata la mancata comunicazione all'Authority riguardo a tale attività privatistica. «È stato quindi fatto un passo indietro - si legge nel comunicato - per consentire all'Autorità Portuale di continuare a lavorare nel clima più disteso possibile, nell'ottica di tragguardare le sfide che attendono i porti di Trieste e Monfalcone». Eppure appena due prima delle dimissioni, il telegiornale di RaiTre Friuli insisteva: quello di **Gurrieri** è «l'unico nome in pista» per l'Authority di Trieste e dunque, nonostante i guai giudiziari, la sua ascesa come presidente «resta in pole position». Non è andata così. «Ho scelto di rassegnare le dimissioni per senso di responsabilità e nel rispetto dell'Authority che ho avuto l'onore di guidare, anche solo per un tratto del suo percorso», queste le parole di **Gurrieri** al momento di lasciare l'incarico. Un passo indietro rivendicando la propria lealtà e correttezza: «La mia carriera, lunga oltre trent'anni in questo ente, si è sempre contraddistinta per l'osservanza delle regole e il rigore istituzionale». Aggiungendo poi: «In questo contesto, ribadisco che non sono indagato né per le mie attività passate e presenti presso il porto, né per il mio incarico in Alpe Adria, ma per questioni private su cui farò chiarezza». **Gurrieri** difende la propria onorabilità: come aveva tenuto a ribadire a botta calda fin dalle prime ore dopo la notizia delle indagini a suo carico, «non consentirò a nessuno, dunque, di offuscare trent'anni di rispettata e onorata carriera». Ora segnala che il «clima che si è venuto a creare» risulta, a suo giudizio, «in parte alimentato da interessi che nulla hanno a che fare con il bene del porto». Per questo si chiama fuori: «Ritengo che il miglior modo per proteggere l'Ente e le sue prospettive di crescita sia oggi fare un passo indietro, affinché l'attenzione torni dove deve: sul futuro dello scalo e della sua comunità». L'ultima sottolineatura è per i ringraziamenti personali: li rivolge a «tutta la comunità portuale, le rappresentanze sindacali, i dipendenti dell'Authority e le istituzioni per la collaborazione e la fiducia dimostrata». Con una chiosa conclusiva da rimarcare: «Resto convinto che il Porto di Trieste continuerà ad affermarsi come motore strategico e internazionale del Paese e non dimenticherò le persone che mi hanno sostenuto con affetto in questo periodo». Mauro Zucchelli.

## Camera, la commissione sblocca l'iter e dice sì a Gariglio presidente

A Civitavecchia Musolino lascia, arriva il vicesindaco pisano Fdi Latrofa ROMA. La commissione trasporti della Camera ha dato semaforo verde: non c'è ancora una nota ufficiale ma da fonti di prima mano risulta che Davide Gariglio, al lavoro da quasi un mese e mezzo con i galloni da commissario straordinario (e dunque provvisorio), sia stato dai deputati ritenuto con le carte in regola per esser nominato presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del mar Tirreno Settentrionale. È l'istituzione che ha in mano il governo delle banchine di Livorno e di Piombino, oltre che degli scali minori dell'Arcipelago (a cominciare da Portoferraio che con tre milioni di passeggeri all'anno così tanto minore non è). Relatrice dell' "esame" di Gariglio, la deputata forzista veronese Maria Paola Boscaini. A questo punto, in questo accidentato iter parlamentare - che invece solitamente è una pura formalità - manca a Gariglio solo il passaggio sotto la lente dei senatori. Una volta adempiuto anche quest'ultimo passaggio, forse la prossima settimana, il ministro Matteo Salvini potrà firmare il decreto di nomina come presidente: nel caso di Livorno-Piombino la sua scelta Salvini l'ha messa nero su bianco 96 giorni fa (e neanche una settimana più tardi ha ricevuto, forse un po' a denti stretti, il sì del presidente della Regione Toscana Eugenio Giani). Gli ultimi tre mesi sono stati bruciati sull'altare dello scontro interno per la supremazia nel centrodestra. L'identikit: l'ex sinistra Dc che guarda ai "rossi" Classe '67, avvocato, torinese e, per quanto se ne sa, torinista granata: nel curriculum l'impegno nella tecnostuttura del governo per la riforma federalista e poi il ruolo di amministratore di grandi aziende di trasporto passeggeri in Piemonte. Ma anche un passato di impegno attivo in politica fino a diventare in casa Pd prima segretario regionale e poi deputato. «Non rinnego nulla di quel periodo, però ora qui ho un'altra veste: sono stato uomo di parte e di partito, qui non lo sarò», è stata una delle prime frasi con cui si è presentato alla comunità marittimo-portuale nel salone Gallanti, al primo piano di Palazzo Rosciano, davanti al busto marmoreo settecentesco del granduca Ferdinando. Si presenterà non solo con questa promessa ma anche con l'identikit del mediatore: la classe politica torinese ha di fronte la sfida delle Olimpiadi invernali del 2006, c'è il rischio di una figuraccia in mondovisione ma - dice ora lui - anche da avversari abbiamo trovato il modo di collaborare e di essere pronti in tempo con la preparazione della città. In politica, ma facendosi tutta la gavetta com'era d'uso un tempo: cattolico democratico con l'ascendente nella sinistra moderata di Guido Bodrato; responsabile dei giovani Dc all'università. Poi da consigliere di circoscrizione nei quartieri della "sua" Torino Ovest è nel gruppo che dalla sponda scudocrociata cuce l'alleanza con i comunisti ormai alle prese con la Bolognina. Il salto in consiglio regionale: nel primo round, è il più votato in quella (quasi) metà del centrosinistra che è la Margherita e lo chiamano a



07/30/2025 01:01 MAURO ZUCHELLI

A Civitavecchia Musolino lascia, arriva il vicesindaco pisano Fdi Latrofa ROMA. La commissione trasporti della Camera ha dato semaforo verde: non c'è ancora una nota ufficiale ma da fonti di prima mano risulta che Davide Gariglio, al lavoro da quasi un mese e mezzo con i galloni da commissario straordinario (e dunque provvisorio), sia stato dai deputati ritenuto con le carte in regola per esser nominato presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del mar Tirreno Settentrionale. È l'istituzione che ha in mano il governo delle banchine di Livorno e di Piombino, oltre che degli scali minori dell'Arcipelago (a cominciare da Portoferraio che con tre milioni di passeggeri all'anno così tanto minore non è). Relatrice dell' "esame" di Gariglio, la deputata forzista veronese Maria Paola Boscaini. A questo punto, in questo accidentato iter parlamentare - che invece solitamente è una pura formalità - manca a Gariglio solo il passaggio sotto la lente dei senatori. Una volta adempiuto anche quest'ultimo passaggio, forse la prossima settimana, il ministro Matteo Salvini potrà firmare il decreto di nomina come presidente: nel caso di Livorno-Piombino la sua scelta Salvini l'ha messa nero su bianco 96 giorni fa (e neanche una settimana più tardi ha ricevuto, forse un po' a denti stretti, il sì del presidente della Regione Toscana Eugenio Giani). Gli ultimi tre mesi sono stati bruciati sull'altare dello scontro interno per la supremazia nel centrodestra. L'identikit: l'ex sinistra Dc che guarda ai "rossi" Classe '67, avvocato, torinese e, per quanto se ne sa, torinista granata: nel curriculum l'impegno nella tecnostuttura del governo per la riforma federalista e poi il ruolo di amministratore di grandi aziende di trasporto passeggeri in Piemonte. Ma anche un passato di impegno attivo in politica fino a diventare in casa Pd prima segretario regionale e poi deputato. «Non rinnego nulla di quel periodo, però ora qui ho un'altra veste: sono stato uomo di parte e di partito, qui non lo sarò», è stata una delle prime frasi con cui si è

## La Gazzetta Marittima

### Trieste

---

sedersi sullo scranno di presidente dell'assemblea consiliare. Farà il bis e perfino il tris nelle successive elezioni regionali, mettendosi sulla rampa di lancio per staccare il biglietto per Roma: con il voto per la Camera nel 2018 diventa deputato ed entra in commissione trasporti. Talento mediatorio, s'è detto: ma è salito sulle barricate quando c'è stato da difendere i diritti dei lavoratori del porto cogliendo al balzo i guai del Covid per cercare di aprire una breccia sull'autoproduzione, cioè sulla possibilità di usare il personale di bordo per fare operazioni strettamente portuali come gli armatori chiedono da tempo. Il resto dell'infornata in commissione trasporti Il sì a Gariglio è arrivato in un round di votazioni che ha riguardato anche altri presidenti designati: a quanto è dato sapere, sulla base di informazioni in attesa di riscontro, avrebbe avuto l'ok anche Francesco Benevolo (relatore il leghista Riccardo Augusto Marchetti). Alla pari di Gariglio a Livorno, è già al lavoro all'ente portuale di Ravenna ma ora a un passo e mezzo dal decreto di nomina come presidente a tutti gli effetti. In quella lista figurano anche Eliseo Cuccaro destinato alla guida dell'Authority di Napoli-Salerno (relatore il Domenico Furgiuele, Lega), Francesco Rizzo per l'ente dello Stretto di Messina (relatrice Eliana Longi, Fdi) e Giovanni Gugliotti per l'istituzione di Taranto (relatore Andrea Caroppo, Forza Italia). Vi figurava anche Rosario **Antonio Gurrieri** inviato a prendersi cura di Trieste, ma un paio d'ora prima del via alla seduta il nome è sparito: come la Gazzetta Marittima racconta in un'altra notizia, si è dimesso dall'incarico di commissario straordinario e ha rinunciato alla designazione come presidente (qui il link all'articolo) "Porti di Roma": l'ingegnere-vicesindaco (Fdi) che arriva da Pisa Non è finita qui l'ennesima giornata batticuore sul fronte dei porti: se una ventina di giorni fa era stato un pezzo da novanta fra gli armatori (Emanuele Grimaldi) a manifestare perplessità sull'ipotesi di affidare a Eliseo Cuccaro la guida dell'Authority napoletana, in queste ore è il M5s a mettersi di traverso con una segnalazione all'Anti-Corruzione per un problema di opportunità in relazione a un conflitto di interessi. C'è anche qualcos'altro: dopo un lungo braccio di ferro, Pino Musolino ha lasciato l'incarico di commissario dell'Autorità di Sistema di Civitavecchia e questo ha spianato la strada all'immediata nomina di Raffaele Latrofa, vicesindaco Fdi di Pisa, che il ministro ha già formalizzato a tambur battente. Mauro Zucchelli.

## Italia-Repubblica Ceca, amb. Marsili: "Cooperazione in settori innovativi"

Il diplomatico: "Relazioni intense e in crescita" "Le relazioni economiche e commerciali tra Italia e Repubblica Ceca sono intense e in crescita. Con uno scambio commerciale complessivo che nel 2024 si avvicina ai 18 miliardi di euro, le relazioni economiche tra Italia e Repubblica Ceca si confermano eccellenti. L'Italia si posiziona stabilmente come sesto partner commerciale della Repubblica Ceca sia per export sia per import, a riprova della solidità dei legami bilaterali. In termini assoluti, l'export italiano verso la Cechia supera quello destinato a economie di rilevanza globale come Brasile, Giappone, India e Canada". Così Mauro Marsili, Ambasciatore d'Italia a Praga, in una intervista a Relazioni internazionali di Tribuna economica. "La cooperazione si estende oltre i settori tradizionali, rafforzandosi in ambiti ad alto contenuto innovativo quali l'industria aerospaziale, le nanotecnologie, la ricerca scientifica e le infrastrutture - spiega - Particolarmente rilevante è la presenza imprenditoriale italiana in Cechia, con circa 3.000 imprese attive. Numerose anche le imprese ceche operanti in Italia, soprattutto nei settori della green energy, delle tecnologie digitali e dell'aerospazio. Le relazioni bilaterali si valgono del supporto istituzionale dell'Ambasciata che ho l'onore di dirigere, dell'eccellente Camera di Commercio Italo-Ceca, che associa oltre 400 imprese anche di prima grandezza e dell'Agenzia Ice". Quanto all'impatto dei dazi americani sugli scambi con l'Italia "non sembrerebbe che, per il momento, il contraccolpo dei dazi imposti dagli Usa sia stato ancora accusato, anche se si attendono dei rallentamenti entro la fine dell'anno. Tale sfasamento temporale si spiega con lo sforzo produttivo profuso dagli agenti economici cechi nei confronti del mercato statunitense poco prima dell'entrata in vigore della nuova politica tariffaria voluta dal Presidente Trump". Italia e Repubblica Ceca "condividono un impegno comune per una transizione energetica europea maggiormente sicura. Insieme ad altri 14 Stati membri, i due Paesi hanno chiesto alla Commissione Europea di rafforzare i meccanismi di controllo dei prezzi nel nuovo mercato del carbonio per trasporti e riscaldamento, al fine di contenerne l'impatto sociale e mantenere il consenso pubblico. Sul piano energetico, la Repubblica Ceca ha acquisito nuove forniture di petrolio attraverso l'oleodotto Tal, che collega il porto di Trieste alla rete ceca, un risultato che rafforza la cooperazione strategica tra i due Paesi nel quadro delle politiche energetiche dell'Ue".



Il diplomatico: "Relazioni intense e in crescita" "Le relazioni economiche e commerciali tra Italia e Repubblica Ceca sono intense e in crescita. Con uno scambio commerciale complessivo che nel 2024 si avvicina ai 18 miliardi di euro, le relazioni economiche tra Italia e Repubblica Ceca si confermano eccellenti. L'Italia si posiziona stabilmente come sesto partner commerciale della Repubblica Ceca sia per export sia per import, a riprova della solidità dei legami bilaterali. In termini assoluti, l'export italiano verso la Cechia supera quello destinato a economie di rilevanza globale come Brasile, Giappone, India e Canada". Così Mauro Marsili, Ambasciatore d'Italia a Praga, in una intervista a Relazioni internazionali di Tribuna economica. "La cooperazione si estende oltre i settori tradizionali, rafforzandosi in ambiti ad alto contenuto innovativo quali l'industria aerospaziale, le nanotecnologie, la ricerca scientifica e le infrastrutture - spiega - Particolarmente rilevante è la presenza imprenditoriale italiana in Cechia, con circa 3.000 imprese attive. Numerose anche le imprese ceche operanti in Italia, soprattutto nei settori della green energy, delle tecnologie digitali e dell'aerospazio. Le relazioni bilaterali si valgono del supporto istituzionale dell'Ambasciata che ho l'onore di dirigere, dell'eccellente Camera di Commercio Italo-Ceca, che associa oltre 400 imprese anche di prima grandezza e dell'Agenzia Ice". Quanto all'impatto dei dazi americani sugli scambi con l'Italia "non sembrerebbe che, per il momento, il contraccolpo dei dazi imposti dagli Usa sia stato ancora accusato, anche se si attendono dei rallentamenti entro la fine dell'anno. Tale sfasamento temporale si spiega con lo sforzo produttivo profuso dagli agenti economici cechi nei confronti del mercato statunitense poco prima dell'entrata in vigore della nuova politica tariffaria voluta dal Presidente Trump". Italia e Repubblica Ceca "condividono un impegno comune per una transizione energetica europea maggiormente sicura. Insieme ad altri 14

## Antonio Gurrieri si dimette: "Scelta per tutelare l'istituzione"

(Teleborsa) - Antonio Gurrieri ha annunciato oggi, in una nota inviata al Ministro Salvini ed al Presidente della Regione Fedriga, la decisione di rassegnare le proprie dimissioni dall'incarico di Commissario Straordinario dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mare Adriatico Orientale**, rinunciando nel contempo anche alla candidatura a Presidente dell'Ente. La scelta è maturata in autonomia con l'intento di tutelare l'Istituzione in un momento in cui l'attenzione pubblica rischia di allontanarsi dal merito dell'azione amministrativa e strategica in corso. È stato quindi fatto un passo indietro per consentire all'**Autorità Portuale** di continuare a lavorare nel clima più disteso possibile, nell'ottica di guardare le sfide che attendono i porti di Trieste e Monfalcone. Antonio Gurrieri dichiara: "Ho scelto di rassegnare le dimissioni per senso di responsabilità e nel rispetto dell'**Autorità** che ho avuto l'onore di guidare, anche solo per un tratto del suo percorso. La mia carriera, lunga oltre trent'anni in questo Ente, si è sempre contraddistinta per l'osservanza delle regole e il rigore istituzionale. In questo contesto, ribadisco che non sono indagato né per le mie attività passate e presenti presso il Porto, né per il mio incarico in Alpe Adria, ma per questioni private su cui farò chiarezza". "Prendo atto - continua Gurrieri - del clima che si è venuto a creare, in parte alimentato da interessi che nulla hanno a che fare con il bene del porto, e ritengo che il miglior modo per proteggere l'Ente e le sue prospettive di crescita sia oggi fare un passo indietro, affinché l'attenzione torni dove deve: sul futuro dello scalo e della sua comunità. Ringrazio sentitamente tutta la comunità **portuale**, le rappresentanze sindacali, i dipendenti dell'**Autorità** e le Istituzioni per la collaborazione e la fiducia dimostrata. Resto convinto che il Porto di Trieste continuerà ad affermarsi come motore strategico e internazionale del Paese e non dimenticherò le persone che mi hanno sostenuto con affetto in questo periodo".



## Antonio Gurrieri si dimette: "Scelta per tutelare l'istituzione"

**Antonio Gurrieri** ha annunciato oggi, in una nota inviata al Ministro Salvini ed al Presidente della Regione Fedriga, la decisione di rassegnare le proprie dimissioni dall'incarico di Commissario Straordinario dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** del Mare Adriatico Orientale, rinunciando nel contempo anche alla candidatura a Presidente dell'Ente. La scelta è maturata in autonomia con l'intento di tutelare l'Istituzione in un momento in cui l'attenzione pubblica rischia di allontanarsi dal merito dell'azione amministrativa e strategica in corso. È stato quindi fatto un passo indietro per consentire all'**Autorità** Portuale di continuare a lavorare nel clima più disteso possibile, nell'ottica di traguardare le sfide che attendono i porti di Trieste e Monfalcone. **Antonio Gurrieri** dichiara: "Ho scelto di rassegnare le dimissioni per senso di responsabilità e nel rispetto dell'**Autorità** che ho avuto l'onore di guidare, anche solo per un tratto del suo percorso. La mia carriera, lunga oltre trent'anni in questo Ente, si è sempre contraddistinta per l'osservanza delle regole e il rigore istituzionale. In questo contesto, ribadisco che non sono indagato né per le mie attività passate e presenti presso il Porto, né per il mio incarico in Alpe Adria, ma per questioni private su cui farò chiarezza". "Prendo atto - continua **Gurrieri** - del clima che si è venuto a creare, in parte alimentato da interessi che nulla hanno a che fare con il bene del porto, e ritengo che il miglior modo per proteggere l'Ente e le sue prospettive di crescita sia oggi fare un passo indietro, affinché l'attenzione torni dove deve: sul futuro dello scalo e della sua comunità. Ringrazio sentitamente tutta la comunità portuale, le rappresentanze sindacali, i dipendenti dell'**Autorità** e le Istituzioni per la collaborazione e la fiducia dimostrata. Resto convinto che il Porto di Trieste continuerà ad affermarsi come motore strategico e internazionale del Paese e non dimenticherò le persone che mi hanno sostenuto con affetto in questo periodo".



## Gurrieri lascia: dimissioni per lealtà, ma lo sfondo è giudiziario

TRIESTE Dietro il tono istituzionale del comunicato con cui Antonio Gurrieri ha rassegnato oggi le dimissioni da Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, si cela una vicenda ben più complessa. La rinuncia alla carica, e alla candidatura per la presidenza dell'Ente, arriva infatti a poche settimane dall'avviso di garanzia notificato nell'ambito di un'inchiesta per presunto riciclaggio. Secondo quanto emerso da fonti investigative e riportato da diverse testate, l'indagine della Procura di Trieste sarebbe partita da una verifica fiscale su Alpe Adria partecipata pubblica di cui Gurrieri è amministratore e si è poi estesa alla società austriaca MMG, fondata dallo stesso Gurrieri, che avrebbe ricevuto bonifici sospetti da soggetti giuridici con sede a Singapore. Il 30 giugno scorso la Guardia di Finanza ha eseguito perquisizioni presso il domicilio del dirigente e negli uffici, sequestrando dispositivi elettronici e documentazione utile all'inchiesta. Gurrieri ha sempre rivendicato la correttezza delle proprie azioni, specificando di aver dichiarato l'esistenza della MMG sin dalla nomina a commissario, e ha dichiarato di voler chiarire ogni aspetto "riguardante esclusivamente la sfera privata". Tuttavia, le conseguenze istituzionali si sono fatte sentire. Il procedimento parlamentare per la sua nomina definitiva a presidente si è arenato, e all'interno della stessa maggioranza sono emerse divergenze sulla sua conferma. Gurrieri, con un gesto che definisce "di tutela verso l'ente e la comunità portuale", ha scelto di sottrarsi alla contesa e lasciare l'incarico. La sua uscita segna un passaggio delicato per il sistema portuale dell'Alto Adriatico, in un momento in cui al netto delle turbolenze il Porto di Trieste continua a rappresentare un nodo cruciale per le rotte euroasiatiche e per la strategia logistica nazionale. Le reazioni "A seguito delle dimissioni di Antonio Gurrieri da commissario straordinario dell'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico Orientale finalizzate a tutelare l'attività dello scalo, ci confronteremo con il Governo per definire il percorso più idoneo da seguire": lo ha affermato il governatore del Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga.



## Port News

### Trieste

#### AdSP Trieste, Gurrieri rassegna le dimissioni

"Antonio Gurrieri ha annunciato oggi, in una nota inviata al Ministro Matteo Salvini ed al presidente della Regione Fedriga, la decisione di rassegnare le proprie dimissioni dall'incarico di commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, rinunciando nel contempo anche alla candidatura a presidente dell'ente". "Ho scelto di rassegnare le dimissioni per senso di responsabilità e nel rispetto dell'Autorità che ho avuto l'onore di guidare, anche solo per un tratto del suo percorso" ha dichiarato Gurrieri, che risulta indagato dalla Procura triestina per riciclaggio con riferimento ad alcuni pagamenti ricevuti ad una società di consulenza austriaca di sua proprietà, la Mmg. "La mia carriera, lunga oltre trent'anni in questo Ente, si è sempre contraddistinta per l'osservanza delle regole e il rigore istituzionale. In questo contesto, ribadisco che non sono indagato né per le mie attività passate e presenti presso il Porto, né per il mio incarico in Alpe Adria, ma per questioni private su cui farò chiarezza. Prendo atto del clima che si è venuto a creare, in parte alimentato da interessi che nulla hanno a che fare con il bene del porto, e ritengo che il miglior modo per proteggere l'Ente e le sue prospettive di crescita sia oggi fare un passo indietro" ha concluso.

Port News

**AdSP Trieste, Gurrieri rassegna le dimissioni**



07/29/2025 16:15

"Antonio Gurrieri ha annunciato oggi, in una nota inviata al Ministro Matteo Salvini ed al presidente della Regione Fedriga, la decisione di rassegnare le proprie dimissioni dall'incarico di commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, rinunciando nel contempo anche alla candidatura a presidente dell'ente". "Ho scelto di rassegnare le dimissioni per senso di responsabilità e nel rispetto dell'Autorità che ho avuto l'onore di guidare, anche solo per un tratto del suo percorso" ha dichiarato Gurrieri, che risulta indagato dalla Procura triestina per riciclaggio con riferimento ad alcuni pagamenti ricevuti ad una società di consulenza austriaca di sua proprietà, la Mmg. "La mia carriera, lunga oltre trent'anni in questo Ente, si è sempre contraddistinta per l'osservanza delle regole e il rigore istituzionale. In questo contesto, ribadisco che non sono indagato né per le mie attività passate e presenti presso il Porto, né per il mio incarico in Alpe Adria, ma per questioni private su cui farò chiarezza. Prendo atto del clima che si è venuto a creare, in parte alimentato da interessi che nulla hanno a che fare con il bene del porto, e ritengo che il miglior modo per proteggere l'Ente e le sue prospettive di crescita sia oggi fare un passo indietro" ha concluso.

## Il voto sul porto, Antonio Gurrieri resta in pole position

Atteso alla Camera il voto in commissione per la carica del Presidente del Porto di Trieste. **Antonio Gurrieri** resta ancora l'unico nome in pista. In teoria, inchiesta o non inchiesta, la formalizzazione della nomina di **Antonio Gurrieri** a presidente del Porto di Trieste, sarebbe alla stretta finale. E' all'ordine del giorno della Commissione trasporti della Camera, e nel primo pomeriggio potrebbe essere inserita in quello della Commissione Trasporti del Senato, che si riunisce domani mattina. Il forse è d'obbligo. A Montecitorio infatti, la Commissione dovrebbe tenersi dopo la seduta dell'aula, la quale potrebbe concludersi a tarda sera. E benché la Commissione debba solo votare, a seconda dell'ora potrebbe anche essere rinviata. A domani? Difficile, visto che la Camera domani ha già in programma altro, fra cui un voto di fiducia. La Commissione trasporti di Palazzo Madama, invece, nel pomeriggio potrebbe decidere di occuparsi della nomina di **Gurrieri** (e di quelle di altre 8 Autorità portuali) nella seduta di mercoledì. Sta pesando in tutto questo, l'inchiesta in corso alla Procura di Trieste e che vede **Gurrieri**, indagato per riciclaggio? La sensazione è no. Nel centro destra si sottolineano l'autorevolezza e la competenza dell'attuale Commissario straordinario. E tutti negano di voler utilizzare l'inciampo giudiziario per modificare gli equilibri politici ai vertici della portualità italiana. Da parte sua **Gurrieri** ricorda di aver avviato la società privata di consulenza logistica e formazione prima dell'entrata in vigore del decreto legislativo che dal 2016 richiede una specifica autorizzazione da parte dell'Autorità portuale di cui si è dipendenti. E aggiunge di aver inserito nel modulo compilato al momento della nomina a commissario, tutta la sua situazione patrimoniale, compresa la società costituita in Austria.



## Antonio Gurrieri si dimette da Commissario del porto e rinuncia alla presidenza

"Faccio un passo indietro, affinché l'attenzione torni dove deve: sul futuro dello scalo e della sua comunità", queste le parole di **Gurrieri**. Il possibile rientro in scena di Vittorio Torbianelli Il Commissario straordinario del Porto di Trieste, **Antonio Gurrieri**, ha rinunciato alla sua nomina a presidente e contestualmente si è dimesso anche dalla carica di Commissario. **Gurrieri** ha inviato una lettera al ministro dei trasporti Salvini e per conoscenza alla Regione. **Gurrieri**, dunque, indagato dalla Procura di Trieste per riciclaggio in una inchiesta che riguarda fondi ricevuti dall'estremo oriente e l'attività di una società privata di consulenza e di formazione con base in Austria, si fa da parte, sgomberando il campo. Al di là della considerazione per le sue competenze espresse anche recentemente da esponenti del Governo e della maggioranza di centro-destra, evidentemente l'inchiesta aperta a Trieste ha avuto l'effetto di rallentare la sua nomina e di aprire un vulnus, che lo stesso **Gurrieri** ha voluto risolvere facendosi da parte. Cosa succede ora. Improbabile che per l'Autorità portuale di Trieste venga fuori subito il nome di un nuovo candidato alla presidenza. Più probabile che si vada sull'individuazione di un nuovo Commissario, facendo slittare a settembre la questione della definizione definitiva della governance del porto di Trieste. E a questo punto, non è difficile ipotizzare il rientro in scena di Vittorio Torbianelli, che aveva già ricoperto proprio la carica di commissario straordinario, dopo la presidenza di Zeno D'Agostino e prima di **Antonio Gurrieri**. Queste le dichiarazioni di **Gurrieri**: " ho preso del clima che si è venuto a creare, in parte alimentato da interessi che nulla hanno a che fare con il bene del porto, e ritengo che il miglior modo per proteggere l'Ente e le sue prospettive di crescita sia oggi fare un passo indietro, affinché l'attenzione torni dov'è: sul futuro dello scalo e della sua comunità". La scelta, viene spiegato in una nota, è maturata "in autonomia con l'intento di tutelare l'Istituzione in un momento in cui l'attenzione pubblica rischia di allontanarsi dal merito dell'azione amministrativa e strategica in corso". Dunque si è deciso "un passo indietro per consentire all'Autorità Portuale di continuare a lavorare nel clima più disteso possibile, nell'ottica di traguardare le sfide che attendono i porti di Trieste e Monfalcone". "La mia carriera - ha aggiunto il manager - lunga oltre trent'anni in questo Ente, si è sempre contraddistinta per l'osservanza delle regole e il rigore istituzionale. In questo contesto, ribadisco che non sono indagato né per le mie attività passate e presenti presso il Porto, né per il mio incarico in Alpe Adria, ma per questioni private su cui farò chiarezza".



"Faccio un passo indietro, affinché l'attenzione torni dove deve: sul futuro dello scalo e della sua comunità", queste le parole di Gurrieri. Il possibile rientro in scena di Vittorio Torbianelli Il Commissario straordinario del Porto di Trieste, Antonio Gurrieri, ha rinunciato alla sua nomina a presidente e contestualmente si è dimesso anche dalla carica di Commissario. Gurrieri ha inviato una lettera al ministro dei trasporti Salvini e per conoscenza alla Regione. Gurrieri, dunque, indagato dalla Procura di Trieste per riciclaggio in una inchiesta che riguarda fondi ricevuti dall'estremo oriente e l'attività di una società privata di consulenza e di formazione con base in Austria, si fa da parte, sgomberando il campo. Al di là della considerazione per le sue competenze espresse anche recentemente da esponenti del Governo e della maggioranza di centro-destra, evidentemente l'inchiesta aperta a Trieste ha avuto l'effetto di rallentare la sua nomina e di aprire un vulnus, che lo stesso Gurrieri ha voluto risolvere facendosi da parte. Cosa succede ora. Improbabile che per l'Autorità portuale di Trieste venga fuori subito il nome di un nuovo candidato alla presidenza. Più probabile che si vada sull'individuazione di un nuovo Commissario, facendo slittare a settembre la questione della definizione definitiva della governance del porto di Trieste. E a questo punto, non è difficile ipotizzare il rientro in scena di Vittorio Torbianelli, che aveva già ricoperto proprio la carica di commissario straordinario, dopo la presidenza di Zeno D'Agostino e prima di Antonio Gurrieri. Queste le dichiarazioni di Gurrieri: " ho preso del clima che si è venuto a creare, in parte alimentato da interessi che nulla hanno a che fare con il bene del porto, e ritengo che il miglior modo per proteggere l'Ente e le sue prospettive di crescita sia oggi fare un passo indietro, affinché l'attenzione torni dov'è: sul futuro dello scalo e della sua comunità". La scelta, viene spiegato in una nota, è maturata "in autonomia con l'intento di tutelare l'Istituzione in un

## Il Commissario Gurrieri rassegna le dimissioni rinunciando anche alla candidatura a Presidente dell'Ente

Lug 29, 2025 - Antonio Gurrieri ha annunciato oggi, in una nota inviata al Ministro Salvini ed al Presidente della Regione Fedriga, la decisione di rassegnare le proprie dimissioni dall'incarico di Commissario Straordinario dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale**, rinunciando nel contempo anche alla candidatura a Presidente dell'Ente. La scelta è maturata in autonomia con l'intento di tutelare l'Istituzione in un momento in cui l'attenzione pubblica rischia di allontanarsi dal merito dell'azione amministrativa e strategica in corso. È stato quindi fatto un passo indietro per consentire all'**Autorità Portuale** di continuare a lavorare nel clima più disteso possibile, nell'ottica di guardare le sfide che attendono i porti di Trieste e Monfalcone. Antonio Gurrieri dichiara: «Ho scelto di rassegnare le dimissioni per senso di responsabilità e nel rispetto dell'**Autorità** che ho avuto l'onore di guidare, anche solo per un tratto del suo percorso. La mia carriera, lunga oltre trent'anni in questo Ente, si è sempre contraddistinta per l'osservanza delle regole e il rigore istituzionale. In questo contesto, ribadisco che non sono indagato né per le mie attività passate e presenti presso il Porto, né per il mio incarico in Alpe Adria, ma per questioni private su cui farò chiarezza.» « Prendo atto - continua Gurrieri - del clima che si è venuto a creare, in parte alimentato da interessi che nulla hanno a che fare con il bene del porto, e ritengo che il miglior modo per proteggere l'Ente e le sue prospettive di crescita sia oggi fare un passo indietro, affinché l'attenzione torni dove deve: sul futuro dello scalo e della sua comunità. Ringrazio sentitamente tutta la comunità portuale, le rappresentanze sindacali, i dipendenti dell'**Autorità** e le Istituzioni per la collaborazione e la fiducia dimostrata. Resto convinto che il Porto di Trieste continuerà ad affermarsi come motore strategico e internazionale del Paese e non dimenticherò le persone che mi hanno sostenuto con affetto in questo periodo».

Sea Reporter

Il Commissario Gurrieri rassegna le dimissioni rinunciando anche alla candidatura a Presidente dell'Ente



07/29/2025 16:05 Redazione Seareporter

Lug 29, 2025 - Antonio Gurrieri ha annunciato oggi, in una nota inviata al Ministro Salvini ed al Presidente della Regione Fedriga, la decisione di rassegnare le proprie dimissioni dall'incarico di Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, rinunciando nel contempo anche alla candidatura a Presidente dell'Ente. La scelta è maturata in autonomia con l'intento di tutelare l'Istituzione in un momento in cui l'attenzione pubblica rischia di allontanarsi dal merito dell'azione amministrativa e strategica in corso. È stato quindi fatto un passo indietro per consentire all'Autorità Portuale di continuare a lavorare nel clima più disteso possibile, nell'ottica di guardare le sfide che attendono i porti di Trieste e Monfalcone. Antonio Gurrieri dichiara: «Ho scelto di rassegnare le dimissioni per senso di responsabilità e nel rispetto dell'Autorità che ho avuto l'onore di guidare, anche solo per un tratto del suo percorso. La mia carriera, lunga oltre trent'anni in questo Ente, si è sempre contraddistinta per l'osservanza delle regole e il rigore istituzionale. In questo contesto, ribadisco che non sono indagato né per le mie attività passate e presenti presso il Porto, né per il mio incarico in Alpe Adria, ma per questioni private su cui farò chiarezza.» « Prendo atto - continua Gurrieri - del clima che si è venuto a creare, in parte alimentato da interessi che nulla hanno a che fare con il bene del porto, e ritengo che il miglior modo per proteggere l'Ente e le sue prospettive di crescita sia oggi fare un passo indietro, affinché l'attenzione torni dove deve: sul futuro dello scalo e della sua comunità. Ringrazio sentitamente tutta la comunità portuale, le rappresentanze sindacali, i dipendenti dell'Autorità e le Istituzioni per la collaborazione e la fiducia dimostrata. Resto convinto che il Porto di Trieste continuerà ad affermarsi come motore strategico e internazionale del Paese e non dimenticherò le persone che mi hanno sostenuto con affetto in questo periodo».

## Shipping Italy

Trieste

### Gurrieri getta la spugna e rassegna le dimissioni dall'Adsp di Trieste

"Antonio Gurrieri ha annunciato oggi, in una nota inviata al Ministro Matteo Salvini ed al presidente della Regione Fedriga, la decisione di rassegnare le proprie dimissioni dall'incarico di commissario straordinario dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mare Adriatico Orientale**, rinunciando nel contempo anche alla candidatura a presidente dell'ente". Lo rivela una nota dell'Adsp in cui si legge che "la scelta è maturata in autonomia con l'intento di tutelare l'istituzione in un momento in cui l'attenzione pubblica rischia di allontanarsi dal merito dell'azione amministrativa e strategica in corso. È stato quindi fatto un passo indietro per consentire all'**Autorità Portuale** di continuare a lavorare nel clima più disteso possibile, nell'ottica di traguardare le sfide che attendono i porti di Trieste e Monfalcone". Gurrieri è indagato dalla Procura triestina per riciclaggio. Nel mirino alcuni pagamenti, apparentemente non giustificati, ricevuti da una società di consulenza austriaca di sua proprietà, la Mmg, negli anni in cui era dirigente dell'Adsp giuliana e amministratore delegato di Alpe Adria, controllata dell'ente attiva nel traffico intermodale in partenza e arrivo a Trieste. "Ho scelto di rassegnare le dimissioni per senso di responsabilità e nel rispetto dell'**Autorità** che ho avuto l'onore di guidare, anche solo per un tratto del suo percorso. La mia carriera, lunga oltre trent'anni in questo Ente, si è sempre contraddistinta per l'osservanza delle regole e il rigore istituzionale. In questo contesto, ribadisco che non sono indagato né per le mie attività passate e presenti presso il Porto, né per il mio incarico in Alpe Adria, ma per questioni private su cui farò chiarezza. Prendo atto del clima che si è venuto a creare, in parte alimentato da interessi che nulla hanno a che fare con il bene del porto, e ritengo che il miglior modo per proteggere l'Ente e le sue prospettive di crescita sia oggi fare un passo indietro" ha dichiarato Gurrieri. Oggi il quotidiano triestino Il Piccolo ha riferito che "l'ufficio del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza dell'Authority ha risposto alla Guardia di finanza di non aver mai ricevuto comunicazioni da Gurrieri rispetto all'attività svolta quando non in servizio alla Torre del Lloyd". Sul tema della possibile omissione all'Adsp da parte di Gurrieri dell'attività svolta a titolo privato - che l'ente avrebbe dovuto conoscere e autorizzare - SHIPPING ITALY aveva provato a chiedere un riscontro a Zeno D'Agostino, presidente dell'ente all'epoca dei fatti, incassandone però un "no comment".

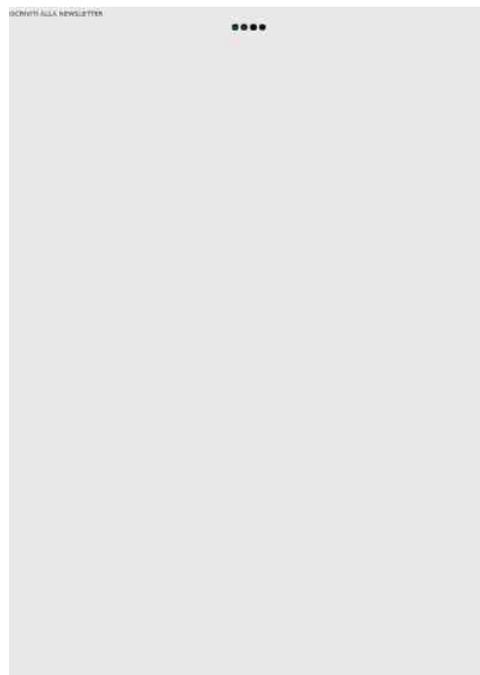


Porti Da Zeno D'Agostino "no comment" sul nodo dell'autorizzazione all'attività privata che l'allora dirigente avrebbe dovuto chiedere all'Adsp per svolgere consulenze di REDAZIONE SHIPPING ITALY "Antonio Gurrieri ha annunciato oggi, in una nota inviata al Ministro Matteo Salvini ed al presidente della Regione Fedriga, la decisione di rassegnare le proprie dimissioni dall'incarico di commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, rinunciando nel contempo anche alla candidatura a presidente dell'ente". Lo rivela una nota dell'Adsp in cui si legge che "la scelta è maturata in autonomia con l'intento di tutelare l'istituzione in un momento in cui l'attenzione pubblica rischia di allontanarsi dal merito dell'azione amministrativa e strategica in corso. È stato quindi fatto un passo indietro per consentire all'Autorità Portuale di continuare a lavorare nel clima più disteso possibile, nell'ottica di traguardare le sfide che attendono i porti di Trieste e Monfalcone". Gurrieri è indagato dalla Procura triestina per riciclaggio. Nel mirino alcuni pagamenti, apparentemente non giustificati, ricevuti da una società di consulenza austriaca di sua proprietà, la Mmg, negli anni in cui era dirigente dell'Adsp giuliana e amministratore delegato di Alpe Adria, controllata dell'ente attiva nel traffico intermodale in partenza e arrivo a Trieste. "Ho scelto di rassegnare le dimissioni per senso di responsabilità e nel rispetto dell'Autorità che ho avuto l'onore di guidare, anche solo per un tratto del suo percorso. La mia carriera, lunga oltre trent'anni in questo Ente, si è sempre contraddistinta per l'osservanza delle regole e il rigore istituzionale. In questo contesto, ribadisco che non sono indagato né per le mie attività passate e presenti presso il Porto, né per il mio incarico in Alpe Adria, ma per questioni private su cui farò chiarezza. Prendo atto del clima che si è venuto a creare, in parte alimentato da interessi che nulla hanno a che fare con il bene del porto, e ritengo che il miglior

## Porto di Trieste: Antonio Gurrieri rassegna le dimissioni

Transportonline

L'ex Commissario dell'Autorità Portuale del Mare Adriatico Orientale lascia l'incarico e rinuncia alla candidatura per tutelare il Porto di Trieste. TRIESTE - Con una comunicazione formale indirizzata al Ministro Matteo Salvini e al Presidente della Regione Massimiliano Fedriga, Antonio Gurrieri ha ufficialmente rassegnato le dimissioni dal ruolo di Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale . Gurrieri ha dichiarato di voler rinunciare anche alla candidatura alla Presidenza dell'Ente , sottolineando che si tratta di una decisione presa in totale autonomia, con l'obiettivo di proteggere la credibilità dell'Istituzione. Una scelta dettata dal senso di responsabilità «Ho scelto di rassegnare le dimissioni per senso di responsabilità e per tutelare l'Autorità Portuale», ha affermato Gurrieri, aggiungendo: «La mia è una carriera trentennale nel porto di Trieste, sempre ispirata al rigore istituzionale». Gurrieri ha voluto chiarire che non risulta indagato né per le sue attività professionali nel Porto di Trieste né per il suo incarico in Alpe Adria , spiegando che le vicende oggetto di attenzione mediatica sono di natura strettamente privata . Il Porto di Trieste al centro delle sfide strategiche Nel suo messaggio, Gurrieri ha evidenziato come le dimissioni siano un gesto per riportare l'attenzione sulle vere priorità : lo sviluppo del sistema portuale, le sfide logistiche e infrastrutturali che attendono Trieste e Monfalcone , e il rilancio strategico del Mare Adriatico Orientale. «Il mio passo indietro è volto a garantire un clima disteso, indispensabile per il futuro dello scalo triestino e della sua comunità», ha ribadito. Ringraziamenti e prospettive per il futuro del porto Gurrieri ha ringraziato la comunità portuale, i sindacati, i dipendenti e le Istituzioni per il supporto ricevuto, confermando la sua fiducia nel potenziale strategico del porto: «Il Porto di Trieste continuerà ad affermarsi come nodo logistico internazionale fondamentale per l'Italia». Il suo addio rappresenta un momento delicato per l'Ente, ma anche un'opportunità per rafforzare la fiducia e l'attenzione sullo sviluppo sostenibile e competitivo del sistema portuale . Contatta l'azienda



## Trieste Prima

Trieste

### Notte fonda in porto, la denuncia dei sindacati: "Scelta politica, sono gli stessi che anni fa soffocavano Trieste"

Dopo le dimissioni del commissario straordinario intervengono anche i sindacati. Matteo Zorn, segretario generale della Uil Fvg: "Eavamo in uno stallo, ora siamo di fronte a un crollo" "Eravamo in uno stallo, ora siamo di fronte a un 'crollo' per quanto riguarda la dirigenza dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico orientale". Anche tra i sindacati c'è aria di sconforto dopo le clamorose dimissioni di Antonio Gurrieri da commissario straordinario del porto di Trieste. Il segretario generale della Uil del Friuli Venezia Giulia Matteo Zorn parla di "effetto nefasto" prodotto dal "ritorno delle lotte politiche nei luoghi in cui invece devono essere prese decisioni tecniche e strategiche per il futuro dell'economia cittadina e regionale".



## Trieste Prima

Trieste

### "Ci confronteremo con Roma per definire il percorso più idoneo da seguire"

Il virgolettato arriva dal governatore del Friuli Venezia Giulia in seguito alla decisione, da parte di **Antonio Gurrieri**, di dimettersi da commissario straordinario del porto di Trieste e rinunciare, contestualmente, alla candidatura per guidare lo scalo Sei già abbonato? ACCEDI Noi e 1024 terze parti selezionate, potremmo utilizzare dati di geolocalizzazione precisi e identificazione attraverso la scansione del dispositivo, al fine di archiviare e/o accedere a informazioni su un dispositivo e trattare dati personali come quelli relativi all'utilizzo del sito, per le seguenti finalità: pubblicità e contenuti personalizzati, misurazione delle prestazioni dei contenuti e degli annunci, ricerche sul pubblico, sviluppo di servizi. Puoi liberamente prestare, rifiutare o revocare il tuo consenso, in qualsiasi momento, accedendo al pannello di Gestione Consensi o accedendo al pannello delle preferenze pubblicitarie per le terze parti aderenti al TCF di IAB.



**Trieste Prima**

"Ci confronteremo con Roma per definire il percorso più idoneo da seguire"

07/29/2025 18:01 GIULIA VENEZIA

Il virgolettato arriva dal governatore del Friuli Venezia Giulia in seguito alla decisione, da parte di Antonio Gurrieri, di dimettersi da commissario straordinario del porto di Trieste e rinunciare, contestualmente, alla candidatura per guidare lo scalo Sei già abbonato? ACCEDI Noi e 1024 terze parti selezionate, potremmo utilizzare dati di geolocalizzazione precisi e identificazione attraverso la scansione del dispositivo, al fine di archiviare e/o accedere a informazioni su un dispositivo e trattare dati personali come quelli relativi all'utilizzo del sito, per le seguenti finalità: pubblicità e contenuti personalizzati, misurazione delle prestazioni dei contenuti e degli annunci, ricerche sul pubblico, sviluppo di servizi. Puoi liberamente prestare, rifiutare o revocare il tuo consenso, in qualsiasi momento, accedendo al pannello di Gestione Consensi o accedendo al pannello delle preferenze pubblicitarie per le terze parti aderenti al TCF di IAB.

## Shipping Italy

Venezia

### Invito a manifestare interesse per l'acquisizione di crediti e partecipazioni in Venice Ro-Port Mos S.C.P.A.

- COMUNICAZIONE AZIENDALE - Un'occasione unica si apre per gli operatori del settore logistico e portuale: su Gobidreal.it è in corso la raccolta di manifestazioni d'interesse per l'acquisizione di un pacchetto strategico di asset connessi al nuovo hub intermodale di **Venezia** e a Venice Ro Port Mos S.C.p.A. (complessivamente pari al 97% del capitale sociale), società che riveste un ruolo chiave nello sviluppo del traffico Ro-Ro e nella connessione marittimo-ferroviaria dell'area veneziana. Asset strategici per la logistica integrata del futuro. Nel dettaglio, l'oggetto della manifestazione d'interesse comprende: - la Partecipazione Mantovani corrispondente a n. 10.127.588 azioni di VRPM, pari al 84% del capitale sociale di VRPM - la Partecipazione Alles corrispondente a n. 361.697 azioni di VRPM pari al 3% del capitale sociale di VRPM; - la Partecipazione Adria corrispondente a n. 1.205.588 pari al 10% del capitale sociale di VRPM; - i Crediti Finanziari di Mantovani verso VRPM - i Crediti Commerciali di Mantovani verso VRPM - i Crediti Operativi Correnti di Mantovani verso VRPM, come risultanti in base ad apposita situazione patrimoniale riferita alla data di fine del mese precedente quello di conclusione della procedura di vendita semplificata ai sensi dell'art. 7.4 dell'avviso di vendita. Questi asset si inseriscono all'interno del progetto di potenziamento delle infrastrutture portuali e intermodali del Nord-Est italiano, in un contesto di crescente attenzione all'efficienza dei flussi merci tra mare, ferrovia e gomma. **Venezia**: gateway strategico per il Ro-Ro e Ro-Pax. Venice Ro Port Mos è un attore cruciale nella gestione del traffico traghetti e merci nel terminal di Fusina, favorendo le rotte con Grecia, Turchia e Mediterraneo orientale. L'area coinvolta dalla manifestazione di interesse rappresenta una leva strategica per lo sviluppo del traffico intermodale, soprattutto in vista delle politiche europee di decongestionamento stradale e spinta al trasporto sostenibile. Un'occasione per investitori internazionali e operatori di settore. L'operazione, con data di termine impostata al 05 settembre 2025 ore 12:00, si rivolge principalmente a: Investitori istituzionali Operatori portuali e logistici interessati a rafforzare la propria presenza nell'Adriatico; Società di trasporto e shipping che puntano a gestire nodi intermodali ad alta efficienza. Compagnie di navigazione e gruppi croceristici in cerca di approdi in linea con i principali itinerari turistici del Mediterraneo e nord Europa. L'annuncio pubblicato sulla piattaforma specializzata di aste online Gobidreal.it offre margini di valorizzazione e consolidamento in un settore in continua evoluzione, dando la possibilità a tutto gli stakeholders di accedere alla Virtual Data Room per la consultazione di tutta la documentazione relativa alla vendita. Per partecipare alla manifestazione di interesse online su Gobidreal.it rimandiamo alla scheda dettagliata dell'annuncio.



Articolo pubblredazionale Opportunità di rilievo per lo shipping nello snodo strategico Europa-Mediterraneo di REDAZIONE SHIPPING ITALY - COMUNICAZIONE AZIENDALE - Un'occasione unica si apre per gli operatori del settore logistico e portuale: su Gobidreal.it è in corso la raccolta di manifestazioni d'interesse per l'acquisizione di un pacchetto strategico di asset connessi al nuovo hub intermodale di Venezia e a Venice Ro Port Mos S.C.p.A. (complessivamente pari al 97% del capitale sociale), società che riveste un ruolo chiave nello sviluppo del traffico Ro-Ro e nella connessione marittimo-ferroviaria dell'area veneziana. Asset strategici per la logistica integrata del futuro. Nel dettaglio, l'oggetto della manifestazione d'interesse comprende: - la Partecipazione Mantovani corrispondente a n. 10.127.588 azioni di VRPM, pari al 84% del capitale sociale di VRPM - la Partecipazione Alles corrispondente a n. 361.697 azioni di VRPM pari al 3% del capitale sociale di VRPM; - la Partecipazione Adria corrispondente a n. 1.205.588 pari al 10% del capitale sociale di VRPM; - i Crediti Finanziari di Mantovani verso VRPM - i Crediti Commerciali di Mantovani verso VRPM - i Crediti Operativi Correnti di Mantovani verso VRPM, come risultanti in base ad apposita situazione patrimoniale riferita alla data di fine del mese precedente quello di conclusione della procedura di vendita semplificata ai sensi dell'art. 7.4 dell'avviso di vendita. Questi asset si inseriscono all'interno del progetto di potenziamento delle infrastrutture portuali e intermodali del Nord-Est italiano, in un contesto di crescente attenzione all'efficienza dei flussi merci tra mare, ferrovia e gomma. Venezia: gateway strategico per il Ro-Ro e Ro-Pax. Venice Ro Port Mos è un attore cruciale nella gestione del traffico traghetti e merci nel terminal di Fusina, favorendo le rotte con Grecia, Turchia e Mediterraneo orientale. L'area coinvolta dalla manifestazione di interesse rappresenta una leva strategica per lo sviluppo

## Porto di Genova Pra': aperto al traffico il nuovo viadotto di collegamento tra autostrada e terminal portuale

(FERPRESS) **Genova**, 29 LUG È operativo, da oggi, il nuovo viadotto che collega direttamente il casello autostradale di **Genova** Pra' al bacino portuale, un'infrastruttura moderna, robusta e performante che risponde agli obiettivi funzionali prefissati dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale. L'opera rende più efficiente l'accesso al terminal container con un collegamento diretto alle principali direttrici autostradali verso il Nord-Ovest italiano e l'Europa. Al tempo stesso, risolve le interferenze con lo scalo ferroviario, aprendo la strada a prossimi potenziamenti intermodali. Infine, grazie a soluzioni progettuali attente al contesto, alleggerisce il traffico urbano e riduce l'impatto visivo e acustico sul quartiere, migliorando la convivenza tra **porto** e città. All'inaugurazione del nuovo viadotto, simbolicamente sorvolato dalla bandiera italiana a sottolineare la rilevanza strategica nazionale dell'infrastruttura, erano presenti il Viceministro alle Infrastrutture e Trasporti, on. Edoardo Rixi, il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale Matteo Paroli, il Presidente della Regione Marco Bucci e l'Assessore alle Opere strategiche e infrastrutturali del comune di **Genova**

Massimo Ferrante. Realizzato con struttura mista acciaio-calcestruzzo e un design snello che riduce l'ingombro visivo rispetto alla precedente infrastruttura, il nuovo viadotto lungo 450 metri per 11 campate, mette a disposizione del traffico pesante tre corsie, una in più rispetto alla precedente infrastruttura: due corsie di ingresso in **porto** per prevenire code in prossimità del casello autostradale e una in uscita. La realizzazione dell'opera, dal valore complessivo di 32,4 milioni di euro, ha richiesto un importante lavoro di pianificazione e coordinamento, considerata la presenza di numerose interferenze: sottoservizi strategici, viabilità autostradale e urbana, linea ferroviaria Genova-Ventimiglia e fasci binari a servizio del terminal container. I lavori, avviati nel 2021, sono stati condotti garantendo la continuità operativa del **porto** e limitando al massimo i disagi per la cittadinanza, anche grazie al varo notturno delle campate nel corso del 2024. La nuova infrastruttura è dotata di barriere fonoassorbenti di ultima generazione e innovativi giunti a lamelle longitudinali che attenuano il rumore al passaggio dei mezzi, il tutto per ridurre al minimo l'impatto acustico sul centro abitato. L'ultima fase dell'intervento, che prevede la demolizione del vecchio viadotto, verrà avviata nel mese di agosto per concludersi entro il 2025. Particolare attenzione verrà data allo smontaggio e calata della parte di scavalco della linea **Genova**-Ventimiglia e di via Pra' per limitare il più possibile i disagi verso la cittadinanza. L'opera ha coinvolto oltre 200 professionisti e rappresenta un esempio di eccellenza ingegneristica nella gestione di un appalto complesso in ambito urbano e operativo. Dopo l'inaugurazione, nello scorso mese di aprile, del nuovo Parco urbano delle Dune di Prà, simbolo di un **porto** che restituisce spazi alla cittadinanza e



## FerPress

### Genova, Voltri

---

che coniuga logistica, sostenibilità e rigenerazione urbana, è ora la volta del viadotto di Prà, il secondo intervento completato dall'inizio dell'anno nell'ambito del Programma straordinario degli interventi. Un piano di investimenti senza precedenti che con un impegno complessivo superiore a 3 miliardi di euro per 34 opere tra cui la Nuova diga foranea di **Genova** e lo sviluppo delle aree portuali industriali di Sestri Ponente potenzia le connessioni stradali, ferroviarie, marittime ed aeroportuali a servizio del sistema logistico integrato e riqualifica la relazione **Porto-Città**. Il 2025, infatti, vedrà portate a termine dieci opere del Programma, tra queste la sopraelevata portuale di **Genova** Sampierdarena con l'apertura della via superiore del Ponte del Papa, la Torre Piloti e la banchina di allestimento a servizio del nuovo super bacino di carenaggio dei cantieri navali di Sestri Ponente. Una staffetta infrastrutturale che segna la trasformazione concreta del territorio all'interno di una visione strategica coerente con i piani di sviluppo dei porti e coordinata con le politiche di Governo per rilanciare il sistema logistico nazionale di cui i porti di **Genova** e Savona-Vado sono una piattaforma integrata e performante, in grado di espandere la propria area di influenza intercettando anche i traffici oggi diretti ai porti del Nord Europa. Il Viceministro alle Infrastrutture e Trasporti, on. Edoardo Rixi: L'apertura del nuovo viadotto di Pra' è un simbolo della volontà del Governo di investire sul futuro della logistica italiana. L'opera si inserisce in una strategia più ampia, che comprende opere come il Terzo Valico dei Giovi, la modernizzazione della rete ferroviaria e la digitalizzazione dei processi portuali. Ringrazio tutti, dai tecnici alle maestranze. Il nostro impegno prosegue: **Genova**, la Liguria e l'Italia meritano infrastrutture all'altezza delle sfide europee. Il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, Matteo Paroli: Il nuovo viadotto di Prà è molto più di un'infrastruttura funzionale: è un segnale concreto di un cambiamento in atto. È un'opera che unisce concretezza e visione: migliora l'accesso al **porto** e la competitività del nostro sistema logistico, ma lo fa in armonia con la città, separando i flussi pesanti dal traffico urbano e restituendo qualità agli spazi circostanti. Si inserisce nel Programma straordinario che nel 2025 vedrà completate dieci opere e un avanzamento significativo di tutto il piano di interventi infrastrutturali: un percorso che testimonia la capacità dell'Autorità di Sistema Portuale di pianificare e realizzare infrastrutture complesse con efficienza e coerenza strategica, rafforzando il ruolo di **Genova** e Savona come piattaforma europea per i traffici e lo sviluppo sostenibile dei territori. Il Presidente della Regione Liguria, Marco Bucci: Il nuovo viadotto di Pra' rappresenta un risultato concreto di un grande lavoro di squadra tra istituzioni, tecnici e imprese. È un'infrastruttura strategica, moderna ed efficiente che migliora la competitività del **porto**, riduce il traffico pesante nei quartieri limitrofi e rafforza il ruolo della Liguria come snodo logistico fondamentale per l'Italia e per l'Europa. Questo intervento è parte di un programma straordinario che stiamo portando avanti con determinazione e visione: opere che non solo potenziano le connessioni del nostro territorio, ma che migliorano anche la qualità della vita delle persone. La Liguria continua a crescere, investendo in infrastrutture che migliorano il presente

## FerPress

### Genova, Voltri

---

e preparano il domani. L'assessore ai Lavori Pubblici e Infrastrutture del Comune di **Genova**, Massimo Ferrante: Con l'apertura al traffico di questa nuova infrastruttura di collegamento portuale, la viabilità cittadina potrà giovare di un alleggerimento dei flussi di mezzi pesanti, con un impatto positivo quindi anche sulla vivibilità del quartiere e del Ponente, la realizzazione di nuove infrastrutture, materiali e immateriali, che armonizzino il rapporto tra il **porto** e la città, è fondamentale non solo per l'economia cittadina e marittima in generale, ma anche per migliorare la vita dei residenti e abbattere gli impatti che i flussi da e per il **porto** implicano sulle infrastrutture e le arterie di collegamento interne alla città. Il nuovo viadotto a servizio del **porto** di **Genova Pra'** rappresenta quindi un tassello essenziale nel rafforzamento dei collegamenti tra lo scalo e i principali corridoi logistici europei. In particolare, collegando direttamente l'area portuale al casello autostradale di GenovaPra' (A10), innesta i traffici in un sistema viario ad alta capacità che permette di raggiungere i mercati del Nord-Ovest attraverso la A26 dei Trafori e la A7 MilanoGenova, arterie fondamentali per il collegamento con i cuori industriale e logistico dell'Italia, e di integrarsi nel corridoio trasportistico europeo Mare del Nord-Reno-Mediterraneo, cruciale per lo scambio di merci con l'Europa centro meridionale.



## La Gazzetta Marittima

Genova, Voltri

---

di offrire maggiore valore a questa tipologia di ospite, interpretando i suoi bisogni specifici legati al benessere del cane e offrendogli soluzioni innovative e smart».

## Messaggero Marittimo

### Genova, Voltri

## Genova Pra': aperto nuovo viadotto tra autostrada e terminal portuale

GENOVA È entrato in funzione il nuovo viadotto che collega direttamente il casello autostradale di Genova Pra' al bacino portuale, un'opera strategica per il sistema logistico nazionale ed europeo. L'infrastruttura, realizzata con un investimento di 32,4 milioni di euro, segna un passo avanti nel potenziamento delle connessioni tra lo scalo genovese e le principali arterie viarie verso il Nord-Ovest italiano e il cuore dell'Europa. Il nuovo collegamento moderno, efficiente e progettato per garantire la massima funzionalità operativa consente un accesso diretto e veloce al terminal container, riduce le interferenze con la linea ferroviaria Genova-Ventimiglia e alleggerisce il traffico urbano, migliorando la qualità della vita nei quartieri limitrofi grazie anche a soluzioni che riducono impatto visivo e acustico. Inaugurazione con le istituzioni Alla cerimonia di apertura, tenutasi alla presenza della bandiera italiana issata simbolicamente sull'opera, hanno partecipato il viceministro alle Infrastrutture e Trasporti Edoardo Rixi, il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale Matteo Paroli, il presidente della Regione Liguria Marco Bucci e l'assessore comunale alle infrastrutture Massimo Ferrante. Il nuovo viadotto è il simbolo della nostra strategia per rendere Genova un hub logistico europeo competitivo ha dichiarato Rixi e rappresenta un tassello chiave di un disegno più ampio che comprende opere come il Terzo Valico, l'ammodernamento ferroviario e la digitalizzazione portuale. Un'opera al servizio del sistema logistico europeo Dal punto di vista logistico, l'infrastruttura consente di innestare i flussi merci direttamente nella rete autostradale ad alta capacità, collegandosi in particolare in particolare con la A26 dei Trafori e la A7 MilanoGenova, proiettando così il traffico portuale verso il Nord-Ovest e integrandosi nel corridoio europeo Mare del NordRenoMediterraneo, asse cruciale per i collegamenti commerciali tra il Mediterraneo e l'Europa centro-settentrionale. Eccellenza ingegneristica in ambito urbano Realizzato in un contesto complesso, tra sottoservizi critici, linee ferroviarie e viabilità esistente, il viadotto ha coinvolto oltre 200 professionisti. I lavori, partiti nel 2021, sono stati condotti garantendo la continuità operativa del porto e riducendo al minimo i disagi per i residenti, grazie anche al varo notturno delle campate. La demolizione del vecchio viadotto partirà ad agosto e sarà completata nel 2025. È un'infrastruttura che unisce funzionalità e visione strategica ha commentato Paroli migliora l'accessibilità al porto e allo stesso tempo restituisce qualità urbana ai quartieri. È un tassello del nostro Programma straordinario di interventi, che entro il 2025 vedrà completate dieci opere. Una visione di sistema: logistica, sostenibilità, città Il nuovo viadotto segue di pochi mesi l'inaugurazione del Parco urbano delle Dune di Prà, a dimostrazione di un approccio integrato che punta a coniugare infrastrutture e rigenerazione urbana, logistica ed equilibrio con il territorio. Questo viadotto ha



## Messaggero Marittimo

### Genova, Voltri

---

sottolineato il presidente Bucci è frutto di una forte collaborazione tra istituzioni, imprese e tecnici. Fa parte di un programma che migliora la mobilità, sostiene la competitività del porto e migliora concretamente la vita delle persone. Il viadotto di Genova Pra' si conferma così una delle opere simbolo della trasformazione infrastrutturale della Liguria, capace di connettere porto, città e mercati internazionali, preparandosi alle sfide di una logistica sempre più intermodale e sostenibile.

## Messaggero Marittimo

### Genova, Voltri

#### Porto di Genova: i varchi traghetti operativi h24

GENOVA - Cambiano gli orari di apertura ai varchi del porto di Genova. L'esigenza nasce dalla necessità di coniugare l'operatività dell'utenza portuale, in particolare nel periodo estivo di maggiore affluenza di traffico traghetti, ma si traduce anche in un passo avanti verso la modernizzazione complessiva del sistema di accesso al bacino portuale, resa possibile dai lavori di potenziamento delle infrastrutture fisiche e tecnologiche di security conclusi all'inizio del 2025 e dall'entrata in funzione della nuova control room. I tredici varchi di accesso al porto di Genova sono infatti sorvegliati da un avanzato sistema di videosorveglianza e tracciamento operativo ventiquattro ore su ventiquattro, sette giorni su sette, che consente di monitorare e gestire da remoto i transiti in entrata e in uscita coordinandosi in tempo reale con la vigilanza sul campo e con le autorità competenti in materia di sicurezza pubblica e protezione civile. I nuovi orari Fino al 14 Settembre salvo diversa comunicazione, i varchi Passo Nuovo e Albertazzi, dedicati al traffico traghetti, diventano per la prima volta operativi h24 per garantire maggiore flessibilità e ridurre la congestione veicolare; si conferma inoltre l'operatività del Varco di Via Milano, concluso a Luglio 2024, il cui utilizzo dinamico tra traffico portuale e traghetti proseguirà fino al completamento dei lavori di adeguamento viario che ne consentiranno la messa in esercizio definitiva per il comparto traghetti. Viene inoltre attivato in modalità continuativa e con controllo da remoto l'accesso pedonale ai tornelli di Testata Molo Vecchio, Grazie e Passo Nuovo. L'Autorità di Sistema portuale del mar Ligure occidentale prosegue così nel proprio impegno a rendere i porti di Genova e Savona-Vado una infrastruttura critica nazionale sicura, efficiente e tecnologicamente avanzata, puntando su sistemi digitali e procedure automatizzate che semplificano l'accesso per operatori, merci e passeggeri e innalzano gli standard di protezione e di gestione del traffico portuale. Le informazioni di dettaglio sui varchi del Porto di Genova sono disponibili al link.



## Ex Ilva, sindaco Taranto si dimette: a rischio il piano su Genova

di a.p. Il sindaco di Taranto Piero Bitetti, a capo di una coalizione di centrosinistra, si è dimesso dopo essere stato contestato da cittadini e associazioni fuori dal Palazzo di città sulla gestione del dossier ex Ilva. L'incontro si era svolto in vista della riunione del Consiglio comunale del 30 luglio sull'accordo per la decarbonizzazione proposto dal governo e del vertice del giorno dopo al ministero. Nella lettera di dimissioni il sindaco denuncia una condizione di 'inagibilità politica' dovuta ad atteggiamenti ritenuti minacciosi da parte di alcuni attivisti. La questione del piano dell'ex Ilva coinvolge anche Genova con il ministro delle Imprese Adolfo Urso che ha prospettato la realizzazione di un forno elettrico nello stabilimento di Cornigliano capace di produrre 2 tonnellate all'anno. Mentre altri tre forni verrebbero realizzati a Taranto. La questione nelle due città ha creato dibattiti e aperto le valutazioni sulle conseguenze del ritorno a una produzione a caldo a Genova. Torna il fantasma dell'acciaio, viaggio a Cornigliano. Abitanti sul piede di guerra: "A settembre in piazza" - Guarda qui Nelle scorse ore il ministro Urso ha avuto un incontro in videoconferenza i parlamentari liguri di Fratelli d'Italia con al centro

la questione delle aree dell'ex Ilva di Cornigliano che non sarebbero interessate dal processo di decarbonizzazione dello stabilimento e dunque restituite alla città per altre attività. Ora però la vicenda dell'ex Ilva di Taranto legata all'accordo istituzionale di programma sulla decarbonizzazione della fabbrica, è ancora più in bilico dopo le dimissioni del sindaco di Taranto. E questo potrebbe avere anche ripercussioni sul progetto per lo stabilimento di Cornigliano. Domani mattina (mercoledì 30 luglio) è in programma la seduta del Consiglio comunale di Taranto con un solo punto all'ordine del giorno: l'accordo di programma sull'ex Ilva. E per giovedì 31 luglio, è fissato al Mimit il vertice tra il ministro delle Imprese Urso e le istituzioni e le amministrazioni delegate alla firma dell'accordo stesso: Comuni di Taranto e di Statta, Provincia di Taranto, **Autorità portuale** del Mar Ionio e Regione Puglia. Dopo le dimissioni del sindaco, che hanno "effetto immediato" ma che lo stesso primo cittadino potrà ritirare entro un tempo massimo di 20 giorni, oggi si dovrebbe decidere se tenere o meno domani la seduta del Consiglio. Al momento, non è stato formalizzato alcun annullamento dell'assise. Fonti di Palazzo di Città chiariscono che "teoricamente la seduta potrebbe anche svolgersi, ma politicamente sarebbe inopportuno". Nessuna decisione sul vertice del 31 è stata al momento presa dal Mimit. Già' ieri sera il ministro Urso è stato informato delle dimissioni del sindaco di Taranto e oggi in tarda mattinata il ministro avrà intanto una video call - programmata prima delle dimissioni di Bitetti - con le associazioni delle imprese di Taranto per un punto della situazione. Lo stesso sindaco, ieri pomeriggio prima delle dimissioni avvenute intorno alle 21, aveva fatto trasmettere



di a.p. Il sindaco di Taranto Piero Bitetti, a capo di una coalizione di centrosinistra, si è dimesso dopo essere stato contestato da cittadini e associazioni fuori dal Palazzo di città sulla gestione del dossier ex Ilva. L'incontro si era svolto in vista della riunione del Consiglio comunale del 30 luglio sull'accordo per la decarbonizzazione proposto dal governo e del vertice del giorno dopo al ministero. Nella lettera di dimissioni il sindaco denuncia una condizione di 'inagibilità politica' dovuta ad atteggiamenti ritenuti minacciosi da parte di alcuni attivisti. La questione del piano dell'ex Ilva coinvolge anche Genova con il ministro delle Imprese Adolfo Urso che ha prospettato la realizzazione di un forno elettrico nello stabilimento di Cornigliano capace di produrre 2 tonnellate all'anno. Mentre altri tre forni verrebbero realizzati a Taranto. La questione nelle due città ha creato dibattiti e aperto le valutazioni sulle conseguenze del ritorno a una produzione a caldo a Genova. Torna il fantasma dell'acciaio, viaggio a Cornigliano. Abitanti sul piede di guerra: "A settembre in piazza" - Guarda qui Nelle scorse ore il ministro Urso ha avuto un incontro in videoconferenza i parlamentari liguri di Fratelli d'Italia con al centro la questione delle aree dell'ex Ilva di Cornigliano che non sarebbero interessate dal processo di decarbonizzazione dello stabilimento e dunque restituite alla città per altre attività. Ora però la vicenda dell'ex Ilva di Taranto legata all'accordo istituzionale di programma sulla decarbonizzazione della fabbrica, è ancora più in bilico dopo le dimissioni del sindaco di Taranto. E questo potrebbe avere anche ripercussioni sul progetto per lo stabilimento di Cornigliano. Domani mattina (mercoledì 30 luglio) è in programma la seduta del Consiglio comunale di Taranto con un solo punto all'ordine del giorno: l'accordo di programma sull'ex Ilva. E per

## PrimoCanale.it

Genova, Voltri

---

da Palazzo di Citta' al Mimit, all'attenzione del comitato tecnico chiamato a vagliare la questione dell'approvvigionamento del gas ai fini della decarbonizzazione dell'acciaiera, la posizione dell'amministrazione. Iscriviti ai canali di Primocanale su WhatsApp Facebook e Telegram . Resta aggiornato sulle notizie da Genova e dalla Liguria anche sul profilo Instagram e sulla pagina Facebook.

## Cavi caduti da Sopraelevata, archiviata inchiesta

Impossibile risalire a responsabili e nessun pericolo incolumità di An.De. Si torna a parlare della Sopraelevata Aldo Moro a Genova, dove la caduta di calcinacci nella notte ha riaperto l'attenzione su un precedente episodio. Nell'ottobre 2021, il crollo di 800 metri di cavi causò il ferimento di due persone e danni ad alcune auto. La procura di Genova ha ottenuto l'archiviazione dell'inchiesta, escludendo responsabilità penali, ma ha aperto alla possibilità di responsabilità civili per eventuali risarcimenti. Cosa era successo Nel 2021, la caduta di 800 metri di cavi dalla Sopraelevata Aldo Moro a Genova aveva sollevato interrogativi sulla manutenzione della struttura. L'inchiesta della procura, condotta dal sostituto procuratore Giancarlo Vona, è stata archiviata: impossibile individuare responsabili penali, né ravvisare reati come crollo colposo o omissione di lavori, poiché i cavi non erano parte integrante della costruzione. Tuttavia, il pm ha evidenziato possibili profili di responsabilità civile per risarcimenti, coinvolgendo potenzialmente l'Autorità portuale, il gestore dei cavi, il Comune di Genova, gli appaltatori della manutenzione e Aster, incaricata della gestione. Un consulente tecnico ha ricostruito la dinamica: i cavi, installati almeno vent'anni prima, erano fissati con fascette di plastica mai sostituite, che hanno ceduto. Non è stato possibile quantificare i danni potenziali, ma l'incidente causò lesioni a due persone e danni a veicoli parcheggiati. Oggi, dopo la caduta di calcinacci dalla stessa struttura, si torna a discutere della sicurezza della Sopraelevata, con verifiche tecniche in corso da parte del Comune. Iscriviti ai canali di Primocanale su WhatsApp Facebook e Telegram. Resta aggiornato sulle notizie da Genova e dalla Liguria anche sul profilo Instagram e sulla pagina Facebook TAGS.



## Shipping Italy

Genova, Voltri

### Steganini (Ciane) precisa: l'azione verso Petromar assunta in piena autonomia dai lavoratori

Riceviamo e volentieri pubblichiamo la precisazione giunta da Luca Steganini, amministratore unico di Ciane Spa, in merito alle ultime notizie pubblicate sulla vicenda che riguarda l'attività di bunkeraggio del porto di Genova, l'ingresso di un secondo operatore (Petromar Srl) e il recente fermo della bettolina San Giorgio I da parte della Capitaneria di Porto di Genova. In riferimento all'articolo comparso il 28/07 su SHIPPING ITALY intitolato " Ciane coglie nel segno, fermata una bettolina di Petromar in porto a Genova ", desideriamo precisare quanto segue: - La legittima attivazione presso le istituzioni competenti da parte dei sindacati dei marittimi della Ciane Spa - con l'evidente finalità non tanto di nuocere agli armatori dell'unità poi fermata quanto di operare nella tutela del proprio posto di lavoro - è stata assunta in piena autonomia dai lavoratori e senza nessuna "sponsorizzazione" da parte della Ciane Spa, evidentemente alla luce di anomalie riscontrate nel confronto giornaliero con l'attività prestata dalla nuova concorrenza; - non è costume della ns. azienda perseguire qualunque finalità per mezzo di terzi: le conseguenze che si prevedevano - e che si stanno puntualmente verificando nel bunkeraggio oggi, dopo l'avvenuta entrata in attività (fine maggio scorso) del nuovo concessionario - sono le stesse che erano state anticipate dalla Ciane già tre anni fa, rivolgendosi doverosamente all'Autorità Marittima in sede di opposizione all'istanza di concessione allora avanzata dalla Petromar Srl; - di dette conseguenze la più grave appare la riduzione del numero dei posti di lavoro di marittimi italiani (il 100% di quelli da anni imbarcati sui mezzi della Ciane) a favore di marittimi stranieri, con le negative conseguenze anche sul livello generale di un servizio che sin qui aveva sempre incontrato la soddisfazione degli utenti: solo da qui evidentemente scaturisce l'iniziativa dei lavoratori e dei sindacati. A fronte di ciò, invitiamo dunque a non attribuire alla scrivente azioni trasversali o "suggerimenti" di ogni sorta, quale invece si può facilmente desumere dal titolo del citato articolo: il fermo di una bettolina (pur di un concorrente) operante nel locale servizio di bunkeraggio non rientra certo fra gli auspici della ns azienda, che negli oltre 75 anni di attività nel settore ha sempre perseguito la qualità del servizio reso a tutta l'utenza, fronteggiando spesso anche sensibili avversità e sempre mirando a garantire un servizio di qualità senza mai giocare sulla testa dei propri lavoratori. Se oggi il numero dei marittimi imbarcati sui propri mezzi è in forzata prospettiva di riduzione (anche per via dell'avvenuta vendita all'estero di uno dei propri mezzi nautici, ormai in soprannumero rispetto alle ridotte opportunità di servizio) ciò è conseguenza della comparsa di alto operatore, che tra l'altro - essendo emanazione di uno dei principali dealers dei prodotti bunker - gode anche di una chiara posizione privilegiata all'interno della filiera stoccaggio / vendita / trasporto del bunker. Auspichiamo che



Navi L'azienda tre anni fa si era rivolta (senza successo) all'Autorità Marittima con un'opposizione all'istanza di concessione avanzata allora dalla società nuova: entrante di REDAZIONE SHIPPING ITALY Riceviamo e volentieri pubblichiamo la precisazione giunta da Luca Steganini, amministratore unico di Ciane Spa, in merito alle ultime notizie pubblicate sulla vicenda che riguarda l'attività di bunkeraggio del porto di Genova. L'ingresso di un secondo operatore (Petromar Srl) e il recente fermo della bettolina San Giorgio I da parte della Capitaneria di Porto di Genova. In riferimento all'articolo comparso il 28/07 su SHIPPING ITALY intitolato " Ciane coglie nel segno, fermata una bettolina di Petromar in porto a Genova ", desideriamo precisare quanto segue: - La legittima attivazione presso le istituzioni competenti da parte dei sindacati dei marittimi della Ciane Spa - con l'evidente finalità non tanto di nuocere agli armatori dell'unità poi fermata quanto di operare nella tutela del proprio posto di lavoro - è stata assunta in piena autonomia dai lavoratori e senza nessuna "sponsorizzazione" da parte della Ciane Spa, evidentemente alla luce di anomalie riscontrate nel confronto giornaliero con l'attività prestata dalla nuova concorrenza; - non è costume della ns. azienda perseguire qualunque finalità per mezzo di terzi: le conseguenze che si prevedevano - e che si stanno puntualmente verificando nel bunkeraggio oggi, dopo l'avvenuta entrata in attività (fine maggio scorso) del nuovo concessionario - sono le stesse che erano state anticipate dalla Ciane già tre anni fa, rivolgendosi doverosamente all'Autorità Marittima in sede di opposizione all'istanza di concessione allora avanzata dalla Petromar Srl - di dette conseguenze la più grave appare la riduzione del numero dei posti di lavoro di marittimi italiani (il 100% di quelli da anni imbarcati sui mezzi della Ciane) a favore di marittimi stranieri, con le negative conseguenze anche sul livello generale di un servizio che sin qui aveva sempre

## Shipping Italy

Genova, Voltri

---

un approccio corretto da parte di chiunque concorra a ricomporre auspicabilmente quel clima di serenità operativa che, pur di fronte a non poche criticità, ha sempre contraddistinto l'attività della Ciane Spa. Luca Steganini  
Amministratore Unico Ciane Spa

## Shipping Italy

Genova, Voltri

### L'arrivo della Moby Drea accende la protesta a Spalato

È stato accompagnato dalle proteste della cittadinanza l'arrivo a Spalato del Moby Drea, traghetto appena acquisito dalla messinese Med Fuel e mandato al cantiere Brodosplit per la rimozione dell'amianto a bordo. Proprio le 250 tonnellate di questo materiale contenute a bordo sono state l'oggetto di un presidio di cittadini in una piazza della città croata. L'organizzatrice della protesta Dijana Stela Limi ha sottolineato alla stampa locale: "Ci siamo riuniti come voce del popolo per dimostrare che la città di Spalato non può accettare i rifiuti altrui perché non siamo una discarica. La capitaneria di porto non sapeva nemmeno che questa nave sarebbe arrivata, né le ha dato il permesso di attraccare". Limi ha ricordato il problema decennale dell'amianto nella zona di Spalato, in particolare a Vranjic: "Abbiamo già abbastanza problemi con l'amianto che durano da decenni, e i cittadini di Vranjic lo sanno bene. A Vranjic, su cinque decessi, in media, quattro sono dovuti all'amianto. Le particelle di amianto non possono essere rimosse o distrutte, si stanno diffondendo e ora anche Spalato, Brazza e Omi sono a rischio. La Turchia ha respinto questa nave perché la considerava pericolosa, e quello che nessuno vuole è che arrivi da noi a Spalato. Non ci fidiamo più delle autorità. Anche quantità molto più piccole di rifiuti non sono state smaltite, siamo molto insicuri. Vogliamo che la nave torni indietro al punto di partenza. Spalato non vuole questa nave". Anche l'ex vicesindaco Bojan Ivovevi aveva reagito in precedenza sui social media, affermando che "questa non è una teoria del complotto, ma che le preoccupazioni dei cittadini sono giustificate" partecipando al presidio. Che è proseguito con una passeggiata pacifica verso il cantiere navale, dove i cittadini hanno nuovamente espresso la loro opposizione all'arrivo della nave carica di amianto. Il portavoce di Brodosplit, Josip Jurii, ha dichiarato che la nave non era carica di amianto, ma che il cantiere navale aveva commissionato la rimozione di pannelli di due centimetri di spessore contenenti amianto: "L'amianto non si disperde nell'aria e non rappresenta un rischio per la salute dei cittadini o dei lavoratori. I lavori di rimozione dureranno due mesi, i pannelli saranno conservati in fogli di plastica, impilati su pallet, che saranno trasportati in un luogo sconosciuto dalla società autorizzata allo smaltimento dei rifiuti Ciak". Ha aggiunto che i loro lavoratori erano già a bordo della nave a **Genova** due mesi fa, l'hanno ispezionata e hanno preso familiarità con il lavoro che devono svolgere. Il responsabile della sicurezza sul lavoro di Brodosplit, Ivica Sinovi, ha affermato che 30 dei loro dipendenti e quelli di una società controllata lavoreranno alla rimozione dei pannelli di amianto. I lavoratori si sono offerti volontari per il lavoro, hanno seguito corsi di formazione e visite mediche, ha affermato Sinovi, aggiungendo che non saranno esposti ad alcun rischio per la salute, né l'amianto verrà rilasciato nell'ambiente, poiché non lo taglieranno o lo moleranno.



Navi Preoccupazioni fra gli abitanti per le lavorazioni di rimozione dell'amianto dalla nave appena acquistata da Med Fuel di REDAZIONE SHIPPING ITALY È stato accompagnato dalle proteste della cittadinanza l'arrivo a Spalato del Moby Drea, traghetto appena acquisito dalla messinese Med Fuel e mandato al cantiere Brodosplit per la rimozione dell'amianto a bordo. Proprio le 250 tonnellate di questo materiale contenute a bordo sono state l'oggetto di cittadini in una piazza della città croata. L'organizzatrice della protesta Dijana Stela Limi ha sottolineato alla stampa locale: "Ci siamo riuniti come voce del popolo per dimostrare che la città di Spalato non può accettare i rifiuti altrui perché non siamo una discarica. La capitaneria di porto non sapeva nemmeno che questa nave sarebbe arrivata, né le ha dato il permesso di attraccare". Limi ha ricordato il problema decennale dell'amianto nella zona di Spalato, in particolare a Vranjic: "Abbiamo già abbastanza problemi con l'amianto che durano da decenni, e i cittadini di Vranjic lo sanno bene. A Vranjic, su cinque decessi, in media, quattro sono dovuti all'amianto. Le particelle di amianto non possono essere rimosse o distrutte, si stanno diffondendo e ora anche Spalato, Brazza e Omi sono a rischio. La Turchia ha respinto questa nave perché la considerava pericolosa, e quello che nessuno vuole è che arrivi da noi a Spalato. Non ci fidiamo più delle autorità. Anche quantità molto più piccole di rifiuti non sono state smaltite, siamo molto insicuri. Vogliamo che la nave torni indietro al punto di partenza. Spalato non vuole questa nave". Anche l'ex vicesindaco Bojan Ivovevi aveva reagito in precedenza sui social media, affermando che "questa non è una teoria del complotto, ma che le preoccupazioni dei cittadini sono giustificate" partecipando al presidio. Che è proseguito con una passeggiata pacifica verso il cantiere navale, dove i cittadini hanno nuovamente espresso la loro opposizione all'arrivo della nave carica di amianto. Il portavoce di Brodosplit, Josip Jurii, ha dichiarato che la nave non era

## Shipping Italy

Genova, Voltri

---

A valle della protesta dei cittadini anche il Comune di Spalato ha rilasciato una dichiarazione: "In occasione dell'arrivo della nave Moby Drea al cantiere navale di Brodosplit per la manutenzione e l'annunciata rimozione dei pannelli di amianto, la città di Spalato esprime seria preoccupazione per i possibili rischi per la salute e l'ambiente dei cittadini e dell'ambiente. Sebbene la Città di Spalato non abbia giurisdizione diretta sull'esecuzione dei lavori di cui sopra, invita tutti gli enti statali e professionali competenti a esercitare particolare cautela e a supervisionare attentamente l'intero processo. La Città insiste fermamente sul rigoroso rispetto di tutti i protocolli di sicurezza e delle normative di legge che regolano la gestione di materiali pericolosi. Il sindaco Tomislav Uta è in costante contatto con il Ministero per la Protezione Ambientale e la Transizione Verde e con il Ministero del Mare, dei Trasporti e delle Infrastrutture da ieri. I servizi di ispezione sono presenti sul territorio e il sindaco ha chiesto loro di informarlo regolarmente su tutte le misure adottate e sui fatti accertati".

## Citta della Spezia

La Spezia

### Fred De Palma e i Patagarri infiammano le piazze del centro: concerti in Piazza Europa e Piazza Mentana per il Palio numero 100

Mentre il Villaggio del Palio, inaugurato con successo sabato scorso sul Molo Italia alla presenza delle **autorità** e dei partner coinvolti, continua a regalare tante emozioni con le sue numerose attrazioni, performance, attività, laboratori ed esposizioni dedicate al mare e alle sue tradizioni, per i grandi eventi in piazza del cartellone delle celebrazioni del centenario del Palio del Golfo della Spezia, arrivano due protagonisti della scena musicale molto amati dai giovani e non solo: Fred De Palma e i Patagarri, sul palco rispettivamente domani, mercoledì 30 luglio in Piazza Europa, e giovedì 31 luglio in Piazza Mentana. Gli eventi, promossi dal Comune della Spezia Comitato delle Borgate e organizzati da Italian Blue Growth con il marchio IBG EVENTS sono tutti a ingresso libero. Per informazioni clicca qui [Due anime](#) e un sound musicale completamente diversi per Fred De Palma e i Patagarri che promettono però un denominatore comune: tanto divertimento ed entusiasmo per due eventi che sapranno far ballare giovani e meno giovani. Lo spettacolo di Fred De Palma, domani, mercoledì 30 in Piazza Europa, prenderà il via attorno alle ore 22.00 ma sarà preceduto da un pre-show a cura di Andrea

Secci di Radio Nostalgia, l'emittente che dal 1990 suona solo hit di successo, italiane e straniere, scegliendo solo il meglio tra tutti i successi dal 1970 fino ad oggi. Un'insostituibile collezione di canzoni senza tempo, successi indimenticabili capaci di emozionare come solo la musica sa fare. E saranno proprio queste le atmosfere che Andrea Secci riproporrà per il pubblico di 'PAL100!'. Alle 22.00 salirà poi sul palco Fred De Palma, nome d'arte di Federico Palana, cantautore e rapper italiano amatissimo per il suo stile che attraversa hip-hop, latino e freestyle, ha all'attivo molte collaborazioni. Tra tutte, quelle con la popstar brasiliana Anitta, con Justin Quiles, Sofia Reyes e Ana Mena, grazie alle quali è riuscito a conquistare un posto importante sia nel mercato musicale nazionale sia in quello mondiale. Ben 30 i dischi di platino conquistati dall'artista, 7 i dischi d'oro in Italia e 5 dischi di Platino in Spagna. De Palma vanta oltre 4 milioni di ascoltatori mensili su Spotify e molte hit di successo tra cui 'D'estate non vale' (triplo Platino) e 'Una volta ancora' (7 volte Platino in Italia e 5 volte platino in Spagna). La scorsa estate ha pubblicato 'Notte cattiva' con Guè e 'Passione' e in autunno 'MMH' con Rose Villain. Recente invece la collaborazione con Baby Gang in 'Sexy Rave', in cui mostra come la sua sia una musica trasversale in grado di fondere culture e generi differenti. Di tutt'altro genere musicale i Patagarri, gruppo portato al successo dalla partecipazione al programma televisivo 'X Factor 2024' dove hanno conquistato il pubblico grazie al loro talento artistico e alle suggestive interpretazioni dei brani assegnati dal coach Achille Lauro che hanno permesso loro di arrivare fino in finale sulle note del brano inedito 'Caravan' (Warner Music Italy). La band sarà a Spezia giovedì 31 luglio alle 21.30 sul palco di Piazza



Mentre il Villaggio del Palio, inaugurato con successo sabato scorso sul Molo Italia alla presenza delle autorità e dei partner coinvolti, continua a regalare tante emozioni con le sue numerose attrazioni, performance, attività, laboratori ed esposizioni dedicate al mare e alle sue tradizioni, per i grandi eventi in piazza del cartellone delle celebrazioni del centenario del Palio del Golfo della Spezia, arrivano due protagonisti della scena musicale molto amati dai giovani e non solo: Fred De Palma e i Patagarri, sul palco rispettivamente domani, mercoledì 30 luglio in Piazza Europa, e giovedì 31 luglio in Piazza Mentana. Gli eventi, promossi dal Comune della Spezia Comitato delle Borgate e organizzati da Italian Blue Growth con il marchio IBG EVENTS sono tutti a ingresso libero. Per informazioni clicca qui [Due anime](#) e un sound musicale completamente diversi per Fred De Palma e i Patagarri che promettono però un denominatore comune: tanto divertimento ed entusiasmo per due eventi che sapranno far ballare giovani e meno giovani. Lo spettacolo di Fred De Palma, domani, mercoledì 30 in Piazza Europa, prenderà il via attorno alle ore 22.00 ma sarà preceduto da un pre-show a cura di Andrea Secci di Radio Nostalgia, l'emittente che dal 1990 suona solo hit di successo, italiane e straniere, scegliendo solo il meglio tra tutti i successi dal 1970 fino ad oggi. Un'insostituibile collezione di canzoni senza tempo, successi indimenticabili capaci di emozionare come solo la musica sa fare. E saranno proprio queste le atmosfere che Andrea Secci riproporrà per il pubblico di 'PAL100!'. Alle 22.00 salirà poi sul palco Fred De Palma, nome d'arte di Federico Palana, cantautore e rapper italiano amatissimo per il suo stile che attraversa hip-hop, latino e freestyle, ha all'attivo molte collaborazioni. Tra tutte, quelle con la popstar brasiliana Anitta, con Justin Quiles, Sofia Reyes e Ana Mena, grazie alle quali è riuscito a conquistare un posto importante sia nel mercato musicale nazionale sia in quello mondiale. Ben 30 i dischi di platino conquistati dall'artista, 7 i dischi d'oro in Italia e 5 dischi di Platino in Spagna. De Palma vanta oltre 4 milioni di ascoltatori mensili su Spotify e molte hit di successo tra cui 'D'estate non vale' (triplo Platino) e 'Una volta ancora' (7 volte Platino in Italia e 5 volte platino in Spagna). La scorsa estate ha pubblicato 'Notte cattiva' con Guè e 'Passione' e in autunno 'MMH' con Rose Villain. Recente invece la collaborazione con Baby Gang in 'Sexy Rave', in cui mostra come la sua sia una musica trasversale in grado di fondere culture e generi differenti. Di tutt'altro genere musicale i Patagarri, gruppo portato al successo dalla partecipazione al programma televisivo 'X Factor 2024' dove hanno conquistato il pubblico grazie al loro talento artistico e alle suggestive interpretazioni dei brani assegnati dal coach Achille Lauro che hanno permesso loro di arrivare fino in finale sulle note del brano inedito 'Caravan' (Warner Music Italy). La band sarà a Spezia giovedì 31 luglio alle 21.30 sul palco di Piazza

## Citta della Spezia

### La Spezia

---

Mentana. Il gruppo milanese, grande protagonista anche sul palco del Concerto del Primo Maggio a Roma, con il suo gipsy jazz unico e travolgente, racconta il contrasto tra la voglia di fuggire dalla quotidianità e la durezza della vita che si affronta quando si decide di inseguire il proprio sogno musicale. Il loro brano 'Caravan' è infatti un grido di libertà, un invito a prendere il controllo della propria vita senza paura di vivere ai margini, se necessario. Intanto, come dicevamo, fino al 3 agosto sul Molo Italia sarà possibile "aspettare" il Palio all'interno del Villaggio dedicato, una sorta di piccola città dove, ogni giorno, per una settimana, cultura, divertimento, tradizione marinara e varie attività dedicate a grandi e bambini, faranno vivere con ancora più partecipazione l'attesa della gara remiera. Ogni sera, inoltre, si terranno performance musicali di giovani talenti del territorio e sarà attiva un'area food & beverage con prodotti tipici. 'PAL100!', promosso dal Comune della Spezia Comitato delle Borgate e organizzato da Italian Blue Growth con il marchio IBG EVENTS, è frutto della stretta collaborazione con Regione Liguria, Ministro per la Protezione Civile e le Politiche del Mare, Marina Militare, Aeronautica Militare, Comune di Lerici, Comune di Portovenere, Camera di Commercio Riviera di Liguria, Confindustria La Spezia, The international Propeller Club e Assonautica. Con il contributo di **Autorità** di **Sistema Portuale** del Mar Ligure Orientale, Fondazione Carispezia, Baglietto, La Spezia Cruise Terminal, MBDA, Sitep Italia, ContREPAIR, Jobson Italia, Obi, Banca Versilia Lunigiana e Garfagnana, Le Terrazze, Grandi Macchine, ANCE La Spezia, Cantieri Navali di La Spezia, La Spezia Port Service, Rimorchiatori Riuniti Spezzini, Tarros, D-Marin, Sepor, Fonderie Patrone, Società edilizia Tirrena, Fluid Global Solutions, Assonautica La Spezia, Consorzio Marittimo Turistico Cinque Terre - Golfo dei Poeti, Coop Liguria, Gino Auto Srl.

## Ship Mag

### La Spezia

#### Porto della Spezia, avviato il dialogo tra Pisano e i sindacati su sviluppo e innovazione

Cgil, Cisl e Uil hanno discusso con l'Adsp di piano regolatore, elettrificazione banchine, retroporto, cantieristica e formazione La Spezia - Il presidente dell'Adsp del Mar Ligure Orientale, Bruno Pisano, ha incontrato i rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil della Spezia, avviando un confronto che le sigle hanno definito costruttivo e collaborativo. Durante la riunione sono stati affrontati i principali temi strategici per il porto: completamento del nuovo piano regolatore portuale, investimenti per l'elettrificazione delle banchine al fine di ridurre le emissioni, sviluppo dell'area retroportuale di Santo Stefano Magra e opportunità legate alla zona logistica semplificata. Si è discusso anche del rafforzamento della cantieristica navale e nautica, settore in crescita con potenziale di innovazione, e della formazione professionale, con l'obiettivo di collegare meglio scuole, imprese e istituzioni per creare occupazione qualificata. I sindacati hanno espresso soddisfazione per l'apertura al dialogo e per la prospettiva di un coinvolgimento stabile nelle decisioni strategiche del porto e del territorio.

Ship Mag

Porto della Spezia, avviato il dialogo tra Pisano e i sindacati su sviluppo e innovazione



07/29/2025 16:12

Cgil, Cisl e Uil hanno discusso con l'Adsp di piano regolatore, elettrificazione banchine, retroporto, cantieristica e formazione La Spezia - Il presidente dell'Adsp del Mar Ligure Orientale, Bruno Pisano, ha incontrato i rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil della Spezia, avviando un confronto che le sigle hanno definito costruttivo e collaborativo. Durante la riunione sono stati affrontati i principali temi strategici per il porto: completamento del nuovo piano regolatore portuale, investimenti per l'elettrificazione delle banchine al fine di ridurre le emissioni, sviluppo dell'area retroportuale di Santo Stefano Magra e opportunità legate alla zona logistica semplificata. Si è discusso anche del rafforzamento della cantieristica navale e nautica, settore in crescita con potenziale di innovazione, e della formazione professionale, con l'obiettivo di collegare meglio scuole, imprese e istituzioni per creare occupazione qualificata. I sindacati hanno espresso soddisfazione per l'apertura al dialogo e per la prospettiva di un coinvolgimento stabile nelle decisioni strategiche del porto e del territorio.

## Ravenna Today

Ravenna

### "Oltre 20mila addetti in più e +90% del fatturato del sistema portuale": si stimano gli effetti della zona logistica semplificata

*Sono le previsioni di Unioncamere presentate all'incontro "Logistica e trasporti in Romagna tra ZLS e crisi globali" organizzato da Legacoop Romagna*

La nuova Zona Logistica Semplificata dell'Emilia-Romagna interesserà 4.563 ettari di terreno in 28 comuni di tutta la regione. Saranno coinvolti 6 settori: ceramica, meccanica, tessile abbigliamento, agroalimentare e chimica plastica. "Grazie ai numerosi strumenti di semplificazione e investimento che mette a disposizione potrà produrre - secondo il migliore degli scenari elaborati da Unioncamere, come ricordato dal presidente Guberti - la nascita di nuove imprese, con oltre 20mila addetti in più e un incremento del 90% del fatturato del sistema **portuale**". Lo scalo ravennate, tra l'altro, parte da una condizione di vantaggio rispetto ai numerosi competitori, non solo perché dispone di 300 ettari di terreno dove progettare gli interventi su cui sviluppare ZIs, ma anche perché il sistema economico romagnolo è abituato, in una logica di sistema, a condividere i ragionamenti sulla crescita economica dei vari territori. Questi alcuni dei temi affrontati al convegno "Logistica e trasporti in Romagna tra ZLS e crisi globali" organizzato da Legacoop Romagna in via Faentina a Ravenna. Tra i relatori il Sindaco, Alessandro Barattoni, il presidente della Camera di Commercio di Ferrara e Ravenna Giorgio Guberti, il Commissario straordinario dell'**Autorità Portuale** di Ravenna, **Francesco Benevolo**, il Presidente di Sapir, Riccardo Sabadini e gli esperti Marco Radaelli (SCS Consulting), e Davide Missiroli, responsabile di Legacoop regionale per i Trasporti e la Logistica. I lavori sono stati coordinati da Simona Benedetti, responsabile Attività Sindacale di Legacoop Romagna. In sala erano presenti una cinquantina di rappresentanti del mondo economico. Tra gli ospiti istituzionali anche i consiglieri regionali Eleonora Proni e Nicolò Bosi, e l'assessora alle Politiche per l'impresa del Comune di Forlì, Paola Casara. "La Zona Logistica Semplificata - ha concluso il presidente di Legacoop Romagna, Paolo Lucchi - è una enorme occasione non solo per l'economia di Ravenna, ma per quella di tutta la Romagna, per non dire di tutto il Paese. Dobbiamo pensarla come un'opportunità che coinvolga l'intero sistema economico, quasi come se fosse la base di partenza di una sorta di "piano regolatore" condiviso che ci consenta di sviluppare il territorio sulla base dei valori che ci caratterizzano, prima di tutti la legalità".



Sono le previsioni di Unioncamere presentate all'incontro "Logistica e trasporti in Romagna tra ZLS e crisi globali" organizzato da Legacoop Romagna. La nuova Zona Logistica Semplificata dell'Emilia-Romagna interesserà 4.563 ettari di terreno in 28 comuni di tutta la regione. Saranno coinvolti 6 settori: ceramica, meccanica, tessile abbigliamento, agroalimentare e chimica plastica. "Grazie ai numerosi strumenti di semplificazione e investimento che mette a disposizione potrà produrre - secondo il migliore degli scenari elaborati da Unioncamere, come ricordato dal presidente Guberti - la nascita di nuove imprese, con oltre 20mila addetti in più e un incremento del 90% del fatturato del sistema portuale". Lo scalo ravennate, tra l'altro, parte da una condizione di vantaggio rispetto ai numerosi competitori, non solo perché dispone di 300 ettari di terreno dove progettare gli interventi su cui sviluppare ZIs, ma anche perché il sistema economico romagnolo è abituato, in una logica di sistema, a condividere i ragionamenti sulla crescita economica dei vari territori. Questi alcuni dei temi affrontati al convegno "Logistica e trasporti in Romagna tra ZLS e crisi globali" organizzato da Legacoop Romagna in via Faentina a Ravenna. Tra i relatori il Sindaco, Alessandro Barattoni, il presidente della Camera di Commercio di Ferrara e Ravenna Giorgio Guberti, il Commissario straordinario dell'Autorità Portuale di Ravenna, Francesco Benevolo, il Presidente di Sapir, Riccardo Sabadini e gli esperti Marco Radaelli (SCS Consulting), e Davide Missiroli, responsabile di Legacoop regionale per i Trasporti e la Logistica. I lavori sono stati coordinati da Simona Benedetti, responsabile Attività Sindacale di Legacoop Romagna. In sala erano presenti una cinquantina di rappresentanti del mondo economico.

## Nuova ZLS, occasione per l'economia di tutta la Romagna. Istituzioni ed esperti al convegno di Legacoop

Zona Logistica Semplificata (ZLS) dell'Emilia-Romagna, ruolo strategico del porto di Ravenna e ricadute economiche attese per l'intero sistema produttivo romagnolo. Sono questi alcuni dei temi approfonditi durante il convegno "Logistica e Trasporti in Romagna tra ZLS e Crisi Globali" organizzato da Legacoop Romagna a Ravenna quest'oggi, 29 luglio, alla presenza di esperti del settore e autorità. La nuova Zona Logistica Semplificata dell'Emilia-Romagna interesserà 4.563 ettari di terreno in 28 comuni di tutta la Regione. Saranno coinvolti 6 settori: ceramica, meccanica, tessile-abbigliamento, agroalimentare e chimica-plastica. Con l'avvio ufficiale del Comitato di gestione della Zls ha preso il via una fase decisiva. "La Zona Logistica Semplificata - ha sottolineato il presidente di Legacoop Romagna, Paolo Lucchi - è una enorme occasione non solo per l'economia di Ravenna, ma per quella di tutta la Romagna, per non dire di tutto il Paese. Dobbiamo pensarla come un'opportunità che coinvolga l'intero sistema economico, quasi come se fosse la base di partenza di una sorta di "piano regolatore" condiviso che ci consenta di sviluppare il territorio sulla base dei valori che ci caratterizzano, prima di tutti la legalità". "Grazie ai numerosi strumenti di semplificazione e investimento che mette a disposizione potrà produrre - secondo il migliore degli scenari elaborati da Unioncamere E-R, come ricordato dal presidente Guberti - la nascita di nuove imprese, con oltre 20mila addetti in più e un incremento del 90% del fatturato del sistema portuale". Durante il convegno è stato sottolineato che "lo scalo ravennate, tra l'altro, parte da una condizione di vantaggio rispetto ai numerosi competitori, non solo perché dispone di 300 ettari di terreno dove progettare gli interventi su cui sviluppare Zls, ma anche perché il sistema economico romagnolo è abituato, in una logica di sistema, a condividere i ragionamenti sulla crescita economica dei vari territori". Tra i relatori il Sindaco, Alessandro Barattoni, il presidente della Camera di Commercio di Ferrara e Ravenna Giorgio Guberti, il Commissario straordinario dell'Autorità Portuale di Ravenna, Francesco Benevolo, il Presidente di Sapir, Riccardo Sabadini e gli esperti Marco Radaelli (SCS Consulting), e Davide Missiroli, responsabile di Legacoop regionale per i Trasporti e la Logistica. I lavori sono stati coordinati da Simona Benedetti, responsabile Attività Sindacale di Legacoop Romagna. In sala erano presenti una cinquantina di rappresentanti del mondo economico. Tra gli ospiti istituzionali anche i consiglieri regionali Eleonora Proni e Nicolò Bosi, e l'assessora alle Politiche per l'impresa del Comune di Forlì, Paola Casara.



Zona Logistica Semplificata (ZLS) dell'Emilia-Romagna, ruolo strategico del porto di Ravenna e ricadute economiche attese per l'intero sistema produttivo romagnolo. Sono questi alcuni dei temi approfonditi durante il convegno "Logistica e Trasporti in Romagna tra ZLS e Crisi Globali" organizzato da Legacoop Romagna a Ravenna quest'oggi, 29 luglio, alla presenza di esperti del settore e autorità. La nuova Zona Logistica Semplificata dell'Emilia-Romagna interesserà 4.563 ettari di terreno in 28 comuni di tutta la Regione. Saranno coinvolti 6 settori: ceramica, meccanica, tessile-abbigliamento, agroalimentare e chimica-plastica. Con l'avvio ufficiale del Comitato di gestione della Zls ha preso il via una fase decisiva. "La Zona Logistica Semplificata - ha sottolineato il presidente di Legacoop Romagna, Paolo Lucchi - è una enorme occasione non solo per l'economia di Ravenna, ma per quella di tutta la Romagna, per non dire di tutto il Paese. Dobbiamo pensarla come un'opportunità che coinvolga l'intero sistema economico, quasi come se fosse la base di partenza di una sorta di "piano regolatore" condiviso che ci consenta di sviluppare il territorio sulla base dei valori che ci caratterizzano, prima di tutti la legalità". "Grazie ai numerosi strumenti di semplificazione e investimento che mette a disposizione potrà produrre - secondo il migliore degli scenari elaborati da Unioncamere E-R, come ricordato dal presidente Guberti - la nascita di nuove imprese, con oltre 20mila addetti in più e un incremento del 90% del fatturato del sistema portuale". Durante il convegno è stato sottolineato che "lo scalo ravennate, tra l'altro, parte da una condizione di vantaggio rispetto ai numerosi competitori, non solo perché dispone di 300 ettari di terreno dove progettare gli interventi su cui sviluppare Zls, ma anche perché il sistema economico romagnolo è abituato, in una logica di sistema, a condividere i ragionamenti sulla crescita economica dei vari territori". Tra i relatori il Sindaco, Alessandro Barattoni, il presidente della Camera di Commercio di Ferrara e Ravenna Giorgio Guberti, il Commissario straordinario dell'Autorità Portuale di Ravenna, Francesco Benevolo, il Presidente di Sapir, Riccardo Sabadini e gli esperti Marco Radaelli (SCS Consulting), e Davide Missiroli, responsabile di Legacoop regionale per i Trasporti e la Logistica. I lavori sono stati coordinati da Simona Benedetti, responsabile Attività Sindacale di Legacoop Romagna. In sala erano presenti una cinquantina di rappresentanti del mondo economico. Tra gli ospiti istituzionali anche i consiglieri regionali Eleonora Proni e Nicolò Bosi, e l'assessora alle Politiche per l'impresa del Comune di Forlì, Paola Casara.

## Ti PORTO a colazione: gli appuntamenti di agosto

L'iniziativa **Ti PORTO** a colazione, che unisce la scoperta del sito archeologico a cielo aperto dell'Antico **Porto** di Classe ad una gustosa colazione, prosegue anche nel mese di agosto. Tutti i venerdì mattina (ad esclusione del 15 agosto), alle ore 9, appuntamento presso la biglietteria del sito archeologico per visitare l'impianto delle strade e degli edifici che costituivano il grande **porto** commerciale che nel V secolo d. C. era al centro di importanti traffici con l'Africa e con l'Oriente. La visita avviene attraverso due percorsi pedonali, collegati tra loro e strutturati per garantire la più ampia visuale attraverso camminamenti che si affacciano direttamente sulle antiche strutture portuali. Il primo percorso si sviluppa all'interno dell'Antico **Porto** tra approdi, magazzini e strade basolate, a documentare l'attività portuale e il trasferimento delle merci verso la città di Ravenna; il secondo itinerario pedonale, sviluppato in posizione sopraelevata rispetto alla quota del sito archeologico, presenta affacci e belvedere ed è stato pensato per offrire ai visitatori punti panoramici dai quali è possibile vedere l'intera area archeologica. Finita la visita la guida consegnerà ai partecipanti un coupon colazione, comprensivo di un caffè o cappuccino + una brioche a scelta, da consumare presso la pasticceria convenzionata, il "Bar pasticceria Michele Stella", in via Romea Sud, situata nei pressi del sito archeologico. Inizio visita: ore 9 Durata: 50 minuti Date previste: 1, 8, 22 e 29 agosto; 5 e 12 settembre Tariffa: euro 8 a persona (comprende l'ingresso all'Antico **Porto**, la visita guidata e il coupon colazione). Prenotazione obbligatoria : cell. 320 9539916. Dopo colazione, è possibile completare la visita del Parco Archeologico di Classe , che oltre al sito dell'Antico **Porto** comprende anche il Classis Ravenna - Museo della città e del territorio e la Basilica di Sant'Apollinare in Classe , acquistando un biglietto cumulativo per tutti e tre i siti. Per informazioni: [www.ravennantica.it](http://www.ravennantica.it).



L'iniziativa **Ti PORTO** a colazione, che unisce la scoperta del sito archeologico a cielo aperto dell'Antico Porto di Classe ad una gustosa colazione, prosegue anche nel mese di agosto. Tutti i venerdì mattina (ad esclusione del 15 agosto), alle ore 9, appuntamento presso la biglietteria del sito archeologico per visitare l'impianto delle strade e degli edifici che costituivano il grande porto commerciale che nel V secolo d. C. era al centro di importanti traffici con l'Africa e con l'Oriente. La visita avviene attraverso due percorsi pedonali, collegati tra loro e strutturati per garantire la più ampia visuale attraverso camminamenti che si affacciano direttamente sulle antiche strutture portuali. Il primo percorso si sviluppa all'interno dell'Antico Porto tra approdi, magazzini e strade basolate, a documentare l'attività portuale e il trasferimento delle merci verso la città di Ravenna; il secondo itinerario pedonale, sviluppato in posizione sopraelevata rispetto alla quota del sito archeologico, presenta affacci e belvedere ed è stato pensato per offrire ai visitatori punti panoramici dai quali è possibile vedere l'intera area archeologica. Finita la visita la guida consegnerà ai partecipanti un coupon colazione, comprensivo di un caffè o cappuccino + una brioche a scelta, da consumare presso la pasticceria convenzionata, il "Bar pasticceria Michele Stella", in via Romea Sud, situata nei pressi del sito archeologico. Inizio visita: ore 9 Durata: 50 minuti Date previste: 1, 8, 22 e 29 agosto; 5 e 12 settembre Tariffa: euro 8 a persona (comprende l'ingresso all'Antico Porto, la visita guidata e il coupon colazione). Prenotazione obbligatoria : cell. 320 9539916. Dopo colazione, è possibile completare la visita del Parco Archeologico di Classe , che oltre al sito dell'Antico Porto comprende anche il Classis Ravenna - Museo della città e del territorio e la Basilica di Sant'Apollinare

## "Logistica e trasporti in Romagna: tra ZIs e crisi globali": il convegno di Legacoop

"Logistica e trasporti in Romagna", questo il titolo del convegno di Legacoop Romagna sull'importanza della Zona Logistica Semplificata nel fronteggiare le crisi globali. L'incontro, tenutosi a pochi giorni dall'avvio del comitato d'indirizzo per la ZLS, vuole sottolineare l'importanza dello sviluppo **Porto di Ravenna** per la logistica regionale, nazionale e internazionale. Tra i temi affrontati anche il ruolo delle cooperative all'interno della filiera logistica regionale e non solo.



## Ship Mag

Ravenna

### La Commissione Trasporti della Camera vota l'ok alle presidenze di Gariglio, Rizzo, Gugliotti, Benevolo e Cuccaro

Per i cinque presidenti ora si attende la firma al decreto di nomina da parte del ministro Salvini Roma - La determinazione del viceministro alle Infrastrutture e Trasporti, Edoardo Rixi, alla fine ha pagato. E, come d'incanto, si è arrivati ieri sera alle votazioni (non vincolanti) presso la IX Commissione Trasporti, Poste e Telecomunicazioni della Camera dei deputati sulle nomine di cinque presidenti di Autorità di Sistema Portuale. Sono così stati votati Davide Gariglio presidente dell'Adsp del Mar Tirreno settentrionale; Francesco Rizzo a presidente dell'Adsp dello Stretto; Eliseo Cuccaro a presidente dell'Adsp del Mar Tirreno centrale; Giovanni Gugliotti a presidente dell'Adsp del Mare Ionio e Francesco Benevolo all'Adsp del Mare Adriatico Centro Settentrionale. Ha rinunciato, invece, alla votazione e alla successiva nomina a presidente dei porti di Trieste e Monfalcone, **Antonio Gurrieri** il quale si è anche dimesso da commissario straordinario degli scali giuliani dopo l'avviso di garanzia ricevuto dalla magistratura. Gariglio ha ottenuto 6 voti (dem) con 18 astenuti; Rizzo 16 favorevoli, 1 contrario, 7 astenuti; Cuccaro ha ottenuto 17 sì, 1 contrario; Benevolo 6 sì e 18 astenuti; Gugliotti 6 a favore e 18 astensioni. La nomina formale dei cinque presidenti da parte del ministro del Mit, Matteo Salvini, è attesa a giorni.

Ship Mag

La Commissione Trasporti della Camera vota l'ok alle presidenze di Gariglio, Rizzo, Gugliotti, Benevolo e Cuccaro



07/30/2025 01:33 MATTEO SALVINI;

Per i cinque presidenti ora si attende la firma al decreto di nomina da parte del ministro Salvini Roma - La determinazione del viceministro alle Infrastrutture e Trasporti, Edoardo Rixi, alla fine ha pagato. E, come d'incanto, si è arrivati ieri sera alle votazioni (non vincolanti) presso la IX Commissione Trasporti, Poste e Telecomunicazioni della Camera dei deputati sulle nomine di cinque presidenti di Autorità di Sistema Portuale. Sono così stati votati Davide Gariglio presidente dell'Adsp del Mar Tirreno settentrionale; Francesco Rizzo a presidente dell'Adsp dello Stretto; Eliseo Cuccaro a presidente dell'Adsp del Mar Tirreno centrale; Giovanni Gugliotti a presidente dell'Adsp del Mare Ionio e Francesco Benevolo all'Adsp del Mare Adriatico Centro Settentrionale. Ha rinunciato, invece, alla votazione e alla successiva nomina a presidente dei porti di Trieste e Monfalcone, Antonio Gurrieri il quale si è anche dimesso da commissario straordinario degli scali giuliani dopo l'avviso di garanzia ricevuto dalla magistratura. Gariglio ha ottenuto 6 voti (dem) con 18 astenuti; Rizzo 16 favorevoli, 1 contrario, 7 astenuti; Cuccaro ha ottenuto 17 sì, 1 contrario; Benevolo 6 sì e 18 astenuti; Gugliotti 6 a favore e 18 astensioni. La nomina formale dei cinque presidenti da parte del ministro del Mit, Matteo Salvini, è attesa a giorni.

## Il Nautilus

Livorno

### LTM, Gariglio: "la priorità sono i lavoratori"

"La tenuta dei livelli occupazionali in **porto** è per noi una priorità. Qualsiasi operazione strategica sullo sviluppo competitivo del **porto** non potrà prescindere da questo elemento". Nella sua prima riunione dell'Organismo di Partenariato, il commissario straordinario dell'Adsp, Davide Gariglio, ha messo alcuni punti fermi nella situazione di indeterminatezza che si è venuta a creare negli assetti operativi dello scalo portuale a causa dello stato di crisi di LTM, società appartenente al gruppo Moby e deputata alla movimentazione dei traffici Ro/Ro nella Darsena n.1 del **porto di Livorno**, che a marzo del 2025 - a seguito della progressiva contrazione dei traffici - ha espresso l'intenzione di non rinnovare la concessione in scadenza a dicembre del 2025, portando l'Adsp ad avviare l'iter procedurale per il riaffidamento delle aree occupate da quest'ultima. "Quando si parla di LTM anche rispetto ai profili occupazionali non si può non partire dal tema demaniale, perché si tratta di un problema di spazi preziosi lasciati liberi nel **porto**, ancora più importanti se si considera ciò che si immagina in prospettiva per il futuro dello scalo portuale" ha precisato Gariglio, che si è presentato alla riunione con il dirigente del demanio, Fabrizio Marilli. "Il nuovo bando di gara che stiamo preparando ai fini del rilascio di una nuova concessione - ha aggiunto - dovrà permetterci di cogliere nuove opportunità di sviluppo in termini di traffici, garantendo il riassorbimento dei lavoratori della società in un nuovo art.18". A tal fine, Gariglio ha annunciato che ai sensi del DM 202 del 2022 l'ente promuoverà a breve una consultazione del mercato volta a definire le esigenze, le caratteristiche e le potenzialità delle aree portuali da affidare in concessione. Allo stesso tempo, l'Ente continuerà a lavorare sul tema strategico della ridefinizione dei modelli di organizzazione del lavoro in **porto**. La partita più importante si giocherà su cosa si immaginerà per l'ALP, il soggetto monopolista per la fornitura di lavoro temporaneo in **porto** ai sensi dell'articolo 17 della legge n.84 del 1994. "Riteniamo sia prioritario immaginare un percorso di allargamento della pianta organica dell'art 17, la cui forza lavoro risulta esigua rispetto a quella complessivamente impiegata in **porto**" ha spiegato Gariglio, aggiungendo che "questa è la traccia che sta seguendo l'Adsp e su cui contiamo di andare avanti con il coinvolgimento del Ministero competente". La deadline immaginata dall'ente portuale per la risoluzione di entrambi i temi - quello demaniale relativo al riaffidamento della concessione di LTM, e quello lavorativo relativo alla validazione dell'ampliamento dell'organico di Alp - è stata fissata per il 31 dicembre. Al termine della riunione il presidente designato dell'Autorità di Sistema Portuale ha dato atto di come il confronto con gli operatori all'interno dell'Organismo di Partenariato sia stato estremamente collaborativo: "Ho trovato da parte degli operatori una forte unità di intenti".



## Il Nautilus

Livorno

---

sulle problematiche da affrontare e sulle linee di azione tracciate dall'Ente" ha dichiarato.

## Il Nautilus

Livorno

### Vincolo paesaggistico in porto, AdSP MTS pronta ad agire

"L'AdSP è pienamente consapevole delle implicazioni negative delle determinazioni assunte dalla conferenza paesaggistica per la conformazione del Piano Operativo Comunale (POC), da cui è emersa l'estensione del vincolo paesaggistico della fascia costiera in ambito portuale, fino ad ora assente. E' un problema di cui abbiamo contezza e che intendiamo affrontare nell'interesse della salvaguardia del porto" lo ha dichiarato il commissario straordinario dell'Adsp, **Davide Gariglio**, a margine della riunione dell'Organismo di Partenariato, convocato sulla questione LTM. Riferendosi alla riunione tenutasi stamani in prefettura, nell'ambito della quale ha avuto modo di confrontarsi con il Sovrintendente, **Gariglio** ha dichiarato di aver avuto un incontro costruttivo. "Abbiamo espresso al Prefetto e al Sovrintendente la nostra preoccupazione per l'esito della conferenza paesaggistica, che ha poi portato all'approvazione del POC" ha sostenuto il n.1 dell'ente di Palazzo Rosciano, sottolineando come sino ad oggi tutte le autorizzazioni e tutti gli strumenti di pianificazione adottati con il coinvolgimento degli Enti e delle Amministrazioni competenti avessero escluso l'esistenza del vincolo paesaggistico sulle aree portuali. "Tale esclusione - ha precisato il commissario dell'Ente portuale - è stata espressamente contemplata dal Piano Regolatore Portuale approvato dalla Regione Toscana nel 2015 all'esito di un complesso iter procedimentale che ha visto il coinvolgimento degli Enti e delle Amministrazioni competenti. Questo strumento pianificatorio - ha aggiunto - contiene una specifica indicazione di assenza del vincolo della fascia costiera per l'ambito portuale ai sensi dell'art. 142 comma 2 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (Dlgs 42/2004)". Sulla scorta di queste premesse, **Gariglio** ha dichiarato che "agiremo in tutti i modi possibili, nella logica della collaborazione con le altre realtà pubbliche chiamate a gestire gli interessi del Porto, per trovare soluzioni che non limitino lo sviluppo e l'operatività del nostro scalo portuale".



## Informare

### Livorno

## Porto di Livorno, nella crisi della L.T.M. la priorità sono i lavoratori

Gariglio: entro fine anno il riaffidamento della concessione all'azienda e l'ampliamento dell'organico di ALP «La priorità sono i lavoratori». Lo ha sottolineato il neo commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, Davide Gariglio, in occasione della sua prima partecipazione alla riunione dell'Organismo di Partenariato della Risorsa Mare riferendosi ai lavoratori della L.T.M. - **Livorno** Terminal Marittimo - Autostrade del Mare, società appartenente al gruppo Onorato Armatori e attiva nella movimentazione di traffici ro-ro alla Darsena n.1 del **porto** di **Livorno**, che a marzo del 2025 - a seguito della progressiva contrazione dei traffici - ha espresso l'intenzione di non rinnovare la concessione in scadenza il prossimo dicembre portando l'AdSP ad avviare l'iter procedurale per il riaffidamento delle aree occupate da quest'ultima. «La tenuta dei livelli occupazionali in **porto** - ha spiegato Gariglio - è per noi una priorità. Qualsiasi operazione strategica sullo sviluppo competitivo del **porto** non potrà prescindere da questo elemento». «Quando si parla di LTM anche rispetto ai profili occupazionali - ha aggiunto - non si può non partire dal tema demaniale, perché si tratta di un problema di spazi preziosi lasciati liberi nel porto, ancora più importanti se si considera ciò che si immagina in prospettiva per il futuro dello scalo portuale. Il nuovo bando di gara che stiamo preparando ai fini del rilascio di una nuova concessione - ha precisato Gariglio - dovrà permetterci di cogliere nuove opportunità di sviluppo in termini di traffici, garantendo il riassorbimento dei lavoratori della società in un nuovo art. 18». A tal fine, Gariglio ha annunciato che ai sensi del decreto ministeriale 202 del 2022 l'ente promuoverà a breve una consultazione del mercato volta a definire le esigenze, le caratteristiche e le potenzialità delle aree portuali da affidare in concessione. Allo stesso tempo l'AdSP continuerà a lavorare sul tema strategico della ridefinizione dei modelli di organizzazione del lavoro in **porto**. Gariglio ha rilevato che questa partita si intreccia con quella dell'ALP, il soggetto monopolista per la fornitura di lavoro temporaneo in **porto** ai sensi dell'articolo 17 della legge n.84 del 1994: «riteniamo - ha affermato - sia prioritario immaginare un percorso di allargamento della pianta organica dell'art 17, la cui forza lavoro risulta esigua rispetto a quella complessivamente impiegata in **porto**. Questa è la traccia che sta seguendo l'AdSP e su cui contiamo di andare avanti con il coinvolgimento del ministero competente». Per Gariglio entrambe le partite devono concludersi entro la fine dell'anno.



## Il porto di Livorno ora imbrigliato dai vincoli, l'Authority si fa sentire

Gariglio: ecco quali documenti indicano che le banchine sono escluse **LIVORNO**. Come se non ci fosse differenza fra le scogliere del Romito e le falesie di Antignano, da un lato, e i piazzali destinati alle "autostrade del mare" in Darsena 1 o le grandi gru che in Darsena Toscana scaricano centinaia di container: è stato esteso anche all'ambito portuale il vincolo paesaggistico della fascia costiera che finora era assente. L'Autorità di Sistema Portuale è «pienamente consapevole delle implicazioni negative delle determinazioni assunte dalla conferenza paesaggistica per la conformazione del "piano operativo comunale" (Poc)» che ha portato a questa novità che desta forti preoccupazioni fra gli imprenditori. È il numero uno dell'istituzione portuale livornese, il commissario straordinario Davide Gariglio, a sottolineare che Palazzo Rosciano è ben al corrente del problema, anzi di aver «espresso al prefetto e al Sovrintendente la nostra preoccupazione per l'esito della conferenza paesaggistica», che ha poi portato alla svolta. In occasione del faccia a faccia convocato al tavolo del Palazzo del Governo dal prefetto Giancarlo Dionisi, il numero uno del **porto** livornese puntualizza di aver avuto modo in tale contesto di confrontarsi con il Sovrintendente: Gariglio lo descrive come «un incontro costruttivo». Parlando a margine della riunione dell'Organismo di Partenariato convocato sulla questione Ltm, il commissario sottolinea che intende affrontarla «nell'interesse della salvaguardia del **porto**». A ben vedere, però, all'interno di una narrazione che non punta a battere i pugni sul tavolo, il commissario dell'Autorità di Sistema Portuale del mar Tirreno Settentrionale tiene a mettere in evidenza anche alcuni aspetti che appaiono incongruenze o quantomeno meritano approfondimenti. A cominciare dal fatto che finora «tutte le autorizzazioni e tutti gli strumenti di pianificazione adottati con il coinvolgimento degli enti e delle amministrazioni competenti» avevano «escluso l'esistenza del vincolo paesaggistico sulle aree portuali». C'è dell'altro. «Tale esclusione - rimarca il commissario alla guida dell'ente portuale - è stata espressamente contemplata dal piano regolatore portuale approvato dalla Regione Toscana nel 2015 all'esito di un complesso iter procedimentale che ha visto il coinvolgimento degli enti e delle amministrazioni competenti». Di più: Gariglio ricorda che «questo strumento pianificatorio contiene una specifica indicazione di assenza del vincolo della fascia costiera per l'ambito portuale ai sensi dell'art. 142 comma 2 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (Dlgs 42/2004)». È sulla base di queste premesse che Gariglio mette in rilievo l'impegno di «agire in tutti i modi possibili, nella logica della collaborazione con le altre realtà pubbliche chiamate a gestire gli interessi del **porto**, per trovare soluzioni che non limitino lo sviluppo e l'operatività del nostro scalo portuale».



Gariglio: ecco quali documenti indicano che le banchine sono escluse **LIVORNO**. Come se non ci fosse differenza fra le scogliere del Romito e le falesie di Antignano, da un lato, e i piazzali destinati alle "autostrade del mare" in Darsena 1 o le grandi gru che in Darsena Toscana scaricano centinaia di container: è stato esteso anche all'ambito portuale il vincolo paesaggistico della fascia costiera che finora era assente. L'Autorità di Sistema Portuale è «pienamente consapevole delle implicazioni negative delle determinazioni assunte dalla conferenza paesaggistica per la conformazione del "piano operativo comunale" (Poc)» che ha portato a questa novità che desta forti preoccupazioni fra gli imprenditori. È il numero uno dell'istituzione portuale livornese, il commissario straordinario Davide Gariglio, a sottolineare che Palazzo Rosciano è ben al corrente del problema, anzi di aver «espresso al prefetto e al Sovrintendente la nostra preoccupazione per l'esito della conferenza paesaggistica», che ha poi portato alla svolta. In occasione del faccia a faccia convocato al tavolo del Palazzo del Governo dal prefetto Giancarlo Dionisi, il numero uno del porto livornese puntualizza di aver avuto modo in tale contesto di confrontarsi con il Sovrintendente: Gariglio lo descrive come «un incontro costruttivo». Parlando a margine della riunione dell'Organismo di Partenariato convocato sulla questione Ltm, il commissario sottolinea che intende affrontarla «nell'interesse della salvaguardia del porto». A ben vedere, però, all'interno di una narrazione che non punta a battere i pugni sul tavolo, il commissario dell'Autorità di Sistema Portuale del mar Tirreno Settentrionale tiene a mettere in evidenza anche alcuni aspetti che appaiono incongruenze o quantomeno meritano approfondimenti. A cominciare dal fatto che finora «tutte le autorizzazioni e tutti gli strumenti di pianificazione adottati con il coinvolgimento degli enti e delle amministrazioni competenti» avevano «escluso l'esistenza del vincolo

## Crisi Ltm e fine concessione, prima di tutto la difesa dei lavoratori

E all'orizzonte c'è l'idea di una nuova organizzazione del lavoro sulle banchine **LIVORNO**. Da un lato, c'è lo stato di crisi di Ltm (gruppo Moby) che nella Darsena n.1 del **porto di Livorno** si occupa di traffici ro-ro (semirimorchi inviati via nave): già nel marzo scorso, per via della riduzione dei traffici, ha reso nota l'intenzione di non rinnovare la concessione che scadrà a fine anno. Dall'altro, c'è l'Autorità di Sistema Portuale del Nord Tirreno che spesso deve fare i conti con la fame di spazi portuali che mancano e in questo caso sta mettendo in moto l'iter per riaffidare quanto prima le aree occupate da Ltm. Davide Gariglio, da un mese e mezzo commissario straordinario dell'ente che governa i porti di **Livorno** e Piombino, oltre che gli scali minori dell'Arcipelago, utilizza il proprio debutto in una riunione dell'Organismo di Partenariato, per mettere i puntini sugli "i": a maggior ragione in una situazione in cui, con la fame di spazi che c'è in **porto**, si è venuta a creare «una situazione di indeterminatezza negli assetti operativi dello scalo». Il punto numero uno è questo: «La priorità sono i lavoratori». Lo ribadisce mettendo nero su bianco una nota in cui si indica come punto fermo «la tenuta dei livelli occupazionali in **porto**: qualsiasi operazione strategica sullo sviluppo competitivo del **porto** non potrà prescindere da questo elemento». Dunque: «Il nuovo bando di gara che stiamo preparando ai fini del rilascio di una nuova concessione - queste le sue parole - dovrà permetterci di cogliere nuove opportunità di sviluppo in termini di traffici, garantendo il riassorbimento dei lavoratori della società in un nuovo "articolo 18"». L'altro aspetto fondamentale: gli spazi e l'uso della risorsa (scarsa) che è il demanio. «Quando si parla di Ltm anche rispetto ai profili occupazionali non si può non partire dal tema demaniale, perché si tratta di un problema di spazi preziosi lasciati liberi nel **porto**, ancora più importanti se si considera ciò che si immagina in prospettiva per il futuro dello scalo portuale», precisa l'avvocato torinese, che si è presentato alla riunione facendosi affiancare dal dirigente del demanio, Fabrizio Marilli. Vale la pena di mettere in evidenza che, proprio guardando in tale direzione, Gariglio ha annunciato che l'ente promuoverà a breve «una consultazione del mercato» che mira a far emergere «le esigenze, le caratteristiche e le potenzialità delle aree portuali da affidare in concessione», com'è stato detto puntualizzando che giuridicamente l'operazione sarà compiuta sotto l'"ombrello" del decreto ministeriale 202/2022. Non è tutto. C'è qualcosa che torna a galla ogni volta che si parla di manodopera e forza lavoro: non è più tempo di limitarsi a qualche aggiustamento di rotta, e non solo perché il modello di organizzazione del lavoro che si è man mano stratificato nel **porto di Livorno** non è così in linea con quello di buona parte degli altri scali del medesimo rango. Ecco che salta fuori l'idea di rimboccare le maniche per prendere di petto «il tema strategico



La Gazzetta Marittima  
Crisi Ltm e fine concessione, prima di tutto la difesa dei lavoratori  
07/29/2025 21:14  
E all'orizzonte c'è l'idea di una nuova organizzazione del lavoro sulle banchine LIVORNO. Da un lato, c'è lo stato di crisi di Ltm (gruppo Moby) che nella Darsena n.1 del porto di Livorno si occupa di traffici ro-ro (semirimorchi inviati via nave): già nel marzo scorso, per via della riduzione dei traffici, ha reso nota l'intenzione di non rinnovare la concessione che scadrà a fine anno. Dall'altro, c'è l'Autorità di Sistema Portuale del Nord Tirreno che spesso deve fare i conti con la fame di spazi portuali che mancano e in questo caso sta mettendo in moto l'iter per riaffidare quanto prima le aree occupate da Ltm. Davide Gariglio, da un mese e mezzo commissario straordinario dell'ente che governa i porti di Livorno e Piombino, oltre che gli scali minori dell'Arcipelago, utilizza il proprio debutto in una riunione dell'Organismo di Partenariato, per mettere i puntini sugli "i": a maggior ragione in una situazione in cui, con la fame di spazi che c'è in porto, si è venuta a creare «una situazione di indeterminatezza negli assetti operativi dello scalo». Il punto numero uno è questo: «La priorità sono i lavoratori». Lo ribadisce mettendo nero su bianco una nota in cui si indica come punto fermo «la tenuta dei livelli occupazionali in porto: qualsiasi operazione strategica sullo sviluppo competitivo del porto non potrà prescindere da questo elemento». Dunque: «Il nuovo bando di gara che stiamo preparando ai fini del rilascio di una nuova concessione - queste le sue parole - dovrà permetterci di cogliere nuove opportunità di sviluppo in termini di traffici, garantendo il riassorbimento dei lavoratori della società in un nuovo "articolo 18"». L'altro aspetto fondamentale: gli spazi e l'uso della risorsa (scarsa) che è il demanio. «Quando si parla di Ltm anche rispetto ai profili occupazionali non si può non partire dal tema demaniale, perché si tratta di un problema di spazi preziosi lasciati liberi nel porto, ancora più importanti se si considera ciò che si immagina in prospettiva per il futuro dello scalo portuale», precisa l'avvocato torinese, che si è presentato alla riunione facendosi affiancare dal dirigente del demanio, Fabrizio Marilli. Vale la

## La Gazzetta Marittima

Livorno

---

della ridefinizione dei modelli di organizzazione del lavoro in **porto**». In questo caso, il match più importante riguarda quel che si vuol fare di Alp, l'unica realtà autorizzata a fornire manodopera per affrontare i picchi di lavoro (articolo 17): un ruolo fondamentale, se pensiamo che rispetto al passato il lavoro è molto più concentrato e dunque si passa da fasi di stanca a momenti in cui l'organizzazione va in fibrillazione. Chiunque lavora in **porto** sa che questo non riguarda solo la capacità operativa: se il fornitore di manodopera funziona bene e può farsi carico dei momenti di lavoro intenso, le imprese possono avere anche un po' meno addetti (ed evitare il problema di doversi riorganizzare continuamente di fronte alle fasi in cui il motore gira al minimo). Comunque sia, tutto dipende - e l'Authority lo ripete chiaramente anche nella nota su Ltm e dintorni - da «cosa si immaginerà per l'Alp. Probabile che se ne risentiremo parlare: diventerà uno degli aspetti-chiave del **porto** di **Livorno** che verrà. Qualche punto di riferimento per capire che ne sarà? Gariglio ritiene prioritario «immaginare un percorso di allargamento della pianta organica dell'art 17, la cui forza lavoro risulta esigua rispetto a quella complessivamente impiegata in **porto**». Il commissario rincara la dose: questa è la traccia che sta seguendo l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, su di essa «contiamo di andare avanti con il coinvolgimento del ministero competente». Gariglio sembra voler tenere insieme la questione Ltm e il ripensamento su Slp che ne ampli l'organico. Anche perché vincolando l'una all'altro si crea una scadenza perentoria, una linea temporale ben marcata a fine anno: per un verso, la questione demaniale relativo al riaffidamento della concessione di Ltm; per un altro, il riassetto del modo di lavorare in **porto** con «la validazione dell'ampliamento dell'organico di Alp». Entrambe inchiodate al 31 dicembre. Al termine della riunione il presidente designato dell'Autorità di Sistema Portuale ha dato atto di come il confronto con gli operatori all'interno dell'Organismo di Partenariato sia stato estremamente collaborativo: «Ho trovato da parte degli operatori una forte unità di intenti sulle problematiche da affrontare e sulle linee di azione tracciate dall'ente».



## Messaggero Marittimo

### Livorno

---

nel 2015 all'esito di un complesso iter procedimentale che ha visto il coinvolgimento degli Enti e delle Amministrazioni competenti. Questo strumento pianificatorio contiene una specifica indicazione di assenza del vincolo della fascia costiera per l'ambito portuale ai sensi dell'art. 142 comma 2 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (Dlgs 42/2004)". Tuttavia, il quadro appare complesso. Le nuove norme del POC sono state ormai approvate, e l'unico margine per intervenire sembra essere una modifica normativa o interpretativa, in grado di escludere nuovamente le aree portuali dalle restrizioni paesaggistiche. Le strade possibili, spiegano fonti istituzionali, sono due: Una nuova documentazione tecnica, redatta dalla comunità locale e condivisa con gli enti preposti, potrebbe convincere la Soprintendenza a riconoscere le aree portuali come escluse dal vincolo paesaggistico, come lo erano finora. In alternativa, la Regione Toscana potrebbe approvare una variante al Piano di Indirizzo Territoriale chiarendo che le norme paesaggistiche non si applicano alle aree normate dal Piano Regolatore Portuale, eliminando ogni ambiguità. Il tavolo convocato in prefettura potrebbe quindi rappresentare l'avvio di un percorso di correzione in corsa, per evitare che norme nate con intento generale si traducano, nel contesto specifico del porto di Livorno, in un freno alla competitività e allo sviluppo infrastrutturale, proprio nel momento in cui la città ha più bisogno di slancio e di attrattività.



## Port News

Livorno

### LTM, Gariglio: "la priorità sono i lavoratori"

La tenuta dei livelli occupazionali in **porto** è per noi una priorità. Qualsiasi operazione strategica sullo sviluppo competitivo del **porto** non potrà prescindere da questo elemento. Nella sua prima riunione dell'organismo di partenariato, il commissario straordinario dell'Adsp, Davide Gariglio, ha messo alcuni punti fermi nella situazione di indeterminatezza che si è venuta a creare negli assetti operativi dello scalo portuale a causa dello stato di crisi di LTM, società appartenente al gruppo Moby e deputata alla movimentazione dei traffici Ro/Ro nella Darsena n.1 del **porto di Livorno**, che a marzo del 2025 a seguito della progressiva contrazione dei traffici ha espresso l'intenzione di non rinnovare la concessione in scadenza a dicembre del 2025, portando l'Adsp ad avviare l'iter procedurale per il riaffidamento delle aree occupate da quest'ultima. Quando si parla di LTM anche rispetto ai profili occupazionali non si può non partire dal tema demaniale, perché si tratta di un problema di spazi preziosi lasciati liberi nel **porto**, ancora più importanti se si considera ciò che si immagina in prospettiva per il futuro dello scalo portuale ha precisato Gariglio, che si è presentato alla riunione con il dirigente del demanio, Fabrizio Marilli. Il

nuovo bando di gara che stiamo preparando ai fini del rilascio di una nuova concessione ha aggiunto dovrà permetterci di cogliere nuove opportunità di sviluppo in termini di traffici, garantendo il riassorbimento dei lavoratori della società in un nuovo art.18. A tal fine, Gariglio ha annunciato che ai sensi del DM 202 del 2022 l'ente promuoverà a breve una consultazione del mercato volta a definire le esigenze, le caratteristiche e le potenzialità delle aree portuali da affidare in concessione. Allo stesso tempo, l'Ente continuerà a lavorare sul tema strategico della ridefinizione dei modelli di organizzazione del lavoro in **porto**. La partita più importante si giocherà su cosa si immaginerà per l'ALP, il soggetto monopolista per la fornitura di lavoro temporaneo in **porto** ai sensi dell'articolo 17 della legge n.84 del 1994. Riteniamo sia prioritario immaginare un percorso di allargamento della pianta organica dell'art 17, la cui forza lavoro risulta esigua rispetto a quella complessivamente impiegata in **porto** ha spiegato Gariglio, aggiungendo che questa è la traccia che sta seguendo l'Adsp e su cui contiamo di andare avanti con il coinvolgimento del Ministero competente. La deadlline immaginata dall'ente portuale per la risoluzione di entrambi i temi quello demaniale relativo al riaffidamento della concessione di LTM, e quello lavorativo relativo alla validazione dell'ampliamento dell'organico di Alp è stata fissata per il 31 dicembre. Al termine della riunione il presidente designato dell'Autorità di Sistema Portuale ha dato atto di come il confronto con gli operatori all'interno dell'Organismo di Partenariato sia stato estremamente collaborativo: Ho trovato da parte degli operatori una forte unità di intenti sulle problematiche da affrontare e sulle linee di azione tracciate dall'Ente ha dichiarato.



## Port News

Livorno

### Vincolo paesaggistico in porto, AdSP pronta ad agire

L'AdSP è pienamente consapevole delle implicazioni negative delle determinazioni assunte dalla conferenza paesaggistica per la conformazione del Piano Operativo Comunale (POC), da cui è emersa l'estensione del vincolo paesaggistico della fascia costiera in ambito portuale, fino ad ora assente. E' un problema di cui abbiamo contezza e che intendiamo affrontare nell'interesse della salvaguardia del porto lo ha dichiarato il commissario straordinario dell'Adsp,  **Davide Gariglio**, a margine della riunione dell'Organismo di Partenariato, convocato per affrontare la questione LTM.

Riferendosi alla riunione tenutasi stamani in prefettura, nell'ambito della quale ha avuto modo di confrontarsi con il Sovrintendente,  **Gariglio** ha dichiarato di aver avuto un incontro costruttivo. Abbiamo espresso al Prefetto e al Sovrintendente la nostra preoccupazione per l'esito della conferenza paesaggistica, che ha poi portato all'approvazione del POC ha sostenuto il n.1 dell'ente di Palazzo Rosciano, sottolineando come sino ad oggi tutte le autorizzazioni e tutti gli strumenti di pianificazione adottati con il coinvolgimento degli Enti e delle Amministrazioni competenti avessero

escluso l'esistenza del vincolo paesaggistico sulle aree portuali. Tale esclusione ha precisato il commissario dell'Ente portuale è stata espressamente contemplata dal Piano Regolatore Portuale approvato dalla Regione Toscana nel 2015 all'esito di un complesso iter procedimentale che ha visto il coinvolgimento degli Enti e delle Amministrazioni competenti. Questo strumento pianificatorio ha aggiunto contiene una specifica indicazione di assenza del vincolo della fascia costiera per l'ambito portuale ai sensi dell'art. 142 comma 2 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (Dlgs 42/2004). Si tratta di una impostazione che fino ad oggi il Comune di Livorno aveva ritenuto valida anche nei propri strumenti urbanistici. Sulla scorta di queste premesse,  **Gariglio** ha dichiarato che agiremo in tutti i modi possibili, nella logica della collaborazione con le altre realtà pubbliche chiamate a gestire gli interessi del Porto, per trovare soluzioni che non limitino lo sviluppo e l'operatività del nostro scalo portuale.



## Porto di Livorno, timori dei terminalisti: vincoli regionali rischiano di frenare gli investimenti

Confindustria avverte che il nuovo Poc limita ampliamenti e introduce vincoli paesaggistici nelle aree portuali; il sindaco Salvetti si dice pronto a sostenere modifiche **Livorno** - Il Consiglio comunale di **Livorno** approva oggi il nuovo piano operativo comunale (Poc), che per la maggioranza rappresenta un passo avanti verso la semplificazione edilizia e lo sviluppo urbano. Tuttavia, nel settore portuale emergono preoccupazioni legate ai nuovi vincoli previsti: l'assoggettamento delle aree portuali a tutela paesaggistica e il limite del 10% per ampliamenti strutturali. I terminalisti, tramite Confindustria, hanno espresso timori per i possibili effetti su tempi, costi e attrattività degli investimenti, in particolare in un momento di avvio della Zona Logistica Semplificata e con i progetti legati alla Darsena Europa. Il presidente della sezione terminalisti, Roberto Alberti, ha segnalato la necessità di modificare il Piano di Indirizzo Territoriale regionale per mantenere le deroghe precedentemente in vigore. Il sindaco Salvetti ha riconosciuto la fondatezza delle preoccupazioni, sostenendo che l'amministrazione si impegnerà, insieme a operatori e autorità, a riaprire la discussione con Regione, Soprintendenza e Governo, pur procedendo all'approvazione del Poc per non ritardare ulteriormente l'iter urbanistico.



## Shipping Italy

Livorno

### Gara in vista per la concessione di Ltm a Livorno

A cinque mesi dalla scadenza della concessione che Ltm - Livorno Terminal Marittimo, società del gruppo Moby, ha detto di non voler rinnovare, cresce la preoccupazione per il destino degli oltre cinquanta dipendenti. Sul tema è intervenuto **Davide Gariglio**, neocommissario straordinario e presidente in pectore della locale Autorità di sistema portuale, in occasione della sua prima riunione con l'Organismo di partenariato: "La tenuta dei livelli occupazionali in porto è per noi una priorità. Qualsiasi operazione strategica sullo sviluppo competitivo del porto non potrà prescindere da questo elemento". "Quando si parla di Ltm anche rispetto ai profili occupazionali non si può non partire dal tema demaniale, perché si tratta di un problema di spazi preziosi lasciati liberi nel porto, ancora più importanti se si considera ciò che si immagina in prospettiva per il futuro dello scalo portuale" ha precisato **Gariglio**. "Il nuovo bando di gara che stiamo preparando ai fini del rilascio di una nuova concessione - ha aggiunto - dovrà permetterci di cogliere nuove opportunità di sviluppo in termini di traffici, garantendo il riassorbimento dei lavoratori della società in un nuovo art.18". A tal fine, **Gariglio** ha annunciato che ai sensi del DM 202 del 2022 l'ente promuoverà a breve una consultazione del mercato volta a definire le esigenze, le caratteristiche e le potenzialità delle aree portuali da affidare in concessione. Allo stesso tempo, l'Ente continuerà a lavorare sul tema della ridefinizione dei modelli di organizzazione del lavoro in porto. "La partita più importante - ha spiegato una nota dell'ente - si giocherà su cosa si immaginerà per l'Alp", il soggetto monopolista per la fornitura di lavoro temporaneo in porto ai sensi dell'articolo 17 della legge n.84 del 1994. "Riteniamo sia prioritario immaginare un percorso di allargamento della pianta organica dell'art 17, la cui forza lavoro risulta esigua rispetto a quella complessivamente impiegata in porto" ha spiegato **Gariglio**, aggiungendo che "questa è la traccia che sta seguendo l'Adsp e su cui contiamo di andare avanti con il coinvolgimento del Ministero competente". **Gariglio** è anche intervenuto sulla recentissima modifica degli strumenti urbanistici che rischia di rafforzare i vincoli paesaggistici sulle volumetrie portuali: "Abbiamo espresso al Prefetto e al Sovrintendente la nostra preoccupazione per l'esito della conferenza paesaggistica, che ha poi portato all'approvazione del Poc" ha sostenuto il n.1 dell'ente di Palazzo Rosciano, sottolineando come sino ad oggi tutte le autorizzazioni e tutti gli strumenti di pianificazione adottati con il coinvolgimento degli Enti e delle Amministrazioni competenti avessero escluso l'esistenza del vincolo paesaggistico sulle aree portuali. "Tale esclusione è stata espressamente contemplata dal Piano Regolatore Portuale approvato dalla Regione Toscana nel 2015 all'esito di un complesso iter procedimentale che ha visto il coinvolgimento degli Enti e delle Amministrazioni competenti. Questo strumento contiene una specifica



Porti L'Adsp garantisce il riassorbimento dei lavoratori. E cerca l'esclusione del vincolo paesaggistico per gli edifici portuali di REDAZIONE SHIPPING ITALY A cinque mesi dalla scadenza della concessione che Ltm - Livorno Terminal Marittimo, società del gruppo Moby, ha detto di non voler rinnovare, cresce la preoccupazione per il destino degli oltre cinquanta dipendenti. Sul tema è intervenuto Davide Gariglio, neocommissario straordinario e presidente in pectore della locale Autorità di sistema portuale, in occasione della sua prima riunione con l'Organismo di partenariato: "La tenuta dei livelli occupazionali in porto è per noi una priorità. Qualsiasi operazione strategica sullo sviluppo competitivo del porto non potrà prescindere da questo elemento". "Quando si parla di Ltm anche rispetto ai profili occupazionali non si può non partire dal tema demaniale, perché si tratta di un problema di spazi preziosi lasciati liberi nel porto, ancora più importanti se si considera ciò che si immagina in prospettiva per il futuro dello scalo portuale" ha precisato Gariglio. "Il nuovo bando di gara che stiamo preparando ai fini del rilascio di una nuova concessione - ha aggiunto - dovrà permetterci di cogliere nuove opportunità di sviluppo in termini di traffici, garantendo il riassorbimento dei lavoratori della società in un nuovo art.18". A tal fine, Gariglio ha annunciato che ai sensi del DM 202 del 2022 l'ente promuoverà a breve una consultazione del mercato volta a definire le esigenze, le caratteristiche e le potenzialità delle aree portuali da affidare in concessione. Allo stesso tempo, l'Ente continuerà a lavorare sul tema della ridefinizione dei modelli di organizzazione del lavoro in porto. "La partita più importante - ha spiegato una nota dell'ente - si giocherà su cosa si immaginerà per l'Alp", il soggetto monopolista per la fornitura di lavoro temporaneo in porto ai sensi dell'articolo 17 della legge n.84 del 1994. "Riteniamo sia prioritario immaginare un percorso di allargamento della pianta organica dell'art 17, la cui forza lavoro risulta esigua rispetto a quella complessivamente impiegata in porto".

## Shipping Italy

### Livorno

---

indicazione di assenza del vincolo della fascia costiera per l'ambito portuale. Agiremo in tutti i modi possibili, nella logica della collaborazione con le altre realtà pubbliche chiamate a gestire gli interessi del porto, per trovare soluzioni che non limitino lo sviluppo e l'operatività del nostro scalo portuale".

## Bilancio comunale, ok a variazione da 3,8 milioni: risorse al sogno Ancona Capitale della Cultura

di Antonio Pio Guerra martedì 29 luglio 2025, 02:45 3 Minuti di Lettura ANCONA Una variazione di bilancio «che non è miracolosa ma che ha sicuramente dello straordinario». Parola del vicesindaco e assessore al Bilancio Giovanni Zinni, che ieri ha presentato al Consiglio comunale la manovra da complessivi 3,8 milioni di euro. Una cifra «ben sopra le aspettative» e che ha permesso di «intervenire su tutte le voci di bilancio, senza lasciar fuori alcun assessorato». A far la parte del leone, comunque, è il trasporto pubblico locale, con 1,4 milioni di euro che andranno a rimpinguare le casse di Conerobus, alle prese con un momento di forte difficoltà economica. Nel listino della variazione, la seconda voce per importanza è quella relativa alle spese sostenute dal Comune per i servizi scolastici (le mense, in particolare), che hanno avuto bisogno di un incremento straordinario di 413mila euro rispetto a quanto preventivato nel bilancio di previsione. APPROFONDIMENTI IL METEO Pioggia e vento sulle Marche: un fulmine causa un incendio, ospedale allagato e smottamenti La manutenzione L'altro snodo fondamentale è quello della manutenzione del verde pubblico, che si è portata a casa altri 305mila euro. Una boccata di ossigeno che però sarà tutt'altro che risolutiva rispetto a un problema strutturale e che necessiterebbe di ben altre risorse per essere affrontato in maniera definitiva e senza palliativi. La rivalsa Pecora nera nelle scorse variazioni, la cultura - stavolta - è riuscita a farsi valere, ottenendo uno stanziamento per ulteriori 271mila euro. Denaro che servirà «per la riapertura della Pinacoteca Podesti e per iniziare la progettazione relativa alla candidatura di Ancona a Capitale della Cultura» secondo Zinni. In generale, all'assessorato guidato da Marta Paraventi sono andati oltre 100mila euro in più dei "soli" 171mila euro recapitati all'indirizzo degli assessori Eliantonio e Battino per i grandi eventi e l'economia della notte. Scendendo nella graduatoria, si fanno notare anche i 66mila euro per il turismo, risorse che andranno a finanziare il percorso che dovrà portare alla costruzione di un city brand per la città dorica, nell'ottica della valorizzazione e della promozione del territorio. Tra le spese minori, poi, figurano i 30mila euro necessari a finanziare alcuni incarichi per la progettazione (o la riprogettazione) di infrastrutture legate alla mobilità. È il caso dell'anello filoviario, con Palazzo del Popolo che ha dovuto assoldare dei progettisti per adeguare gli elaborati alle prescrizioni arrivate dagli uffici ministeriali di Roma. Per quanto riguarda le entrate attraverso le quali questa manovra è stata portata a compimento, pesano per 680mila euro i maggiori introiti legati ai servizi educativi e scolastici e per oltre 700mila euro il denaro proveniente dalle cause vinte dal Comune e dal recupero dell'evasione delle imposte. Bene anche le sanzioni amministrative, che sono riuscite a garantire un gettito superiore di 316mila euro rispetto a quanto preventivato. Contestualmente alla



di Antonio Pio Guerra martedì 29 luglio 2025, 02:45 3 Minuti di Lettura ANCONA Una variazione di bilancio «che non è miracolosa ma che ha sicuramente dello straordinario». Parola del vicesindaco e assessore al Bilancio Giovanni Zinni, che ieri ha presentato al Consiglio comunale la manovra da complessivi 3,8 milioni di euro. Una cifra «ben sopra le aspettative» e che ha permesso di «intervenire su tutte le voci di bilancio, senza lasciar fuori alcun assessorato». A far la parte del leone, comunque, è il trasporto pubblico locale, con 1,4 milioni di euro che andranno a rimpinguare le casse di Conerobus, alle prese con un momento di forte difficoltà economica. Nel listino della variazione, la seconda voce per importanza è quella relativa alle spese sostenute dal Comune per i servizi scolastici (le mense, in particolare), che hanno avuto bisogno di un incremento straordinario di 413mila euro rispetto a quanto preventivato nel bilancio di previsione. APPROFONDIMENTI IL METEO Pioggia e vento sulle Marche: un fulmine causa un incendio, ospedale allagato e smottamenti La manutenzione L'altro snodo fondamentale è quello della manutenzione del verde pubblico, che si è portata a casa altri 305mila euro. Una boccata di ossigeno che però sarà tutt'altro che risolutiva rispetto a un problema strutturale e che necessiterebbe di ben altre risorse per essere affrontato in maniera definitiva e senza palliativi. La rivalsa Pecora nera nelle scorse variazioni, la cultura - stavolta - è riuscita a farsi valere, ottenendo uno stanziamento per ulteriori 271mila euro. Denaro che servirà «per la riapertura della Pinacoteca Podesti e per iniziare la progettazione relativa alla candidatura di Ancona a Capitale della Cultura» secondo Zinni. In generale, all'assessorato guidato da Marta Paraventi sono andati oltre 100mila euro in più dei "soli" 171mila euro recapitati all'indirizzo degli assessori Eliantonio e Battino per i grandi eventi e l'economia della notte. Scendendo nella graduatoria, si fanno notare anche i 66mila euro per il turismo, risorse che andranno a finanziare il percorso che dovrà portare alla costruzione di un city brand per la città dorica, nell'ottica della valorizzazione e della promozione del territorio. Tra le spese minori, poi, figurano i 30mila euro necessari a finanziare alcuni incarichi per la progettazione (o la riprogettazione) di infrastrutture legate alla mobilità. È il caso dell'anello filoviario, con Palazzo del Popolo che ha dovuto assoldare dei progettisti per adeguare gli elaborati alle prescrizioni arrivate dagli uffici ministeriali di Roma. Per quanto riguarda le entrate attraverso le quali questa manovra è stata portata a compimento, pesano per 680mila euro i maggiori introiti legati ai servizi educativi e scolastici e per oltre 700mila euro il denaro proveniente dalle cause vinte dal Comune e dal recupero dell'evasione delle imposte. Bene anche le sanzioni amministrative, che sono riuscite a garantire un gettito superiore di 316mila euro rispetto a quanto preventivato. Contestualmente alla

variazione di bilancio, ieri, in consiglio comunale, è stata presentata (e approvata) anche la variazione al Piano triennale delle Opere pubbliche. «Abbiamo accertato il cofinanziamento da 480mila euro dell'Autorità portuale per il rifacimento dell'asfalto in via Einaudi, oltre a rimodulare la spesa per il nuovo park di via del Faro (da 500mila euro a 1,5 milioni, ndr) e all'accertamento da 350mila euro per la manutenzione straordinaria della pista di atletica del PalaCasali» ha spiegato l'assessore Tombolini. Critica l'opposizione, che ha fatto mancare il proprio voto favorevole per entrambe le delibere. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

## "Cantieri aperti", fa tappa ad Ancona l'iniziativa di Fincantieri

L'ad e dg del gruppo Pierroberto Folgiero: "La nostra visione di industria 5.0 parte anche da qui, integrando robotica avanzata, intelligenza artificiale e sostenibilità" **Ancona** - Il cantiere di **Ancona** ha ospitato la nuova tappa del roadshow "Cantieri aperti, vista sul futuro", l'iniziativa promossa da Fincantieri che apre le porte degli stabilimenti italiani del gruppo a istituzioni e stakeholder. L'appuntamento ha messo al centro il dialogo sull'innovazione industriale, la trasformazione organizzativa e le sfide della sostenibilità, con particolare attenzione al valore strategico del territorio marchigiano nel sistema produttivo nazionale. L'incontro si è aperto con i saluti di Biagio Mazzotta, presidente Fincantieri, di Daniele Silvetti, sindaco di **Ancona** e di Lucia Albano, Sottosegretario al Ministero dell'economia e delle finanze. Sono poi seguiti gli interventi di Pierroberto Folgiero, amministratore delegato e direttore generale Fincantieri, Gilberto Tobaldi, direttore dello stabilimento Fincantieri di **Ancona**, Luciano Sale, direttore human resources and real estate Fincantieri ed Enrico Pirastru, direttore security Fincantieri. Gli interventi di Francesco Acquaroli, presidente della Regione Marche e di Tommaso Foti, Ministro per gli affari europei hanno concluso l'incontro. "Cantieri Aperti rappresenta un momento di ascolto e confronto che rafforza il legame tra industria, territorio e istituzioni. Celebriamo oggi il cantiere di **Ancona** come motore di sviluppo tecnologico, sociale e territoriale - dichiara Pierroberto Folgiero - La nostra visione di industria 5.0 parte anche da qui, integrando robotica avanzata, intelligenza artificiale e sostenibilità in un ecosistema che valorizza le competenze locali e costruisce innovazione per il futuro. Il programma "Operations Excellence" e la nave "Viking Libra" rappresentano un esempio concreto di questo percorso : un modello che coniuga tecnologie all'avanguardia e competenze distintive, proiettando Fincantieri al centro della nuova cantieristica europea". Il cantiere di **Ancona** si estende su un'area di 360.000 metri quadrati , con una capacità produttiva di 60.000 Tsl, sistemi di sollevamento fino a 500 tonnellate e potenzialità scafo di 1.200 tonnellate al mese. Tra i prossimi progetti in costruzione figurano unità per i brand Viking e Four Seasons, confermando il sito tra i più strategici del network Fincantieri. Tra i temi al centro della giornata, particolare attenzione è stata dedicata a quello della robotica e dell'industria 5.0. Il cantiere di **Ancona** è parte attiva del programma Operations Excellence, che prevede l'introduzione di tecnologie avanzate per incrementare l'efficienza e migliorare la qualità del lavoro, dall'automazione alla realtà aumentata, dall'intelligenza artificiale ai robot collaborativi. Proprio ad **Ancona**, inoltre, prenderà forma un progetto che segna una svolta nel panorama della crocieristica internazionale: sarà infatti costruita la "Viking Libra"



Ship Mag  
 "Cantieri aperti", fa tappa ad Ancona l'iniziativa di Fincantieri  
 07/29/2025 07:54  
 L'ad e dg del gruppo Pierroberto Folgiero: "La nostra visione di industria 5.0 parte anche da qui, integrando robotica avanzata, intelligenza artificiale e sostenibilità" Ancona - Il cantiere di Ancona ha ospitato la nuova tappa del roadshow "Cantieri aperti, vista sul futuro", l'iniziativa promossa da Fincantieri che apre le porte degli stabilimenti italiani del gruppo a istituzioni e stakeholder. L'appuntamento ha messo al centro il dialogo sull'innovazione industriale, la trasformazione organizzativa e le sfide della sostenibilità, con particolare attenzione al valore strategico del territorio marchigiano nel sistema produttivo nazionale. L'incontro si è aperto con i saluti di Biagio Mazzotta, presidente Fincantieri, di Daniele Silvetti, sindaco di Ancona e di Lucia Albano, Sottosegretario al Ministero dell'economia e delle finanze. Sono poi seguiti gli interventi di Pierroberto Folgiero, amministratore delegato e direttore generale Fincantieri, Gilberto Tobaldi, direttore dello stabilimento Fincantieri di Ancona, Luciano Sale, direttore human resources and real estate Fincantieri ed Enrico Pirastru, direttore security Fincantieri. Gli interventi di Francesco Acquaroli, presidente della Regione Marche e di Tommaso Foti, Ministro per gli affari europei hanno concluso l'incontro. "Cantieri Aperti rappresenta un momento di ascolto e confronto che rafforza il legame tra industria, territorio e istituzioni. Celebriamo oggi il cantiere di Ancona come motore di sviluppo tecnologico, sociale e territoriale - dichiara Pierroberto Folgiero - La nostra visione di industria 5.0 parte anche da qui, integrando robotica avanzata, intelligenza artificiale e sostenibilità in un ecosistema che valorizza le competenze locali e costruisce innovazione per il futuro. Il programma "Operations Excellence" e la nave "Viking Libra" rappresentano un esempio concreto di questo percorso : un modello che coniuga tecnologie all'avanguardia e competenze distintive, proiettando Fincantieri al centro della nuova cantieristica europea". Il cantiere di Ancona si estende su un'area di 360.000 metri quadrati , con una capacità

## Ship Mag

### Ancona e porti dell'Adriatico centrale

---

la prima nave da crociera al mondo alimentata a idrogeno stoccato a bordo e impiegato sia per la propulsione che per la generazione di energia elettrica. Allo stesso modo, sarà varata nel sito marchigiano anche la Four Seasons I, una nave da crociera di lusso che rappresenta un punto di svolta per l'evoluzione digitale del prodotto: sarà infatti la prima unità dotata di un'architettura full digital, che include l'adozione dell'Isdm (Integrated Ship Digital Management), sistemi di bordo in corrente continua e una piattaforma di automazione nativamente digitale. Durante l'incontro, è stata sottolineata l'importanza del progetto "Evoluzione Indotto", che punta a rafforzare il modello industriale attraverso una collaborazione strutturata e di lungo periodo con le imprese fornitrici. L'iniziativa prevede percorsi di valorizzazione e stabilizzazione delle società dell'indotto, promuovendo condizioni favorevoli per la loro crescita e integrazione. Grande attenzione anche alla dimensione sociale e occupazionale. Con il progetto "Maestri del Mare" sono state raccolte oltre 20.000 candidature e realizzate 182 assunzioni in 18 mesi, a cui se ne aggiungeranno 73 entro fine anno. In parallelo, sono stati avviati percorsi di reclutamento e integrazione per i lavoratori provenienti da Filippine, Ghana e Tunisia, anche attraverso le opportunità del Piano Mattei. L'incontro ha anche offerto l'occasione per illustrare l'impegno del gruppo verso una maggiore integrità e trasparenza del sistema produttivo, per una regolarità retributiva e contributiva nei rapporti di lavoro lungo tutta la filiera rafforzando i principi di responsabilità sociale.

## Porti, AdSP Mtcs: Comitato di Gestione approva nota variazione e assestamento bilancio 2025

Musolino, 'Riportati i conti in ordine' Si è tenuta ieri la seduta del Comitato di Gestione dell'Adsp del Mare Tirreno Centro Settentrionale presieduta da Pino Musolino. Oltre al Commissario Straordinario dell'Adsp e al Segretario Generale ff Maurizio Marini, erano presenti il componente designato dalla Città Metropolitana di Roma Capitale Sergio Cozzi e quello designato dal Comune di Civitavecchia Emiliano Scotti. Approvata all'unanimità la III nota di Variazione e l'Assestamento al bilancio di previsione 2025, dopo che aveva ottenuto anche il parere positivo del Collegio dei Revisori dei Conti, presieduto da Lina Festa. Il Commissario Straordinario Musolino, sottolineando come sia stata rispettata la tempistica prevista dalla norma per approvare due importanti atti che consentono all'ente di proseguire verso la strada del rigore economico e del miglioramento dell'efficacia dell'azione amministrativa, ha evidenziato come in un periodo di "policrisi" sia stata dimostrata grande fermezza nella gestione del bilancio dell'AdSP Mtcs anche tenendo conto delle varie attività di monitoraggio delle entrate e delle uscite. Dopo aver ereditato una situazione finanziaria complessa il Commissario Musolino si congeda dall'Ente soddisfatto "di aver contribuito a riportare i conti in ordine con un avanzo di amministrazione e di aver partecipato a portare a termine molti progetti infrastrutturali nei tre **porti** del Network". Doctor's Life, formazione continua per i medici Il primo canale televisivo di formazione e divulgazione scientifica dedicato a Medici di Medicina Generale, Medici Specialisti e Odontoiatri e Farmacisti. Disponibile on demand su SKY.



## Affari Italiani

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

### Porti, AdSP Mtcs: Comitato di Gestione approva nota variazione e assestamento bilancio 2025

Civitavecchia, 29 lug. (Adnkronos) - Si è tenuta ieri la seduta del Comitato di Gestione dell'Adsp del Mare Tirreno Centro Settentrionale presieduta da Pino Musolino. Oltre al Commissario Straordinario dell'Adsp e al Segretario Generale ff Maurizio Marini, erano presenti il componente designato dalla Città Metropolitana di Roma Capitale Sergio Cozzi e quello designato dal Comune di Civitavecchia Emiliano Scotti. Approvata all'unanimità la III nota di Variazione e l'Assestamento al bilancio di previsione 2025, dopo che aveva ottenuto anche il parere positivo del Collegio dei Revisori dei Conti, presieduto da Lina Festa. Il Commissario Straordinario Musolino, sottolineando come sia stata rispettata la tempistica prevista dalla norma per approvare due importanti atti che consentono all'ente di proseguire verso la strada del rigore economico e del miglioramento dell'efficacia dell'azione amministrativa, ha evidenziato come in un periodo di "policrisi" sia stata dimostrata grande fermezza nella gestione del bilancio dell'AdSP Mtcs anche tenendo conto delle varie attività di monitoraggio delle entrate e delle uscite. Dopo aver ereditato una situazione finanziaria complessa il Commissario Musolino si congeda dall'Ente soddisfatto "di aver contribuito a riportare i conti in ordine con un avanzo di amministrazione e di aver partecipato a portare a termine molti progetti infrastrutturali nei tre **porti** del Network".



## Musolino lascia l'Adsp: «Un pezzo di me resterà qui»

Passaggio di consegne ormai imminente alla guida dell'ente portuale. Dopo oltre quattro anni il commissario si congeda con una lettera aperta ai territori redazione web CIVITAVECCHIA - Con una lettera aperta dai toni sinceri e diretti, Pino Musolino annuncia la fine del suo incarico alla guida dell'Adsp del Mar Tirreno Centro Settentrionale. Dopo poco più di quattro anni da presidente e poi commissario straordinario, il passaggio di consegne con il successore designato, l'ingegnere Raffaele Latrofa, sembra ormai imminente: questione di ore, forse di giorni. Musolino si congeda così da Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta, dopo aver saputo coniugare visione e concretezza. Intanto, questa mattina, Musolino saluterà per l'ultima volta i dipendenti dell'ente portuale: un appuntamento che chiude una stagione segnata da scelte forti, momenti di confronto serrato e una presenza costante nei porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. «Non come un "personaggio" che saluta, ma come una persona che lascia una parte del proprio cuore in queste terre - scrive Musolino - a Civitavecchia, città dove il mare si mescola alla storia millenaria, ho imparato cosa significa lavorare in un porto che è allo stesso tempo un crocevia del Mediterraneo e il volto di una comunità piccola ma orgogliosa, in cerca di un suo riscatto e desiderosa di scrivere da sola il proprio futuro. Ricordo le mattine trascorse a dialogare con i lavoratori, le serate cercando di passare non visto in auto per le banchine a controllare i cantieri e a fare due chiacchiere con i lavoratori di Pas, le sfide per conciliare crescita e tutela di un patrimonio unico ma che al tempo stesso deve essere leva per guardare al futuro, non zavorra di un passato che non passa. Ogni volta che vedevo il Forte Michelangelo illuminarsi al tramonto, mi dicevo: qui non si costruiscono solo infrastrutture, si coltiva un legame tra passato e futuro». E poi il porto di Fiumicino «dove abbiamo trasformato una ambizione che durava da 50 anni nel primo porto commerciale costruito in Italia dagli anni '70, ho toccato con mano - ha sottolineato - la tenacia di chi non ha paura di innovare. Ricorderò sempre l'appassionata energia dei pescatori, le discussioni intense con il sindaco e quell'orgoglio silenzioso di chi sa che un hub portuale moderno può convivere con la bellezza fragile delle dune del litorale». E infine tappa a Gaeta, «gemma vera del Tirreno, dove il porto è vita quotidiana, ho scoperto il valore di una comunità, combattiva e non certo facile - ha ricordato - che resiste con tenacia e vuole rinascere. Le vostre barche, le reti stese al sole, le discussioni sui "futuri" del porto: sono stati per me una lezione di vita. Anche nei momenti più complessi, come quando abbiamo lavorato per far crescere i traffici portuali senza tradire l'identità del golfo, ho trovato partner leali, pronti a mettersi in discussione per il bene comune davanti agli interessi di parte». «Alcuni mi hanno giustamente a volte criticato - ha aggiunto - altri aprioristicamente hanno cercato di ostacolare scelte che ritenevo



## CivOnline

### Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

---

coraggiose e oggi si sono dimostrate vincenti, la maggioranza di voi però mi ha sostenuto oltre ogni aspettativa. Me lo dimostrano in questi giorni i messaggi bellissimi e le attestazioni di stima che ho ricevuto e continuo a ricevere. A tutti dico: grazie. Grazie per avermi mostrato che un porto non è fatto solo di banchine, merci e gru, ma di donne e uomini in carne e ossa che lo animano. Questa mia lettera vorrei non fosse però letta come un addio. Il mio legame con questi luoghi, con le vostre famiglie, con le imprese che ho visto crescere, non si spezzerà - ha assicurato Musolino - tornerò a Civitavecchia come cittadino, magari per una passeggiata sul nostro lungomare. Seguirò da lontano, ma con affetto quasi paterno, il completamento del porto di Fiumicino. E continuerò a sostenere Gaeta come ambasciatore della sua unicità e bellezza, ovunque il mio percorso mi porterà. A chi mi dice: "Lei ha cambiato questi porti", rispondo che sono stati loro a cambiare molto di più me. Mi porto via la consapevolezza che il progresso vero nasce solo quando si ascolta il respiro di un territorio e si lavora spalla a spalla con chi lo vive. Non cito frasi celebri, ma vi lascio una promessa: dove sarete voi, ci sarà anche un pezzetto di me. Che sia per un caffè al BarBagia o al Traghetti, per una riunione su un progetto internazionale, o semplicemente - ha concluso e assicurato - per salutarci e raccontarci le nostre storie nuove, sono sicuro che ci vedremo ancora». ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

## Il Comandante Interregionale in visita alla Direzione Marittima

redazione web CIVITAVECCHIA - Ieri mattina il Comandante Interregionale Marittimo della Capitale e dell'Italia Centrale, Ammiraglio di Divisione Fabio Agostini, ha svolto una visita istituzionale presso la Capitaneria di porto di Civitavecchia - sede di Direzione Marittima, ricevuto dal Direttore Marittimo del Lazio, Capitano di Vascello Michele Castaldo. Dopo la resa degli onori ed un briefing di presentazione dell'organizzazione della Guardia Costiera nel Lazio, del porto e delle principali tematiche riguardanti la realtà marittima locale, l'Ammiraglio Agostini ha voluto incontrare in assemblea tutte le donne e gli uomini in forza al Comando laziale esprimendo parole di ringraziamento ed apprezzamento per il lavoro svolto quotidianamente al servizio del Paese e dei cittadini. La visita è continuata con l'imbarco sulla motovedetta CP 305 della Guardia Costiera, unitamente al Direttore Marittimo, per un sopralluogo in ambito portuale, al termine del quale si è tenuto l'incontro con il commissario straordinario dell'Adsp del Mar Tirreno centro settentrionale Pino Musolino, che ha illustrato l'organizzazione logistico/amministrativa del porto e le principali linee di sviluppo che lo stanno interessando. Nella seconda parte della mattinata il Comandante Interregionale Marittimo ed il Direttore Marittimo hanno incontrato presso gli uffici del Comune di Civitavecchia, il sindaco Marco Piendibene con il quale sono stati affrontati gli argomenti relativi all'impegno istituzionale per la crescita della città quale fondamentale snodo portuale, commerciale e crocieristico dell'Italia centrale.



## Musolino saluta il porto: arrivano le dimissioni

L'ormai ex presidente e commissario dell'Adsp ha rimesso il mandato nelle mani del Ministro. Oggi il saluto ai dipendenti Daria Gaggi CIVITAVECCHIA - Dalle 11 di questa mattina l'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno centro settentrionale è senza il vertice. Ieri infatti, con decorrenza da oggi, l'ormai ex presidente ed ex commissario straordinario Pino Musolino ha rassegnato le proprie dimissioni, inviando la lettera al Ministero. Ministero che, già nella giornata di oggi, potrebbe procedere con il decreto di nomina del nuovo commissario che, con ogni probabilità, sarà il presidente designato Raffaele Latrofa il quale potrebbe a quel punto essere a Civitavecchia già nella giornata di domani. D'altronde lo stesso viceministro Rixi, nei giorni scorsi, aveva lanciato un ultimatum, cercando di accelerare sui pareri, pronto alla nomina senza il voto delle commissioni, essendo scaduti ormai i 30 giorni previsti dalla legge. Intanto Musolino ha salutato questa mattina i dipendenti dell'ente, ringraziandoli per il lavoro svolto, per l'impegno profuso nell'affrontare e nel vincere le sfide che si sono presentate nel corso del suo mandato.



## Informatore Navale

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

### Il Comandante Interregionale Marittimo della Capitale e dell'Italia Centrale visita la Direzione Marittima di Civitavecchia

Il Comandante Interregionale Marittimo della Capitale e dell'Italia Centrale, Ammiraglio di Divisione Fabio AGOSTINI, ha svolto una visita istituzionale presso la Capitaneria di **porto** di **Civitavecchia**. Il comandante AGOSTINI è stato ricevuto dal Direttore Marittimo il Capitano di Vascello Michele CASTALDO nella sede della Direzione Marittima del Lazio. Dopo la resa degli onori ed un briefing di presentazione dell'organizzazione della Guardia Costiera nel Lazio, del **porto** e delle principali tematiche riguardanti la realtà marittima locale, l'Ammiraglio AGOSTINI ha voluto incontrare in assemblea tutte le donne e gli uomini in forza al Comando laziale esprimendo parole di ringraziamento ed apprezzamento per il lavoro svolto quotidianamente al servizio del Paese e dei cittadini. La visita è continuata con l'imbarco sulla motovedetta CP 305 della Guardia Costiera, unitamente al Direttore Marittimo, per un sopralluogo in ambito portuale, al termine del quale si è tenuto l'incontro con il Dott. Pino MUSOLINO, Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema portuale del Tirreno Centro Settentrionale, che ha illustrato l'organizzazione logistico/amministrativa del **porto** e le principali linee di sviluppo che lo stanno interessando. Nella seconda parte della mattinata il Comandante Interregionale Marittimo ed il Direttore Marittimo hanno incontrato presso gli uffici del Comune di **Civitavecchia**, il Dott. Marco PIENDIBENE, Sindaco della città con il quale sono stati affrontati gli argomenti relativi all'impegno istituzionale per la crescita della città quale fondamentale snodo portuale, commerciale e crocieristico dell'Italia Centrale.



## Informazioni Marittime

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

### Mar Tirreno Centro Settentrionale, l'AdSP fa il punto sulle prospettive dei porti laziali

Il comitato di gestione ha approvato la III nota di Variazione e l'Assestamento al bilancio di previsione 2025 Nella seduta del comitato di gestione dell' Adsp del Mare Tirreno Centro Settentrionale , presieduta da Pino Musolino, è stata approvata all'unanimità la III nota di Variazione e l'Assestamento al bilancio di previsione 2025, dopo che aveva ottenuto anche il parere positivo del Collegio dei Revisori dei Conti, presieduto dalla dottoressa Lina Festa. Oltre al commissario straordinario dell'Adsp Musolino e al segretario generale Maurizio Marini, erano presenti il componente designato dalla Città Metropolitana di Roma Capitale Sergio Cozzi e quello designato dal Comune di Civitavecchia Emiliano Scotti. Musolino, sottolineando come sia stata rispettata la tempistica prevista dalla norma per approvare due importanti atti che consentono all'ente di proseguire verso la strada del rigore economico e del miglioramento dell'efficacia dell'azione amministrativa, ha evidenziato come in un periodo di "policrisi" sia stata dimostrata grande fermezza nella gestione del bilancio dell'AdSP Mtcs anche tenendo conto delle varie attività di monitoraggio delle entrate e delle uscite. Dopo aver ereditato una situazione finanziaria complessa il commissario Musolino si congeda dall'ente soddisfatto "di aver contribuito a riportare i conti in ordine con un avanzo di amministrazione e di aver partecipato a portare a termine molti progetti infrastrutturali nei tre **porti** del Network". Condividi Tag **porti** civitavecchia bilanci Articoli correlati.



## La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

### Musolino lascia l'Adsp: «Un pezzo di me resterà qui»

CIVITAVECCHIA - Con una lettera aperta dai toni sinceri e diretti, Pino Musolino annuncia la fine del suo incarico alla guida dell'Adsp del Mar Tirreno Centro Settentrionale. Dopo poco più di quattro anni da presidente e poi commissario straordinario, il passaggio di consegne con il successore designato, l'ingegnere Raffaele Latrofa, sembra ormai imminente: questione di ore, forse di giorni. Musolino si congeda così da Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta, dopo aver saputo coniugare visione e concretezza. Intanto, questa mattina, Musolino saluterà per l'ultima volta i dipendenti dell'ente portuale: un appuntamento che chiude una stagione segnata da scelte forti, momenti di confronto serrato e una presenza costante nei porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. «Non come un "personaggio" che saluta, ma come una persona che lascia una parte del proprio cuore in queste terre - scrive Musolino - a Civitavecchia, città dove il mare si mescola alla storia millenaria, ho imparato cosa significa lavorare in un porto che è allo stesso tempo un crocevia del Mediterraneo e il volto di una comunità piccola ma orgogliosa, in cerca di un suo riscatto e desiderosa di scrivere da sola il proprio futuro. Ricordo le mattine trascorse a dialogare con i lavoratori, le serate cercando di passare non visto in auto per le banchine a controllare i cantieri e a fare due chiacchiere con i lavoratori di Pas, le sfide per conciliare crescita e tutela di un patrimonio unico ma che al tempo stesso deve essere leva per guardare al futuro, non zavorra di un passato che non passa. Ogni volta che vedevo il Forte Michelangelo illuminarsi al tramonto, mi dicevo: qui non si costruiscono solo infrastrutture, si coltiva un legame tra passato e futuro». E poi il porto di Fiumicino «dove abbiamo trasformato una ambizione che durava da 50 anni nel primo porto commerciale costruito in Italia dagli anni '70, ho toccato con mano - ha sottolineato - la tenacia di chi non ha paura di innovare. Ricorderò sempre l'appassionata energia dei pescatori, le discussioni intense con il sindaco e quell'orgoglio silenzioso di chi sa che un hub portuale moderno può convivere con la bellezza fragile delle dune del litorale». E infine tappa a Gaeta, «gemma vera del Tirreno, dove il porto è vita quotidiana, ho scoperto il valore di una comunità, combattiva e non certo facile - ha ricordato - che resiste con tenacia e vuole rinascere. Le vostre barche, le reti stese al sole, le discussioni sui "futuri" del porto: sono stati per me una lezione di vita. Anche nei momenti più complessi, come quando abbiamo lavorato per far crescere i traffici portuali senza tradire l'identità del golfo, ho trovato partner leali, pronti a mettersi in discussione per il bene comune davanti agli interessi di parte». «Alcuni mi hanno giustamente a volte criticato - ha aggiunto - altri aprioristicamente hanno cercato di ostacolare scelte che ritenevo coraggiose e oggi si sono dimostrate vincenti, la maggioranza di voi però mi ha sostenuto oltre ogni aspettativa. Me lo dimostrano in questi giorni i messaggi bellissimi



La Provincia di Civitavecchia  
Musolino lascia l'Adsp: «Un pezzo di me resterà qui»  
07/29/2025 09:09  
CIVITAVECCHIA - Con una lettera aperta dai toni sinceri e diretti, Pino Musolino annuncia la fine del suo incarico alla guida dell'Adsp del Mar Tirreno Centro Settentrionale. Dopo poco più di quattro anni da presidente e poi commissario straordinario, il passaggio di consegne con il successore designato, l'ingegnere Raffaele Latrofa, sembra ormai imminente: questione di ore, forse di giorni. Musolino si congeda così da Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta, dopo aver saputo coniugare visione e concretezza. Intanto, questa mattina, Musolino saluterà per l'ultima volta i dipendenti dell'ente portuale: un appuntamento che chiude una stagione segnata da scelte forti, momenti di confronto serrato e una presenza costante nei porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. «Non come un "personaggio" che saluta, ma come una persona che lascia una parte del proprio cuore in queste terre - scrive Musolino - a Civitavecchia, città dove il mare si mescola alla storia millenaria, ho imparato cosa significa lavorare in un porto che è allo stesso tempo un crocevia del Mediterraneo e il volto di una comunità piccola ma orgogliosa, in cerca di un suo riscatto e desiderosa di scrivere da sola il proprio futuro. Ricordo le mattine trascorse a dialogare con i lavoratori, le serate cercando di passare non visto in auto per le banchine a controllare i cantieri e a fare due chiacchiere con i lavoratori di Pas, le sfide per conciliare crescita e tutela di un patrimonio unico ma che al tempo stesso deve essere leva per guardare al futuro, non zavorra di un passato che non passa. Ogni volta che vedevo il Forte Michelangelo illuminarsi al tramonto, mi dicevo: qui non si costruiscono solo infrastrutture, si coltiva un legame tra passato e futuro». E poi il porto di Fiumicino «dove abbiamo trasformato una ambizione che durava da 50 anni nel primo porto commerciale costruito in Italia dagli anni '70, ho toccato con mano - ha sottolineato - la tenacia di chi non ha paura di innovare. Ricorderò sempre l'appassionata energia dei pescatori, le discussioni intense con il sindaco e quell'orgoglio silenzioso di chi sa che un hub

## La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

---

e le attestazioni di stima che ho ricevuto e continuo a ricevere. A tutti dico: grazie. Grazie per avermi mostrato che un porto non è fatto solo di banchine, merci e gru, ma di donne e uomini in carne e ossa che lo animano. Questa mia lettera vorrei non fosse però letta come un addio. Il mio legame con questi luoghi, con le vostre famiglie, con le imprese che ho visto crescere, non si spezzerà - ha assicurato Musolino - tornerò a Civitavecchia come cittadino, magari per una passeggiata sul nostro lungomare. Seguirò da lontano, ma con affetto quasi paterno, il completamento del porto di Fiumicino. E continuerò a sostenere Gaeta come ambasciatore della sua unicità e bellezza, ovunque il mio percorso mi porterà. A chi mi dice: "Lei ha cambiato questi porti", rispondo che sono stati loro a cambiare molto di più me. Mi porto via la consapevolezza che il progresso vero nasce solo quando si ascolta il respiro di un territorio e si lavora spalla a spalla con chi lo vive. Non cito frasi celebri, ma vi lascio una promessa: dove sarete voi, ci sarà anche un pezzetto di me. Che sia per un caffè al BarBagia o al Traghetti, per una riunione su un progetto internazionale, o semplicemente - ha concluso e assicurato - per salutarci e raccontarci le nostre storie nuove, sono sicuro che ci vedremo ancora». ©RIPRODUZIONE RISERVATA Commenti.

## La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

### Il Comandante Interregionale in visita alla Direzione Marittima

CIVITAVECCHIA - Ieri mattina il Comandante Interregionale Marittimo della Capitale e dell'Italia Centrale, Ammiraglio di Divisione Fabio Agostini, ha svolto una visita istituzionale presso la Capitaneria di porto di Civitavecchia - sede di Direzione Marittima, ricevuto dal Direttore Marittimo del Lazio, Capitano di Vascello Michele Castaldo. Dopo la resa degli onori ed un briefing di presentazione dell'organizzazione della Guardia Costiera nel Lazio, del porto e delle principali tematiche riguardanti la realtà marittima locale, l'Ammiraglio Agostini ha voluto incontrare in assemblea tutte le donne e gli uomini in forza al Comando laziale esprimendo parole di ringraziamento ed apprezzamento per il lavoro svolto quotidianamente al servizio del Paese e dei cittadini. La visita è continuata con l'imbarco sulla motovedetta CP 305 della Guardia Costiera, unitamente al Direttore Marittimo, per un sopralluogo in ambito portuale, al termine del quale si è tenuto l'incontro con il commissario straordinario dell'Adsp del Mar Tirreno centro settentrionale Pino Musolino, che ha illustrato l'organizzazione logistico/amministrativa del porto e le principali linee di sviluppo che lo stanno interessando. Nella seconda parte della mattinata il Comandante Interregionale Marittimo ed il Direttore Marittimo hanno incontrato presso gli uffici del Comune di Civitavecchia, il sindaco Marco Piendibene con il quale sono stati affrontati gli argomenti relativi all'impegno istituzionale per la crescita della città quale fondamentale snodo portuale, commerciale e crocieristico dell'Italia centrale. Commenti.



CIVITAVECCHIA - Ieri mattina il Comandante Interregionale Marittimo della Capitale e dell'Italia Centrale, Ammiraglio di Divisione Fabio Agostini, ha svolto una visita istituzionale presso la Capitaneria di porto di Civitavecchia - sede di Direzione Marittima, ricevuto dal Direttore Marittimo del Lazio, Capitano di Vascello Michele Castaldo. Dopo la resa degli onori ad un briefing di presentazione dell'organizzazione della Guardia Costiera nel Lazio, del porto e delle principali tematiche riguardanti la realtà marittima locale, l'Ammiraglio Agostini ha voluto incontrare in assemblea tutte le donne e gli uomini in forza al Comando laziale esprimendo parole di ringraziamento ed apprezzamento per il lavoro svolto quotidianamente al servizio del Paese e dei cittadini. La visita è continuata con l'imbarco sulla motovedetta CP 305 della Guardia Costiera, unitamente al Direttore Marittimo, per un sopralluogo in ambito portuale, al termine del quale si è tenuto l'incontro con il commissario straordinario dell'Adsp del Mar Tirreno centro settentrionale Pino Musolino, che ha illustrato l'organizzazione logistico/amministrativa del porto e le principali linee di sviluppo che lo stanno interessando. Nella seconda parte della mattinata il Comandante Interregionale Marittimo ed il Direttore Marittimo hanno incontrato presso gli uffici del Comune di Civitavecchia, il sindaco Marco Piendibene con il quale sono stati affrontati gli argomenti relativi all'impegno istituzionale per la crescita della città quale fondamentale snodo portuale, commerciale e crocieristico dell'Italia centrale. Commenti.

## La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

### Musolino saluta il porto: arrivano le dimissioni

CIVITAVECCHIA - Dalle 11 di questa mattina l'**Autorità di sistema portuale** del Mar Tirreno centro settentrionale è senza il vertice. Ieri infatti, con decorrenza da oggi, l'ormai ex presidente ed ex commissario straordinario Pino Musolino ha rassegnato le proprie dimissioni, inviando la lettera al Ministero. Ministero che, già nella giornata di oggi, potrebbe procedere con il decreto di nomina del nuovo commissario che, con ogni probabilità, sarà il presidente designato Raffaele Latrofa il quale potrebbe a quel punto essere a Civitavecchia già nella giornata di domani. D'altronde lo stesso viceministro Rixi, nei giorni scorsi, aveva lanciato un ultimatum, cercando di accelerare sui pareri, pronto alla nomina senza il voto delle commissioni, essendo scaduti ormai i 30 giorni previsti dalla legge. Intanto Musolino ha salutato questa mattina i dipendenti dell'ente, ringraziandoli per il lavoro svolto, per l'impegno profuso nell'affrontare e nel vincere le sfide che si sono presentate nel corso del suo mandato. Commenti.

La Provincia di Civitavecchia

Musolino saluta il porto: arrivano le dimissioni



07/29/2025 15:09 Daria Gaggi

CIVITAVECCHIA - Dalle 11 di questa mattina l'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno centro settentrionale è senza il vertice. Ieri infatti, con decorrenza da oggi, l'ormai ex presidente ed ex commissario straordinario Pino Musolino ha rassegnato le proprie dimissioni, inviando la lettera al Ministero. Ministero che, già nella giornata di oggi, potrebbe procedere con il decreto di nomina del nuovo commissario che, con ogni probabilità, sarà il presidente designato Raffaele Latrofa il quale potrebbe a quel punto essere a Civitavecchia già nella giornata di domani. D'altronde lo stesso viceministro Rixi, nei giorni scorsi, aveva lanciato un ultimatum, cercando di accelerare sui pareri, pronto alla nomina senza il voto delle commissioni, essendo scaduti ormai i 30 giorni previsti dalla legge. Intanto Musolino ha salutato questa mattina i dipendenti dell'ente, ringraziandoli per il lavoro svolto, per l'impegno profuso nell'affrontare e nel vincere le sfide che si sono presentate nel corso del suo mandato. Commenti.

## Shipping Italy

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

### Esposto del M5S all'Anac contro Cuccaro mentre Latrofa sbarca a Civitavecchia

A poche ore dalle dimissioni di **Antonio Gurrieri** da commissario straordinario (e futuro presidente) dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico orientale, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti potrebbe incontrare altri ostacoli lungo la strada che porta alla nomina dei nuovi vertici di port authority. Il Movimento 5 Stelle ha infatti annunciato di aver "inviato una formale segnalazione all'Anac - Autorità Nazionale Anticorruzione - in merito alla proposta di nomina del Dott. Eliseo Cuccaro a presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale". La segnalazione è stata trasmessa dall'On. Antonino Iaria, capogruppo del M5S in Commissione Trasporti alla Camera, "a seguito delle evidenti criticità emerse sul piano dell'incompatibilità. Il Dott. Cuccaro - è scritto nella nota del Movimento - ha ricoperto, fino al 15 luglio 2025, gli incarichi di amministratore delegato di Allilauro S.p.A. e di amministratore della Navauro S.r.l., entrambe società operanti nel settore e con rapporti contrattuali in essere con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale. Questa condizione configura un conflitto di interessi strutturale e non sanabile, come già rilevato dall'Anac nella Delibera n. 378/2016, in cui si precisa che tali situazioni non possono essere superate con il semplice dovere di astensione, trattandosi di un'incompatibilità materiale e permanente, capace di compromettere l'indipendenza e l'imparzialità dell'azione pubblica". Per queste ragioni il Movimento 5 Stelle ha fatto sapere che "non parteciperà alla votazione parlamentare, ritenendo la proposta di nomina non solo politicamente inopportuna, ma potenzialmente illegittima" hanno comunicato i deputati M5s in commissione Trasporti Antonino Iaria, Roberto Traversi e Giorgio Fedè. Nel frattempo il vicepresidente del Consiglio e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, ha firmato il decreto di nomina dell'ingegner Raffaele Latrofa (ex vicesindaco di Pisa) quale Commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Tirreno centro settentrionale, che comprende i porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. Lo ha reso noto il Mit precisando che "il provvedimento, adottato secondo quanto previsto dalla normativa vigente, avrà efficacia fino al ripristino degli ordinari organi di vertice". Il suo predecessore Pino Musolino si è nel frattempo dimesso da commissario straordinario dell'ente.



07/30/2025 00:11

Nicola Capuzzo

Porti Il vertice designato per la port authority campana segnalato per il suo precedente ruolo apicale nel gruppo Lauro di REDAZIONE SHIPPING ITALY. A poche ore dalle dimissioni di Antonio Gurrieri da commissario straordinario (e futuro presidente) dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico orientale, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti potrebbe incontrare altri ostacoli lungo la strada che porta alla nomina dei nuovi vertici di port authority. Il Movimento 5 Stelle ha infatti annunciato di aver "inviato una formale segnalazione all'Anac - Autorità Nazionale Anticorruzione - in merito alla proposta di nomina del Dott. Eliseo Cuccaro a presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale". La segnalazione è stata trasmessa dall'On. Antonino Iaria, capogruppo del M5S in Commissione Trasporti alla Camera, "a seguito delle evidenti criticità emerse sul piano dell'incompatibilità. Il Dott. Cuccaro - è scritto nella nota del Movimento - ha ricoperto, fino al 15 luglio 2025, gli incarichi di amministratore delegato di Allilauro S.p.A. e di amministratore della Navauro S.r.l., entrambe società operanti nel settore e con rapporti contrattuali in essere con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale. Questa condizione configura un conflitto di interessi strutturale e non sanabile, come già rilevato dall'Anac nella Delibera n. 378/2016, in cui si precisa che tali situazioni non possono essere superate con il semplice dovere di astensione, trattandosi di un'incompatibilità materiale e permanente, capace di compromettere l'indipendenza e l'imparzialità dell'azione pubblica". Per queste ragioni il Movimento 5 Stelle ha fatto sapere che "non parteciperà alla votazione parlamentare, ritenendo la proposta di nomina non solo politicamente inopportuna, ma potenzialmente illegittima" hanno comunicato i deputati M5s in commissione Trasporti Antonino Iaria, Roberto Traversi e Giorgio Fedè. Nel frattempo il vicepresidente del Consiglio e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, ha firmato il decreto di nomina dell'ingegner Raffaele Latrofa (ex vicesindaco di Pisa) quale Commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Tirreno centro settentrionale, che comprende i porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. Lo ha reso noto il Mit precisando che "il provvedimento, adottato secondo quanto previsto dalla normativa vigente, avrà efficacia fino al ripristino degli ordinari organi di vertice". Il suo predecessore Pino Musolino si è nel frattempo dimesso da commissario straordinario dell'ente.

## AUTORITÀ PORTUALE NAPOLI, M5S: INVIATA SEGNALAZIONE ALL'ANAC SUL CASO CUCCARO

(AGENPARL) - Tue 29 July 2025 **AUTORITÀ PORTUALE** NAPOLI, M5S: INVIATA SEGNALAZIONE ALL'ANAC SUL CASO CUCCARO **AUTORITÀ PORTUALE** NAPOLI, M5S: INVIATA SEGNALAZIONE ALL'ANAC SUL

CASO CUCCARO Roma, 29 luglio 2025 - "Il Movimento 5 Stelle ha inviato una formale segnalazione all'ANAC - **Autorità** Nazionale Anticorruzione - in merito alla proposta di nomina del Dott. Eliseo Cuccaro a Presidente dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mar Tirreno Centrale**. La segnalazione è stata trasmessa dall'On. Antonino Iaria, capogruppo del M5S in Commissione Trasporti alla Camera, a seguito delle evidenti criticità emerse sul piano dell'incompatibilità. Il Dott. Cuccaro ha ricoperto, fino al 15 luglio 2025, gli incarichi di amministratore delegato di Alilauro S.p.A. e di amministratore della Navauro S.r.l., entrambe società operanti nel settore e con rapporti contrattuali in essere con l'**Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mar Tirreno Centrale**. Questa condizione configura un conflitto di interessi strutturale e non sanabile, come già rilevato dall'ANAC nella Delibera n. 378/2016, in cui si precisa che tali situazioni non possono essere superate con il semplice dovere di astensione, trattandosi di un'incompatibilità materiale e permanente, capace di compromettere l'indipendenza e l'imparzialità dell'azione pubblica. Per queste ragioni, il Movimento 5 Stelle non parteciperà alla votazione parlamentare, ritenendo la proposta di nomina non solo politicamente inopportuna, ma potenzialmente illegittima". Così in una nota i deputati M5s in comm. Trasporti Antonino Iaria, Roberto Traversi e Giorgio Fedè. ----- Ufficio Stampa Parlamento Movimento 5 Stelle Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.



Agenparl

---

**AUTORITÀ PORTUALE NAPOLI, M5S: INVIATA SEGNALAZIONE ALL'ANAC SUL CASO CUCCARO**

07/29/2025 18:01

(AGENPARL) - Tue 29 July 2025 **AUTORITÀ PORTUALE** NAPOLI, M5S: INVIATA SEGNALAZIONE ALL'ANAC SUL CASO CUCCARO **AUTORITÀ PORTUALE** NAPOLI, M5S: INVIATA SEGNALAZIONE ALL'ANAC SUL CASO CUCCARO Roma, 29 luglio 2025 - "Il Movimento 5 Stelle ha inviato una formale segnalazione all'ANAC - **Autorità** Nazionale Anticorruzione - in merito alla proposta di nomina del Dott. Eliseo Cuccaro a Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale. La segnalazione è stata trasmessa dall'On. Antonino Iaria, capogruppo del M5S in Commissione Trasporti alla Camera, a seguito delle evidenti criticità emerse sul piano dell'incompatibilità. Il Dott. Cuccaro ha ricoperto, fino al 15 luglio 2025, gli incarichi di amministratore delegato di Alilauro S.p.A. e di amministratore della Navauro S.r.l., entrambe società operanti nel settore e con rapporti contrattuali in essere con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale. Questa condizione configura un conflitto di interessi strutturale e non sanabile, come già rilevato dall'ANAC nella Delibera n. 378/2016, in cui si precisa che tali situazioni non possono essere superate con il semplice dovere di astensione, trattandosi di un'incompatibilità materiale e permanente, capace di compromettere l'indipendenza e l'imparzialità dell'azione pubblica. Per queste ragioni, il Movimento 5 Stelle non parteciperà alla votazione parlamentare, ritenendo la proposta di nomina non solo politicamente inopportuna, ma potenzialmente illegittima". Così in una nota i deputati M5s in comm. Trasporti Antonino Iaria, Roberto Traversi e Giorgio Fedè. ----- Ufficio Stampa Parlamento Movimento 5 Stelle Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

## M5S segnala Cuccaro all'ANAC: "Nomina in Autorità Portuale in conflitto d'interessi"

NAPOLI - Il Movimento 5 Stelle ha trasmesso una segnalazione formale all'ANAC, l'Autorità Nazionale Anticorruzione, sollevando dubbi di legittimità sulla proposta di nomina di Eliseo Cuccaro a Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale. La segnalazione è stata firmata dall'On. Antonino Iaria, capogruppo M5S in Commissione Trasporti alla Camera, e si fonda su presunte incompatibilità legate alle attività imprenditoriali svolte da Cuccaro fino a pochi giorni fa. Fino al 15 luglio 2025, infatti, Cuccaro ha rivestito l'incarico di amministratore delegato di Alilauro S.p.A. e amministratore della Navauero S.r.l., due società operanti nel settore marittimo con rapporti contrattuali attivi con la stessa Autorità Portuale che ora dovrebbe guidare. Secondo il M5S, la situazione configura un "conflitto di interessi strutturale e non sanabile", come già chiarito dalla stessa ANAC nella delibera n. 378/2016, dove si evidenzia che in casi simili non è sufficiente il semplice obbligo di astensione per superare l'incompatibilità, trattandosi di una condizione materiale e permanente in grado di minare l'imparzialità e l'autonomia dell'ente. "Per queste ragioni si legge nella nota congiunta dei deputati Iaria, Roberto Traversi e Giorgio Fede il Movimento 5 Stelle non parteciperà alla votazione parlamentare sulla nomina, ritenendo l'indicazione di Cuccaro non solo politicamente inopportuna, ma potenzialmente illegittima". La questione solleva un nuovo fronte di tensione sulla governance portuale, in un momento cruciale per lo sviluppo infrastrutturale dell'area del Mar Tirreno Centrale, e rischia di trasformarsi in un (ulteriore) braccio di ferro istituzionale destinato a far discutere anche nei prossimi giorni.



## Banchina porto Gioia Tauro intitolata a borgo espropriato

'Eranova' sorgeva sull'area dove è stato realizzato lo scalo. Cambia nome la banchina del porto di Gioia tauro, oggi indentificata come "banchina di Ponente lato Nord". La nuova denominazione è "Eranova". Lo rende noto il presidente dell'Autorità di sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio Andrea Agostinelli, spiegando il motivo della modifica. "Eranova - afferma Agostinelli - era un villaggio nato da alcuni cittadini di San Ferdinando, un piccolo borgo agricolo, nato dalla ribellione di contadini alla fine dell'Ottocento, che si trovava nell'area dove oggi sorge il porto di Gioia Tauro. Negli anni '70, il piccolo borgo e centinaia di migliaia di alberi da frutto furono sacrificati per far spazio al grande porto". "La decisione di costruire il porto su quell'area - prosegue - portò infatti all'esproprio e alla distruzione di Eranova, causando la perdita di case, terreni e della vita sociale del borgo, segnando profondamente gli abitanti di Eranova. Nonostante la distruzione, il ricordo del paese nella sua gente rimane vivo, specialmente tra coloro che lo hanno vissuto". "E proprio per riscattare in parte quei sentimenti - conclude Agostinelli - questa Governance, come ultimo atto, intende denominare 'Eranova' la banchina".



## Il Nautilus

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

### Si è riunito stamattina il Comitato di Gestione dell'AdSP MTMI, guidato dal presidente Andrea Agostinelli

Con il parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti sono stati approvati all'unanimità la variazione e l'assestamento di Bilancio 2025, elaborati e illustrati dal dirigente dell'Area Finanza, Luigi Ventrici. Nel corso della seduta, l'attenzione è stata concentrata sulle specifiche variazioni di Bilancio ritenute indispensabili per dare risposte alla politica dell'Ente, finalizzata a determinare lo sviluppo dei porti interni alla propria circoscrizione. Tra queste, considerata strategica ed essenziale all'ulteriore sviluppo del porto di Gioia Tauro, del valore di 500 mila euro la copertura finanziaria della quota pubblica del 49 per cento, in capo all'Ente, della società Port Agency, che sarà costituita nei prossimi mesi. Dopo l'approvazione dell'emendamento dalla Commissione Trasporti della Camera dei deputati che ha cristallizzato l'anticipo della trasformazione della Gioia Tauro Port Agency in impresa portuale ai sensi dell'art.17 - comma 5 - legge 84/94, con visione lungimirante, l'Ente si rende già pronto alla costituzione di una società a responsabilità limitata, che avrà per oggetto la fornitura di lavoro temporaneo alle imprese portuali (art.16 e 18 della Legge 84/94). Tra le altre variazioni significative, il finanziamento del Ministero del Turismo a beneficio del porto di Crotone del valore di 1 milione di euro, che andrà a sostenere la riqualificazione del porto Vecchio, in aggiunta a quanto già realizzato. Complessivamente, l'assestamento e la variazione inseriti nel Bilancio 2025 hanno determinato un aumento delle Entrate di oltre 1,7 milioni di euro con una corrispondenza di aumento delle Uscite. Per cui, le Entrate si attestano a 95,8 milioni di euro e le Uscite a 124 milioni, con un disavanzo di oltre 28 milioni di euro, coperto mediante l'utilizzo di un avanzo di amministrazione di oltre 121 milioni di euro.



## Informatore Navale

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

### La "Commissione parlamentare d'inchiesta sulle condizioni di lavoro in Italia ha fatto visita al porto di Gioia Tauro

Accompagnati dal prefetto di Reggio Calabria, Clara Vaccaro, i membri della Commissione, il presidente sen. Tino Magni, sen. Giovanni Satta, sen. Marco Lombardo e sen. Tilde Minasi, sono stati accolti dal presidente dell'AdSP dei mari Tirreno meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, e dal comandante della Capitaneria di **porto** di **Gioia Tauro**, Martino Rendina, nei locali della Capitaneria. Nel corso dell'incontro, il presidente Andrea Agostinelli ha fatto il punto sull'intero percorso di infrastrutturazione dello scalo, soffermandosi sulla illustrazione delle opere completate e di quelle in corso d'opera, tra le quali ha evidenziato le attività finalizzate al benessere dei lavoratori, motore portante dello scalo portuale. Tra gli obiettivi raggiunti, Agostinelli ha illustrato il completamento della viabilità portuale che ha assicurato il pieno sviluppo della intermodalità interna allo scalo, attraverso la realizzazione del Ponte De Maria, necessario a garantire lo scorrimento della rete ferroviaria portuale che collega il gateway ferroviario. Mentre, lo scorso anno è stata inaugurata la banchina di Ponente, propedeutica alla futura installazione del bacino di carenaggio. Tra le altre infrastrutture completate, anche, la struttura polifunzionale di ispezione frontiera Pcf e gli alloggi di servizio della Capitaneria di **porto**, inaugurati la scorsa settimana. Con lo sguardo rivolto alle opere in corso, finanziata per un valore di 5,5 milioni di euro, la realizzazione della cosiddetta "casa del portuale", un immobile per i servizi essenziali all'attività di prevenzione sanitaria e lavorativa nello scalo calabrese. L'obiettivo è quello di assicurare una maggiore tutela della salute di tutti gli operatori portuali e per dotare l'infrastruttura di un idoneo presidio sanitario al fine di migliorare le condizioni igienico-sanitarie in termini di safety e security a garanzia del benessere dei lavoratori portuali, anche dal punto di vista logistico. Strategici per l'ulteriore sviluppo dello scalo, i lavori di elettrificazione della banchina di Levante per i quali, attraverso fondi Pnrr, sono stati stanziati 66 milioni di euro. Si tratta di un'opera vitale per lo scalo perché risponde agli obblighi di sostenibilità ambientale, richiesti dall'Unione europea e da completare entro il 2026, in quanto finanziati dal Pnrr. Mentre, tra i progetti lungimiranti, che puntano a garantire il primato di **Gioia Tauro** di là da venire, l'allargamento dell'imboccatura del **porto**, da 285 a 400 metri, fondamentale ad assicurare l'ingresso in sicurezza delle navi di futura generazione, caratterizzate dal fenomeno del gigantismo navale. Non ultimo, tra i risultati raggiunti, la disponibilità di nuove aree, adiacenti all'imboccatura portuale, da attrezzare a zona deposito al servizio della costruzione del Ponte sullo Stretto. Con lo sguardo rivolto agli altri scali, il presidente Agostinelli ha evidenziato l'avvio di un nuovo insediamento industriale, che ha permesso l'assunzione di cento lavoratori nello scalo di



Informatore Navale  
La "Commissione parlamentare d'inchiesta sulle condizioni di lavoro in Italia ha fatto visita al porto di Gioia Tauro"  
07/29/2025 15:09  
Accompagnati dal prefetto di Reggio Calabria, Clara Vaccaro, i membri della Commissione, il presidente sen. Tino Magni, sen. Giovanni Satta, sen. Marco Lombardo e sen. Tilde Minasi, sono stati accolti dal presidente dell'AdSP dei mari Tirreno meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, e dal comandante della Capitaneria di porto di Gioia Tauro, Martino Rendina, nei locali della Capitaneria. Nel corso dell'incontro, il presidente Andrea Agostinelli ha fatto il punto sull'intero percorso di infrastrutturazione dello scalo, soffermandosi sulla illustrazione delle opere completate e di quelle in corso d'opera, tra le quali ha evidenziato le attività finalizzate al benessere dei lavoratori, motore portante dello scalo portuale. Tra gli obiettivi raggiunti, Agostinelli ha illustrato il completamento della viabilità portuale che ha assicurato il pieno sviluppo della intermodalità interna allo scalo, attraverso la realizzazione del Ponte De Maria, necessario a garantire lo scorrimento della rete ferroviaria portuale che collega il gateway ferroviario. Mentre, lo scorso anno è stata inaugurata la banchina di Ponente, propedeutica alla futura installazione del bacino di carenaggio. Tra le altre infrastrutture completate, anche, la struttura polifunzionale di ispezione frontiera Pcf e gli alloggi di servizio della Capitaneria di porto, inaugurati la scorsa settimana. Con lo sguardo rivolto alle opere in corso, finanziata per un valore di 5,5 milioni di euro, la realizzazione della cosiddetta "casa del portuale", un immobile per i servizi essenziali all'attività di prevenzione sanitaria e lavorativa nello scalo calabrese. L'obiettivo è quello di assicurare una maggiore tutela della salute di tutti gli operatori portuali e per dotare l'infrastruttura di un idoneo presidio sanitario al fine di migliorare le condizioni igienico-sanitarie in termini di safety e security a garanzia del benessere dei lavoratori portuali, anche dal punto di vista logistico. Strategici per l'ulteriore sviluppo dello scalo, i lavori di elettrificazione della banchina di Levante per i quali, attraverso fondi Pnrr, sono stati stanziati 66 milioni di euro.

## Informatore Navale

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

---

Crotone, dove è stata, altresì, completata la riqualificazione del lungomare del porto Vecchio, di recente inaugurato. Presenti all'incontro anche l'amministratore delegato di MedCenter Container Terminal, Antonio Davide Testi, e la responsabile del Terminal Automar, Rosy Ficara. Entrambi hanno illustrato i programmi e i percorsi formativi e di prevenzione, messi in atto nel proprio Terminal, in merito alla sicurezza e alla tutela della salute dei lavoratori in porto. A sottolineare il valore dei lavoratori, evidenziando sul tema la piena sinergia tra Autorità pubbliche, lavoratori e datori di lavoro, i rappresentanti delle Organizzazioni sindacali: Salvatore Larocca, segretario generale Filt Cgil Calabria, Antonino Sigilli, segretario regionale Cisl Porti, Domenico Lombardo, segretario generale Uil Trasporti Calabria, e Daniele Caratozzolo, segretario coordinamento portuali Sul. La visita si è conclusa con un tour guidato all'interno dello scalo, dove la delegazione parlamentare ha potuto toccare con mano la maestosità dello scalo, primo porto di transhipment d'Italia e tra i principali del Mediterraneo.

## Informazioni Marittime

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

### Approvati a Gioia Tauro variazione e assestamento di Bilancio per l'Autorità di Sistema

Tra le iniziative strategiche per lo scalo, la copertura finanziaria della quota pubblica della società Port Agency, che sarà costituita nei prossimi mesi. Con il parere favorevole del collegio dei revisori dei conti, il comitato di gestione dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, guidato dal presidente Andrea Agostinelli, ha approvato all'unanimità la variazione e l'assestamento di Bilancio 2025, elaborati e illustrati dal dirigente dell'area finanza, Luigi Ventrici. Nel corso della seduta, l'attenzione è stata concentrata sulle specifiche variazioni di Bilancio ritenute indispensabili per dare risposte alla politica dell'ente, finalizzata a determinare lo sviluppo dei porti interni alla propria circoscrizione. Tra queste, considerata strategica ed essenziale all'ulteriore sviluppo del **porto** di **Gioia Tauro**, del valore di 500 mila euro la copertura finanziaria della quota pubblica del 49 per cento, in capo all'ente, della società Port Agency, che sarà costituita nei prossimi mesi. Dopo l'approvazione dell'emendamento dalla Commissione Trasporti della Camera dei deputati che ha cristallizzato l'anticipo della trasformazione della **Gioia Tauro** Port Agency in impresa portuale ai sensi dell'art.17 - comma 5 - legge 84/94, con visione lungimirante, l'ente si rende già pronto alla costituzione di una società a responsabilità limitata, che avrà per oggetto la fornitura di lavoro temporaneo alle imprese portuali (art.16 e 18 della Legge 84/94). Tra le altre variazioni significative, il finanziamento del ministero del Turismo a beneficio del **porto** di Crotone del valore di 1 milione di euro, che andrà a sostenere la riqualificazione del **porto** Vecchio, in aggiunta a quanto già realizzato. Complessivamente, l'assestamento e la variazione inseriti nel Bilancio 2025 hanno determinato un aumento delle entrate di oltre 1,7 milioni di euro con una corrispondenza di aumento delle uscite. Per cui, le entrate si attestano a 95,8 milioni di euro e le uscite a 124 milioni, con un disavanzo di oltre 28 milioni di euro, coperto mediante l'utilizzo di un avanzo di amministrazione di oltre 121 milioni di euro. Condividi Tag porti **gioia tauro** Articoli correlati.



Informazioni Marittime  
Approvati a Gioia Tauro variazione e assestamento di Bilancio per l'Autorità di Sistema  
07/29/2025 13:11

Tra le iniziative strategiche per lo scalo, la copertura finanziaria della quota pubblica della società Port Agency, che sarà costituita nei prossimi mesi. Con il parere favorevole del collegio dei revisori dei conti, il comitato di gestione dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, guidato dal presidente Andrea Agostinelli, ha approvato all'unanimità la variazione e l'assestamento di Bilancio 2025, elaborati e illustrati dal dirigente dell'area finanza, Luigi Ventrici. Nel corso della seduta, l'attenzione è stata concentrata sulle specifiche variazioni di Bilancio ritenute indispensabili per dare risposte alla politica dell'ente, finalizzata a determinare lo sviluppo dei porti interni alla propria circoscrizione. Tra queste, considerata strategica ed essenziale all'ulteriore sviluppo del porto di Gioia Tauro, del valore di 500 mila euro la copertura finanziaria della quota pubblica del 49 per cento, in capo all'ente, della società Port Agency, che sarà costituita nei prossimi mesi. Dopo l'approvazione dell'emendamento dalla Commissione Trasporti della Camera dei deputati che ha cristallizzato l'anticipo della trasformazione della Gioia Tauro Port Agency in impresa portuale ai sensi dell'art.17 - comma 5 - legge 84/94, con visione lungimirante, l'ente si rende già pronto alla costituzione di una società a responsabilità limitata, che avrà per oggetto la fornitura di lavoro temporaneo alle imprese portuali (art.16 e 18 della Legge 84/94). Tra le altre variazioni significative, il finanziamento del ministero del Turismo a beneficio del porto di Crotone del valore di 1 milione di euro, che andrà a sostenere la riqualificazione del porto Vecchio, in aggiunta a quanto già realizzato. Complessivamente, l'assestamento e la variazione inseriti nel Bilancio 2025 hanno determinato un aumento delle entrate di oltre 1,7 milioni di euro con una corrispondenza di aumento delle uscite. Per cui, le entrate si attestano a 95,8 milioni di euro e le uscite a 124 milioni, con un disavanzo di oltre 28 milioni di euro, coperto



## Approvato il Bilancio 2025 dell'AdSP dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio

Lug 29, 2025 Si è riunito stamattina il Comitato di Gestione dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, guidato dal presidente Andrea Agostinelli. Con il parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti sono stati approvati all'unanimità la variazione e l'assestamento di Bilancio 2025, elaborati e illustrati dal dirigente dell'Area Finanza, Luigi Ventrici. Nel corso della seduta, l'attenzione è stata concentrata sulle specifiche variazioni di Bilancio ritenute indispensabili per dare risposte alla politica dell'Ente, finalizzata a determinare lo sviluppo dei porti interni alla propria circoscrizione. Tra queste, considerata strategica ed essenziale all'ulteriore sviluppo del porto di Gioia Tauro, del valore di 500 mila euro la copertura finanziaria della quota pubblica del 49 per cento, in capo all'Ente, della società Port Agency, che sarà costituita nei prossimi mesi. Dopo l'approvazione dell'emendamento dalla Commissione Trasporti della Camera dei deputati che ha cristallizzato l'anticipo della trasformazione della Gioia Tauro Port Agency in impresa portuale ai sensi dell'art.17 - comma 5 - legge 84/94, con visione lungimirante, l'Ente si rende già pronto alla costituzione di una società a responsabilità limitata, che avrà per oggetto la fornitura di lavoro temporaneo alle imprese portuali (art.16 e 18 della Legge 84/94). Tra le altre variazioni significative, il finanziamento del Ministero del Turismo a beneficio del porto di Crotone del valore di 1 milione di euro, che andrà a sostenere la riqualificazione del porto Vecchio, in aggiunta a quanto già realizzato. Complessivamente, l'assestamento e la variazione inseriti nel Bilancio 2025 hanno determinato un aumento delle Entrate di oltre 1,7 milioni di euro con una corrispondenza di aumento delle Uscite. Per cui, le Entrate si attestano a 95,8 milioni di euro e le Uscite a 124 milioni, con un disavanzo di oltre 28 milioni di euro, coperto mediante l'utilizzo di un avanzo di amministrazione di oltre 121 milioni di euro.



07/29/2025 15:26 Redazione Seareporter

Lug 29, 2025 Si è riunito stamattina il Comitato di Gestione dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, guidato dal presidente Andrea Agostinelli. Con il parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti sono stati approvati all'unanimità la variazione e l'assestamento di Bilancio 2025, elaborati e illustrati dal dirigente dell'Area Finanza, Luigi Ventrici. Nel corso della seduta, l'attenzione è stata concentrata sulle specifiche variazioni di Bilancio ritenute indispensabili per dare risposte alla politica dell'Ente, finalizzata a determinare lo sviluppo dei porti interni alla propria circoscrizione. Tra queste, considerata strategica ed essenziale all'ulteriore sviluppo del porto di Gioia Tauro, del valore di 500 mila euro la copertura finanziaria della quota pubblica del 49 per cento, in capo all'Ente, della società Port Agency, che sarà costituita nei prossimi mesi. Dopo l'approvazione dell'emendamento dalla Commissione Trasporti della Camera dei deputati che ha cristallizzato l'anticipo della trasformazione della Gioia Tauro Port Agency in impresa portuale ai sensi dell'art.17 - comma 5 - legge 84/94, con visione lungimirante, l'Ente si rende già pronto alla costituzione di una società a responsabilità limitata, che avrà per oggetto la fornitura di lavoro temporaneo alle imprese portuali (art.16 e 18 della Legge 84/94). Tra le altre variazioni significative, il finanziamento del Ministero del Turismo a beneficio del porto di Crotone del valore di 1 milione di euro, che andrà a sostenere la riqualificazione del porto Vecchio, in aggiunta a quanto già realizzato. Complessivamente, l'assestamento e la variazione inseriti nel Bilancio 2025 hanno determinato un aumento delle Entrate di oltre 1,7 milioni di euro con una corrispondenza di aumento delle Uscite. Per cui, le Entrate si attestano a 95,8 milioni di euro e le Uscite a 124 milioni, con un disavanzo di oltre 28 milioni di euro, coperto mediante l'utilizzo di un avanzo di amministrazione di oltre 121 milioni di euro.

## FDI: PRESENTATO INTERGRUPPO PARLAMENTARE PER SVILUPPO NAUTICA, SUBACQUEA E TURISMO MARINO

(AGENPARL) - Tue 29 July 2025 FDI: PRESENTATO INTERGRUPPO PARLAMENTARE PER SVILUPPO NAUTICA, SUBACQUEA E TURISMO MARINO "Le motivazioni che mi hanno portato a creare questo intergruppo parlamentare, a cui hanno già aderito venti parlamentari, sono varie. Innanzitutto, la passione per il mare. Da parlamentare in questi anni, ho avuto modo di seguire in Commissione Trasporti diverse fasi legate alla nautica, alla subacquea, ai **porti** ed è emersa una serie di difficoltà dovute alla frammentazione delle competenze, che si distribuiscono tra più ministeri: Turismo, Trasporti, Cultura e Ministero del Mare. C'è quindi, spesso, una difficoltà di comunicazione. L'intergruppo può servire a colmare questi vuoti, accogliendo consigli, proposte e istanze dai portatori di interesse, cercando di trasformarli in atti legislativi e azioni del governo. Sarà un luogo di confronto, ascolto, e operatività anche attraverso i collegamenti con i vari ministeri". E' quanto dichiara il deputato di Fratelli d'Italia Gimmi Cangiano presidente dell'intergruppo parlamentare 'Nautica, Subacquea e Turismo Marino', presentato oggi in una conferenza stampa alla Camera, moderata dal vicedirettore del Tg2 Maria Antonietta Spadorcia, alla quale è intervenuto tra gli altri il sottosegretario ai Trasporti, Antonio Iannone. Il deputato di FdI Salvatore Deidda, presidente della Commissione Trasporti della Camera ha sottolineato: "Fratelli d'Italia è in prima linea per la tutela del settore nautico, che oggi rappresenta non solo una bellezza da preservare, ma anche una risorsa economica e culturale da valorizzare. La nautica non è un lusso per pochi, ma un settore interclassista che crea lavoro e sviluppo. I **porti** si sono trasformati in spazi vivi, integrati nelle città, grazie anche alla passione e all'ingegno italiano. Tra i temi prioritari di cui ci stiamo occupando vi è la semplificazione normativa, il sostegno ai **porti** turistici, la valorizzazione delle attività subacquee, il ricambio generazionale nelle forze marittime e la digitalizzazione delle patenti nautiche. La politica, dunque, deve ascoltare chi opera nel settore. Le buone idee non hanno colore politico: vanno accolte e trasformate in norme utili per tutti". Tra i componenti dell'intergruppo il deputato di FDI, Gianluca Caramanna, consigliere del ministro del Turismo, che precisa: "Con oltre 16 miliardi di euro generati e più di 100 mila posti di lavoro, il turismo nautico è oggi centrale nel Piano Strategico del Turismo. Il 2024 ha segnato un record storico con 458 milioni di presenze turistiche in Italia, superando anche la Francia. Il mare e le attività ad esso collegate sono un valore aggiunto per il sistema Paese. Al centro dell'attenzione, anche le difficoltà legate all'intermediazione turistica e al mancato riconoscimento del pacchetto turistico. Il Ministero sta lavorando insieme al MIT e al Parlamento per trovare soluzioni concrete. L'intergruppo parlamentare può diventare un vero strumento operativo, grazie alla collaborazione con il nostro Ministero per costruire strategie condivise e moderne



(AGENPARL) - Tue 29 July 2025 FDI: PRESENTATO INTERGRUPPO PARLAMENTARE PER SVILUPPO NAUTICA, SUBACQUEA E TURISMO MARINO "Le motivazioni che mi hanno portato a creare questo intergruppo parlamentare, a cui hanno già aderito venti parlamentari, sono varie. Innanzitutto, la passione per il mare. Da parlamentare in questi anni, ho avuto modo di seguire in Commissione Trasporti diverse fasi legate alla nautica, alla subacquea, ai porti ed è emersa una serie di difficoltà dovute alla frammentazione delle competenze, che si distribuiscono tra più ministeri: Turismo, Trasporti, Cultura e Ministero del Mare. C'è quindi, spesso, una difficoltà di comunicazione. L'intergruppo può servire a colmare questi vuoti, accogliendo consigli, proposte e istanze dai portatori di interesse, cercando di trasformarli in atti legislativi e azioni del governo. Sarà un luogo di confronto, ascolto, e operatività anche attraverso i collegamenti con i vari ministeri". E' quanto dichiara il deputato di Fratelli d'Italia Gimmi Cangiano presidente dell'intergruppo parlamentare 'Nautica, Subacquea e Turismo Marino', presentato oggi in una conferenza stampa alla Camera, moderata dal vicedirettore del Tg2 Maria Antonietta Spadorcia, alla quale è intervenuto tra gli altri il sottosegretario ai Trasporti, Antonio Iannone. Il deputato di FdI Salvatore Deidda, presidente della Commissione Trasporti della Camera ha sottolineato: "Fratelli d'Italia è in prima linea per la tutela del settore nautico, che oggi rappresenta non solo una bellezza da preservare, ma anche una risorsa economica e culturale da valorizzare. La nautica non è un lusso per pochi, ma un settore interclassista che crea lavoro e sviluppo. I porti si sono trasformati in spazi vivi, integrati nelle città, grazie anche alla passione e all'ingegno italiano. Tra i temi prioritari di cui ci stiamo occupando vi è la semplificazione normativa, il sostegno ai porti turistici, la valorizzazione delle attività subacquee, il ricambio generazionale nelle forze marittime e la digitalizzazione delle patenti nautiche. La politica, dunque, deve ascoltare chi opera nel settore. Le buone idee non hanno colore politico: vanno accolte e trasformate in norme utili per tutti". Tra i componenti dell'intergruppo il deputato di FDI, Gianluca Caramanna, consigliere del ministro del Turismo, che precisa: "Con oltre 16 miliardi di euro generati e più di 100 mila posti di lavoro, il turismo nautico è oggi centrale nel Piano Strategico del Turismo. Il 2024 ha segnato un record storico con 458 milioni di presenze turistiche in Italia, superando anche la Francia. Il mare e le attività ad esso collegate sono un valore aggiunto per il sistema Paese. Al centro dell'attenzione, anche le difficoltà legate all'intermediazione turistica e al mancato riconoscimento del pacchetto turistico. Il Ministero sta lavorando insieme al MIT e

## Agenparl

### Focus

---

a sostegno del comparto, che rappresenta un settore strategico e ancora troppo poco valorizzato". Dello stesso avviso il deputato di FdI Maria Grazia Frijia: "In Commissione Trasporti stiamo lavorando a proposte di legge per valorizzare ulteriormente la nautica da diporto, settore chiave per l'economia e il Made in Italy. L'impegno nell'intergruppo parlamentare conferma l'importanza di sostenere e innovare questo comparto fondamentale per il turismo e lo sviluppo territoriale. In particolare, La Spezia, cuore della nautica ligure e italiana, rappresenta un polo strategico grazie ai suoi cantieri, all'università specializzata e al progetto "Miglio Blu" che unisce imprese e formazione. Importante anche il Polo Nazionale della Subacquea, voluto dal ministro Crosetto, e manifestazioni storiche come il Palio del Golfo, simbolo del legame tra città e mare". All'intergruppo aderisce anche il deputato di FdI Cristina Almici che conclude: "Il settore nautico è un'eccellenza italiana che unisce tradizione, innovazione e identità. Come rappresentante dell'area lacustre, sono orgogliosa di aderire a questo intergruppo per portare il contributo di un territorio ricco di competenze, peculiarità e grandi realtà produttive. Penso, ad esempio, ai cantieri Riva, simbolo riconosciuto del Made in Italy nel mondo. La nautica lacustre merita attenzione e valorizzazione, anche per il ruolo che può svolgere nello sviluppo sostenibile del turismo e dell'economia locale. Condivideremo idee, esperienze e proposte per far crescere il settore e difendere il nostro patrimonio". Ufficio stampa Fratelli d'Italia Camera dei deputati Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

## Informare

### Focus

## Policy brief sulle minacce informatiche che pongono a rischio le infrastrutture portuali

È stato elaborato dal Centro di eccellenza per la difesa cibernetica della NATO. Il Centro di eccellenza per la difesa cibernetica della NATO ha pubblicato un policy brief sulle minacce informatiche legate agli Stati che pongono a rischio infrastrutture portuali essenziali, documento che valuta il grado di sicurezza informatica e le sfide che i porti devono affrontare e che fornisce raccomandazioni per rafforzare la difesa informatica marittima della NATO. Ricordando che i porti movimentano circa l'80% del commercio globale e svolgono un ruolo fondamentale nella rete logistica di difesa della NATO, l'analisi del Cooperative Cyber Defence Centre of Excellence (CCDCOE) sottolinea che gli scali portuali sono sempre più minacciati da sofisticate operazioni informatiche condotte da attori legati a Stati e precisa che recenti dati di intelligence indicano un'elevata frequenza di attacchi informatici contro le strutture portuali in Europa e nel Mediterraneo, molti dei quali attribuiti ad attori provenienti da Russia, Iran e Cina. Il policy brief offre una panoramica delle sfide della digitalizzazione nel settore marittimo, che richiedono un coordinamento tra i tradizionali sistemi di controllo industriale e le più recenti soluzioni digitali, una panoramica delle minacce, da quelle avanzate sostenute dagli Stati a quelle portate da criminali informatici motivati da interessi economici, e una panoramica delle lacune a livello di politiche nelle attuali norme in materia di sicurezza informatica. Per affrontare questi crescenti rischi, il CCDCOE sollecita innanzitutto una revisione della strategia marittima della NATO, che è stata aggiornata l'ultima volta nel 2011, al fine di integrarvi la sicurezza informatica come componente essenziale della sicurezza marittima. Secondo il Centro, questa revisione dovrebbe formalizzare modalità per il coinvolgimento degli operatori portuali commerciali, riconoscendone il ruolo cruciale nella sicurezza marittima e nelle operazioni logistiche della NATO. La strategia dovrebbe affrontare anche i labili confini tra sicurezza marittima civile e militare. Inoltre, la strategia dovrebbe stabilire protocolli per il coinvolgimento della NATO in occasione di importanti incidenti informatici che interessano le infrastrutture marittime, inclusi meccanismi di coordinamento tra comandi militari e autorità portuali civili. Il CCDCOE invita anche a far sì che l'aggiornamento della strategia rifletta l'importanza strategica della resilienza informatica nelle moderne operazioni portuali e nelle catene logistiche. Il Centro raccomanda poi di sviluppare e attivare una piattaforma per la condivisione di intelligence specifica per le minacce informatiche marittime, che dovrebbe facilitare non solo la condivisione di intelligence sulle minacce, ma anche le migliori pratiche, le lezioni apprese e la pianificazione coordinata della risposta tra gli stakeholder marittimi. Il documento precisa



È stato elaborato dal Centro di eccellenza per la difesa cibernetica della NATO. Il Centro di eccellenza per la difesa cibernetica della NATO ha pubblicato un policy brief sulle minacce informatiche legate agli Stati che pongono a rischio infrastrutture portuali essenziali, documento che valuta il grado di sicurezza informatica e le sfide che i porti devono affrontare e che fornisce raccomandazioni per rafforzare la difesa informatica marittima della NATO. Ricordando che i porti movimentano circa l'80% del commercio globale e svolgono un ruolo fondamentale nella rete logistica di difesa della NATO, l'analisi del Cooperative Cyber Defence Centre of Excellence (CCDCOE) sottolinea che gli scali portuali sono sempre più minacciati da sofisticate operazioni informatiche condotte da attori legati a Stati e precisa che recenti dati di intelligence indicano un'elevata frequenza di attacchi informatici contro le strutture portuali in Europa e nel Mediterraneo, molti dei quali attribuiti ad attori provenienti da Russia, Iran e Cina. Il policy brief offre una panoramica delle sfide della digitalizzazione nel settore marittimo, che richiedono un coordinamento tra i tradizionali sistemi di controllo industriale e le più recenti soluzioni digitali, una panoramica delle minacce, da quelle avanzate sostenute dagli Stati a quelle portate da criminali informatici motivati da interessi economici, e una panoramica delle lacune a livello di politiche nelle attuali norme in materia di sicurezza informatica. Per affrontare questi crescenti rischi, il CCDCOE sollecita innanzitutto una revisione della strategia marittima della NATO, che è stata aggiornata l'ultima volta nel 2011, al fine di integrarvi la sicurezza informatica come componente essenziale della sicurezza marittima. Secondo il Centro, questa revisione dovrebbe formalizzare modalità per il coinvolgimento degli operatori portuali commerciali, riconoscendone il ruolo cruciale nella sicurezza marittima e nelle operazioni logistiche della NATO. La strategia dovrebbe affrontare anche i labili confini tra sicurezza marittima civile e militare. Inoltre, la strategia dovrebbe stabilire protocolli per il coinvolgimento della NATO in occasione di importanti incidenti informatici che interessano le infrastrutture marittime, inclusi meccanismi di coordinamento tra comandi militari e autorità portuali civili. Il CCDCOE invita anche a far sì che l'aggiornamento della strategia rifletta l'importanza strategica della resilienza informatica nelle moderne operazioni portuali e nelle catene logistiche. Il Centro raccomanda poi di sviluppare e attivare una piattaforma per la condivisione di intelligence specifica per le minacce informatiche marittime, che dovrebbe facilitare non solo la condivisione di intelligence sulle minacce, ma anche le migliori pratiche, le lezioni apprese e la pianificazione coordinata della risposta tra gli stakeholder marittimi. Il documento precisa

## Informare

### Focus

---

che la rete potrebbe basarsi su modelli di successo come Norma Cyber, ReCAAP ISC e NMIO Global Maritime Community of Interest. Il documento invita quindi la NATO ad istituire ruoli di collegamento tra il proprio comando marittimo MARCOM e le autorità nazionali per la sicurezza informatica dei **porti**, sviluppando manuali completi per risposte coordinate a significati incidenti informatici che colpiscono infrastrutture portuali. Tale funzione di collegamento dovrebbe facilitare lo scambio regolare di informazioni e valutare l'integrazione degli scenari di sicurezza informatica portuale in esercitazioni marittime NATO più ampie, come Dynamic Mongoose e Trident Juncture. Infine agli stakeholder del settore si raccomanda di istituire gruppi di lavoro internazionali sotto l'egida dell'International Maritime Organization per sviluppare standard di sicurezza specifici per il settore marittimo e per garantire l'uniformità degli standard in tutta l'Alleanza Atlantica. Questi gruppi di lavoro dovrebbero riunire operatori portuali, compagnie di navigazione, agenzie governative ed esperti di sicurezza informatica per sviluppare standard globali che affrontino le sfide della sicurezza informatica marittima. I gruppi dovrebbero inoltre concentrarsi sullo sviluppo di linee guida pratiche per l'implementazione dei quadri di sicurezza informatica esistenti in ambito marittimo, affrontando le sfide specifiche della convergenza tra information technology e operational technology nelle operazioni portuali.

## Informare

### Focus

---

### Riaperto il bando PNRR per gli interporti

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha annunciato oggi la riapertura del bando PNRR per gli interporti, pubblicato lo scorso 23 febbraio, iniziativa che permette di utilizzare risorse pari a 2,2 milioni di euro per la modernizzazione di **porti** e interporti nazionali. Le domande potranno essere presentate entro 45 giorni a partire dal 28 luglio 2025.

Informare

#### Riaperto il bando PNRR per gli interporti



07/29/2025 18:01

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha annunciato oggi la riapertura del bando PNRR per gli interporti, pubblicato lo scorso 23 febbraio, iniziativa che permette di utilizzare risorse pari a 2,2 milioni di euro per la modernizzazione di porti e interporti nazionali. Le domande potranno essere presentate entro 45 giorni a partire dal 28 luglio 2025.

## Informare

### Focus

## Royal Caribbean chiude il secondo trimestre con un utile netto record

Assai positivo il periodo aprile-giugno Nel secondo trimestre di quest'anno il gruppo **crocieristico** americano Royal Caribbean Cruises ha registrato ricavi record per questo periodo che sono ammontati a 4,54 miliardi di dollari, cifra che rappresenta un incremento del +10,4% sul trimestre aprile-giugno del 2024 ed è la seconda più elevata in assoluto essendo inferiore solo al record storico di 4,89 miliardi segnato nel terzo trimestre dello scorso anno. Nel secondo trimestre del 2025 hanno raggiunto un nuovo massimo per il periodo anche i soli ricavi derivanti dalla vendita delle crociere attestatisi a 3,20 miliardi (+10,8%) e i ricavi prodotti dalle vendite a bordo delle navi della flotta che sono risultati pari a 1,34 miliardi (+9,5%). Nuovi valori record per il periodo sono stati totalizzati anche dal margine operativo lordo e dall'utile operativo che sono stati pari rispettivamente a 1,86 miliardi (+19,4%) e 1,33 miliardi (+20,9%), mentre l'utile netto ha segnato un nuovo record assoluto trimestrale con 1,21 miliardi di dollari (+41,5%). Anche il numero di passeggeri imbarcati sulle navi del gruppo statunitense nel secondo trimestre di quest'anno hanno raggiunto un nuovo record per il periodo essendo stati 2,25 milioni (+10,5%).

In occasione della presentazione odierna delle ultime performance trimestrali, Royal Caribbean ha reso noto che continua a registrare una forte domanda relativa a tutti i propri prodotti e in tutti i mercati di origine, con i canali commerciali, in particolare quelli digitali, che hanno dato risultati definiti eccezionali dal gruppo sia relativamente alle prenotazioni che agli acquisti pre-crociera.



## Al via la riapertura del bando Pnrr per porti e interporti, risorse pari a 2,2 milioni di euro

ROMA (ITALPRESS) - Il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha riaperto il Bando PNRR per gli interporti, pubblicato il 23 febbraio 2024. L'iniziativa permette di utilizzare risorse pari a 2,2 milioni di euro con una spinta ulteriore verso la modernizzazione di **porti** e interporti nazionali, rendendo la logistica sempre più digitale, veloce e sostenibile. Un passo in più verso un'Italia più connessa, verde e moderna. Chi lavora in questo settore potrà presentare domanda entro 45 giorni a partire dal 28 luglio 2025, dettagli sul sito del MIT. -Foto IPA Agency- (ITALPRESS). Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo [info@italpress.com](mailto:info@italpress.com).



## La startup che ascolta i diportisti per migliorare la navigazione

Easysea: ecco come ripensiamo la progettazione di accessori **NAPOLI**. Nell'industria dell'auto, nel ciclismo o l'elettronica di consumo l'innovazione è stata trainata da una crescente attenzione all'esperienza d'uso, al design e all'integrazione tecnologica. Ma non ovunque è così: esistono settori in cui invece le dinamiche sono più tradizionali e il cambiamento risponde più alle logiche produttive che ai bisogni reali delle persone. La nautica da diporto rientra in quest'ultimo gruppo, dicono dal quartier generale di Easysea, la startup italiana che progetta accessori nautici dal design intelligente. Eppure il report sui numeri della nautica dice che il settore conta «oltre 80mila imbarcazioni da diporto immatricolate in Italia, tra barche a vela e a motore, e un parco globale che supera i 34 milioni di unità». L'idea-guida di Easysea è quella di puntare, nello sviluppo e nella progettazione di accessori per la navigazione, a cercare di «risolvere i problemi reali di chi il mare lo vive ogni giorno». La società campana sottolinea di aver «mosso i primi passi in bootstrap, senza investimenti esterni, e lontano dai poli tradizionali dell'innovazione, spinta dal desiderio concreto di risolvere un problema reale».

Con un requisito iniziale: l'ascolto attivo coinvolgendo «una community online di oltre 600 tra velisti e diportisti». È questo «il punto di partenza per immaginare, disegnare e realizzare soluzioni pratiche e di ampio utilizzo in cui il design Made in Italy incontra i bisogni concreti dei marinai di tutto il mondo». Easysea rivendica la scelta di scovare per la nautica da diporto soluzioni tecniche innovative a partire da un approccio orientato all'esperienza dell'utente. L'azienda è stata fondata sei anni fa a Monte di Procida, circondata dal blu del Golfo di **Napoli** da Giuseppe Scotto d'Antuono e Francesco Fascelli: oggi tiene a presentarsi come «una delle realtà più dinamiche dell'innovazione nautica in Europa». È nota per «prodotti come "Flipper", la prima maniglia per winch pieghevole, "Olli" e "Olli Block", anelli e bozzelli evoluti progettati per semplificare le manovre a bordo. Giuseppe Scotto d'Antuono, amministratore delegato di Easysea, spiega che «ci siamo trovati di fronte a un sistema che non voleva cambiare: le idee venivano apprezzate, ma senza reale volontà di ascoltare o innovare. È lì che abbiamo capito che non potevamo aspettare il cambiamento: dovevamo costruirlo». In concreto, l'obiettivo - viene spiegato - è «colmare il divario tra tecnologia, design e usabilità nella nautica, portando a bordo lo stesso livello di funzionalità che oggi diamo per scontato sulla terra ferma». Dalla sede di Easysea dicono che «dal 2019 a oggi» l'azienda ha sviluppato «un catalogo di soluzioni brevettate e riconosciute a livello internazionale, raggiungendo un fatturato cumulato di 1,6 milioni di euro, con vendite in oltre 96 paesi». Con una novità datata 2024: è stato chiuso un "round" di investimento da 650mila euro supportato - viene fatto rilevare - da imprenditori di primo piano tra cui Simone Mancini



## La Gazzetta Marittima

### Focus

---

(amministratore delegato di Scalapay) Marcello Segato (ex numero uno di Cinelli) e Maximiliano Donzelli (responsabile marketing di Scalapay) e ha ottenuto un finanziamento "Smart&Start" da 900mila euro per sviluppare nuovi prodotti ad alto contenuto tecnologico. Si è arrivati a ottenere, per due anni consecutivi, la "nomination" ai "Dame Design Awards". A giudizio del team di Easysea tutto questo insegna che «portare innovazione è quindi possibile anche partendo da un piccolo paese di provincia, e senza capitali iniziali: con ascolto, ingegno e determinazione, e mettendo le persone prima dei processi».

## L'agenzia di Viaggi

### Focus

## Ncl, oltre 500 crociere per la primavera-estate 2027

Norwegian Cruise Line ( Ncl ) ha presentato la sua programmazione per la primavera/estate 2027. La nuova stagione prevede oltre 500 itinerari individuali a bordo di 20 navi, in partenza da quasi 30 dei principali **porti** d'imbarco del mondo, tra cui Miami, Seattle, New York, Southampton e Roma (Civitavecchia). Da aprile a ottobre 2027, la flotta di Ncl farà tappa in oltre 150 **porti** unici in 59 Paesi, offrendo itinerari coinvolgenti con più tempo a disposizione in porto, inclusi più di 170 pernottamenti nelle destinazioni più ambite, come Istanbul e Reykjavik. «Siamo orgogliosi di essere la compagnia di crociere scelta da chi desidera di più dalla propria vacanza: più libertà, più destinazioni e più esperienze indimenticabili», ha dichiarato David J. Herrera, presidente di Norwegian Cruise Line. «La nostra programmazione per la primavera ed estate 2027 dà pienamente vita a questa promessa, offrendo qualcosa per tutti. Che si tratti di esplorare ogni giorno una nuova città europea, ammirare le meraviglie naturali dell' Alaska da navi progettate su misura per vivere al massimo l'ambiente circostante, oppure rilassarsi in spiaggia con amici e familiari in una delle nostre due destinazioni in stile resort, le possibilità per rilassarsi, scoprire e creare ricordi indimenticabili non mancano di certo», ha aggiunto Herrera.



## Omikron Yachts torna al Cannes Yachting Festival per presentare il pluripremiato OT-60

Lug 29, 2025 Omikron Yachts, il marchio greco dell'acclamato Olympic Marine, torna al Cannes Yachting Festival per presentare il pluripremiato OT-60. L'innovativo modello è stato concepito dal cantiere con l'obiettivo di godere della bellezza della crociera in mare nel rispetto dell'ambiente. Vincitore di tre premi internazionali nel 2024, l'OT-60 ha fatto una forte impressione sulla scena nautica mondiale. Ora, l'acclamato yacht è pronto a tornare sotto i riflettori al Cannes Yachting Festival, il più grande salone nautico d'Europa, che si terrà dal 9 al 14 settembre 2025. L'OT-60 rappresenta un ritorno allo spirito autentico della crociera mediterranea, fondendo la filosofia rilassata della navigazione a vela con il comfort e la spaziosità di uno yacht a motore. Lo scafo Eco-Cruise progettato su misura da Juan-K, combinato con il design esterno e interno di Lorenzo Argento e l'esperienza tecnica del cantiere hanno dato vita a uno yacht concepito per rendere il viaggio piacevole quanto la destinazione. L'OT-60 si distingue anche per l'efficienza nei consumi: a una velocità di crociera di 8 nodi, offre un'autonomia fino a 1.000 miglia nautiche con un consumo di soli 1,25 litri per miglio, garantendo un'autonomia eccezionale con un impatto ambientale minimo. A seguito dell'entusiastica risposta del mercato all'OT-60, Omikron Yachts ha perseguito attivamente il suo sviluppo e ha continuato la sua crescita costante, intraprendendo un percorso verso l'espansione internazionale. Il cantiere ha ormai consolidato la sua presenza nel Mediterraneo, stabilendo una solida rete di dealer nei principali mercati europei e si sta preparando ad espandersi oltre Atlantico e ad affascinare un nuovo pubblico negli Stati Uniti con la sua attenzione all'eccezionale spazio a bordo, alla raffinata attenzione ai dettagli e a un approccio sostenibile basato su materiali durevoli e **crociere** consapevoli. Un chiaro riflesso della costante dedizione di Omikron alla sua visione a lungo termine è la variegata gamma di progetti attualmente in corso presso il cantiere: dallo sviluppo della nuova ammiraglia della serie OT, l'OT-80, destinato ad ampliare la gamma di yacht a motore del marchio, al super yacht a vela Argo 54 di 54 metri in costruzione in una delle strutture all'avanguardia del cantiere vicino ad Atene. Omikron Yachts sarà presente al Cannes Yachting Festival 2025, dal 9 al 14 settembre, presso gli stand QML 050 e PALAIS 030.



Lug 29, 2025 Omikron Yachts, il marchio greco dell'acclamato Olympic Marine, torna al Cannes Yachting Festival per presentare il pluripremiato OT-60. L'innovativo modello è stato concepito dal cantiere con l'obiettivo di godere della bellezza della crociera in mare nel rispetto dell'ambiente. Vincitore di tre premi internazionali nel 2024, l'OT-60 ha fatto una forte impressione sulla scena nautica mondiale. Ora, l'acclamato yacht è pronto a tornare sotto i riflettori al Cannes Yachting Festival, il più grande salone nautico d'Europa, che si terrà dal 9 al 14 settembre 2025. L'OT-60 rappresenta un ritorno allo spirito autentico della crociera mediterranea, fondendo la filosofia rilassata della navigazione a vela con il comfort e la spaziosità di uno yacht a motore. Lo scafo Eco-Cruise progettato su misura da Juan-K, combinato con il design esterno e interno di Lorenzo Argento e l'esperienza tecnica del cantiere hanno dato vita a uno yacht concepito per rendere il viaggio piacevole quanto la destinazione. L'OT-60 si distingue anche per l'efficienza nei consumi: a una velocità di crociera di 8 nodi, offre un'autonomia fino a 1.000 miglia nautiche con un consumo di soli 1,25 litri per miglio, garantendo un'autonomia eccezionale con un impatto ambientale minimo. A seguito dell'entusiastica risposta del mercato all'OT-60, Omikron Yachts ha perseguito attivamente il suo sviluppo e ha continuato la sua crescita costante, intraprendendo un percorso verso l'espansione internazionale. Il cantiere ha ormai consolidato la sua presenza nel Mediterraneo, stabilendo una solida rete di dealer nei principali mercati europei e si sta preparando ad espandersi oltre Atlantico e ad affascinare un nuovo pubblico negli Stati Uniti con la sua attenzione all'eccezionale spazio a bordo, alla raffinata attenzione ai dettagli e a un approccio sostenibile basato su materiali durevoli e crociere consapevoli. Un chiaro riflesso della costante dedizione di Omikron alla sua visione a lungo termine è la variegata gamma di progetti attualmente in corso